



Rassegna Stampa Legacoop Nazionale
giovedì, 20 luglio 2023

Rassegna Stampa Legacoop Nazionale

giovedì, 20 luglio 2023

Prime Pagine

20/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 20/07/2023	7
20/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 20/07/2023	8
20/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 20/07/2023	9
20/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 20/07/2023	10
20/07/2023	La Stampa Prima pagina del 20/07/2023	11
20/07/2023	MF Prima pagina del 20/07/2023	12
20/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 20/07/2023	13

Cooperazione, Imprese e Territori

19/07/2023	vita.it Legacoop, bilanci positivi per sei cooperative su 10 però non c'è manodopera	14
20/07/2023	Corriere della Sera Pagina 43 Salvini: «Al lavoro per la riforma Più taxi in strada da subito»	<i>Claudia Voltattorni</i> 17
20/07/2023	Il Giorno Pagina 24 Fatturato del 2022 cresce dell'8,7% Patrimonio netto salto a 3,25 miliardi	18
20/07/2023	Il Resto del Carlino Pagina 20 I granchi blu, nuovi killer del mare «Tutti in campo per catturarli»	19
20/07/2023	Il Resto del Carlino Pagina 23 Conad batte crisi e inflazione Fatturato super: oltre 18 miliardi	21
20/07/2023	Italia Oggi Pagina 15 Conad, nuovo corso a due punte	<i>MARCO A. CAPISANI</i> 23
20/07/2023	Corriere di Bologna Pagina 11 «La politica Ue e la transizione ambientale»	25
20/07/2023	Corriere di Romagna Pagina 5 Hanno perso giornate di lavoro, assunte da un'altra Cab	26
20/07/2023	Corriere di Romagna Pagina 12 Pulizie sul lungomare in stile retrò «Nelle aiuole si nascondono tante sorprese»	27
20/07/2023	Corriere di Romagna Pagina 13 In attesa di protezione internazionale terranno pulite le aree verdi pubbliche	29
20/07/2023	Gazzetta del Sud Pagina 4 Al via il tavolo sui taxi: «Necessaria una riforma complessiva»	<i>MARCO ASSAB</i> 31
20/07/2023	Gazzetta di Parma Pagina 7 Conad: nel 2022 fatturato a 18,49 miliardi	32
20/07/2023	Gazzetta di Parma Pagina 46 Lagune e stagni: produzioni ittiche minacciate	33

20/07/2023	Gazzetta di Reggio Pagina 2-3		34
	In arrivo altri 4.000 migranti L'Emilia cerca una casa per tutti		
20/07/2023	Il Messaggero (ed. Abruzzo) Pagina 18		36
	Le banche di comunità a beneficio dei territori		
20/07/2023	Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 31		38
	Sinergia tra cooperative agricole «Braccianti da Ravenna per i girasoli»		
20/07/2023	Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 45	GIACOMO MASCELLANI	39
	'Consolata', domani il ricordo delle 17 vittime		
20/07/2023	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	SILVA COLLECCHIA	40
	«No ai medici coop in Pronto soccorso»		
20/07/2023	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 34	LUCA BASILE	42
	Ipotesi trasloco della Coop nella sede della Misericordia		
20/07/2023	La Nuova Ferrara Pagina 18	KATIA ROMAGNOLI	43
	Granchio blu, ampliare i permessi per la cattura		
20/07/2023	La Repubblica (ed. Torino) Pagina 2		44
	Ore tagliate sulle pulizie alle Poste protestano gli addetti delle coop		
20/07/2023	La Stampa (ed. Alessandria) Pagina 42	DANIELE PRATO	46
	Silenzi sul Geirino, dalla coop appello al Comune		
20/07/2023	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba-Cecina-Rossignano) Pagina 9		48
	Da domani Bottiglie in Pet riciclo al via in 4 negozi Coop		
20/07/2023	L'Edicola del Sud (ed. Bari) Pagina 6		49
	Vertice a Roma sulla pesca a strascico		
20/07/2023	Quotidiano del Sud (ed. Basilicata) Pagina 13		50
	Il ricordo e le idee di Larocca a un anno dalla scomparsa		
20/07/2023	Sabato Sera (ed. Castel San Pietro) Pagina 14		51
	«Così i giovani riscoprono i valori della cooperazione»		
19/07/2023	AgenFood		53
	Collaborazione tra CAC e Cooperative Braccianti		
19/07/2023	Agenparl		55
	Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro		
19/07/2023	Agri Cultura		56
	Collaborazione tra CAC e Cooperative braccianti per mitigare la perdita di giornate di lavoro		
19/07/2023	Alimentando		58
	Conad punta a crescere ancora: previsti investimenti per oltre 2 miliardi di euro		
19/07/2023	altoadige.it		59
	Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'		
19/07/2023	Ansa		60
	Alleanza Coop, 'no a rinvii su riforme e investimenti del Pnrr'		
19/07/2023	Ansa		61
	Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'		
19/07/2023	Borsa Italiana		62
	Morning note: economia e finanza dai giornali		
19/07/2023	Carpi 2000		64
	"L'UE accompagni le imprese nella transizione ambientale, no a forzature ideologiche"		
19/07/2023	corrieredellosport.it		66
	Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'		
19/07/2023	corriereromagna.it		67
	Alluvione e solidarietà: 16 lavoratori di Cab Ravenna assunti dalla Cooperativa Agricola Cesenate		
19/07/2023	Food Community		68
	Conad: nel 2022 il fatturato ha superato i 18 miliardi		
19/07/2023	Food Web		70
	Non c'è Food senza Food		

19/07/2023	giornaledisicilia.it Sono le api il vero segreto dei 488 formaggi italiani	71
19/07/2023	giornaledisicilia.it Dalle Cooperative 6 bicchieri di latte e 7 formaggi Dop su 10	72
19/07/2023	GustoH24 Conad si riorganizza: pieni poteri al Presidente Lusetti e al Direttore generale Avanzini Lug 19, 2023	74
19/07/2023	ilgiornaledivicenza.it Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	76
19/07/2023	ilrestodelcarlino.it Il mare bolle: + 24 gradi "Le lagune, un brodo Le alte temperature veleno per le vongole"	77
20/07/2023	ilrestodelcarlino.it Conad batte crisi e inflazione Fatturato super: oltre 18 miliardi	78
20/07/2023	Italia Fruit Conad si conferma leader nazionale con una quota di mercato del 14,96%	79
20/07/2023	italiaoggi.it Conad, nuovo corso a due punte	81
19/07/2023	larena.it Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	82
19/07/2023	lasicilia.it Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	83
19/07/2023	Mark Up Conad numeri e risultati 2022	84
19/07/2023	Mark Up Conad: parla il presidente Mauro Lusetti	86
19/07/2023	Modena2000 "L'UE accompagni le imprese nella transizione ambientale, no a forzature ideologiche"	88
19/07/2023	Msn Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	90
19/07/2023	prealpina.it Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	91
20/07/2023	Quotidiano Contribuenti Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	92
19/07/2023	quotidianonet.com Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	93
19/07/2023	Ravenna Today Collaborazione virtuosa tra cooperative: la Cac di Cesena assume 16 lavoratori della Cab ravennate	94
19/07/2023	Ravenna24Ore.it Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro	96
19/07/2023	RavennaNotizie.it Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto a giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole di Ravenna colpite dall'alluvione	98
19/07/2023	ravennawebtv.it Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro	100
19/07/2023	Sanremo News Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da mercoledì 19 a domenica 23 luglio, in Riviera e Côte d'Azur	102
19/07/2023	Sardegna Reporter Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna	112
19/07/2023	Sassi Live SassiLive Business - annunci live	115
19/07/2023	Sassuolo2000 Sassuolo2000.it	116
19/07/2023	Savona News Tra racconti, laboratori e ricette: il mese di luglio all'Approdo, l'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio a Imperia Oneglia	118

19/07/2023	Sesto Potere	Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro	119
19/07/2023	Start Magazine	Lusetti sventola i conti di Conad targati Pugliese	121
19/07/2023	Tiscali	Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	123
19/07/2023	tuttosport.com	Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'	124

Primo Piano e Situazione Politica

20/07/2023	Corriere della Sera Pagina 11	«Maternità surrogata in forma solidale? Il Pd farebbe bene a dire un chiaro no»	CLAUDIO BOZZA	125
20/07/2023	Il Foglio Pagina 1	Tele Boccia	Carmelo Caruso	127
20/07/2023	Il Foglio Pagina 3	La diplomazia batte un colpo. Ben fatto		129
20/07/2023	La Repubblica Pagina 4	Serracchiani "È un reato-sentinella Cancellarlo favorisce l'illegalità"	DI GIOVANNA VITALE	130
20/07/2023	La Repubblica Pagina 7	Omaggio a Borsellino blitz solitario della premier Schlein sceglie la piazza	DI LORENZO DE CICCO	132
20/07/2023	La Repubblica Pagina 22	La barricata regge ancora Salario minimo, il voto slitta		134
20/07/2023	La Stampa Pagina 4	Un altro stop alla Ue la maggioranza boccia la direttiva corruzione	FRANCESCO GRIGNETTI	136
20/07/2023	La Stampa Pagina 12	Salario minimo, voto rinviato a martedì Conte attacca il governo, tensione col Pd	ALESSANDRO DI MATTEO	138
20/07/2023	La Stampa Pagina 13	Stefano Bonaccini "Lavoro, destra senza argomenti ma la sinistra deve fare mea culpa"	SERENA RIFORMATO	140
20/07/2023	La Stampa Pagina 38	Il fuoco amico del Pd sull'assessore "La gestione del verde così non va"	PAOLO VARETTO	143
20/07/2023	Libero Pagina 2-3	L'Egitto grazie Zaki su pressione italiana Sinistra imbarazzata: ora se ne sta zitta		145
20/07/2023	Libero Pagina 10	La Schlein come Alice nel Paese delle Meraviglie Per lei nel Pd è tutto ok Peccato che non sia vero	ELISA CALESSI	147
20/07/2023	Il Giornale Pagina 7	La partita (discreta) di Meloni Il prossimo dossier è Regeni		149
20/07/2023	Il Giornale Pagina 8	Il centrodestra rinvia il salario minimo «La proposta Pd-5S è senza coperture»	LODOVICA BULIAN	150

Rassegna Stampa Economia Nazionale

20/07/2023	Corriere della Sera Pagina 41	Pnrr, l'ipotesi più fondi per il Superbonus Fitto: sostenere le bollette	Enrico Marro	151
20/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 2	L'inflazione taglia del 10-11% la spesa per sanità, stipendi e acquisti della Pa	Gianni Trovati	152
20/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 5	Con la riforma il superbonus diventa più selettivo	Giuseppe Latour, Giovanni Parente	154
20/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 5	Fitto, i vecchi progetti pre Pnrr nel mirino della rimodulazione	Manuela Perrone, Gianni Trovati	156

20/07/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 16	<i>Vera Viola</i>	158
<hr/>				
20/07/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 17	<i>Giovanna Mancini</i>	160
<hr/>				
20/07/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 24	<i>Pagina a cura di Gianni Rusconi</i>	162
<hr/>				
20/07/2023	Italia Oggi	Pagina 28	<i>BRUNO PAGAMICI</i>	164
<hr/>				
20/07/2023	Italia Oggi	Pagina 28		166
<hr/>				
20/07/2023	La Repubblica	Pagina 11	<i>DI MIRIAM ROMANO</i>	168
<hr/>				

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana
www.pollenza.it




La guerra e la missione di Zuppi
L'impegno del Papa per fermare l'inutile strage
di **Andrea Riccardi**
a pagina 38



Domani su 7
Johnny Depp:
penso ai figli
di **Valeria Vignale**
nel settimanale in edicola

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana
www.pollenza.it



Il voto di domenica

LE DIFFICILI ALLEANZE IN SPAGNA

di **Aldo Cazzullo**

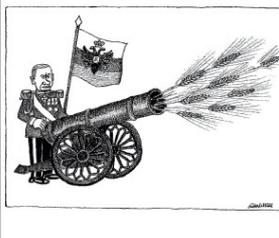
Il voto di domenica è importante non solo perché la Spagna è un grande Paese, la nostra sorella latina. È importante perché lo schema che potrebbe uscire vincente dalle urne è, o appare, quello di Giorgia Meloni: l'alleanza tra popolari e conservatori. E in effetti è molto probabile che il centrodestra prevalga. Ma sarà un'alleanza difficile. Le cui chiavi non sono nelle mani dell'uomo della Meloni, Santiago Abascal — che la premier nel messaggio augurale chiama confidenzialmente Santi —, ma in quelle del probabile prossimo capo del governo: un moderato, un centrista, un democristiano come Alberto Núñez Feijóo.

Feijóo è lo storico presidente della Galizia, la regione dove si sono formati tutti i capi della destra spagnola del Novecento. A cominciare da Francisco Franco, gallego di Ferrol, che ora non si chiama più Ferrol del Caudillo, e dove la sua statua equestre è stata rimossa dalla piazza principale per essere prudentemente custodita nell'arsenale. Galiziani erano pure Manuel Fraga Iribarne, ministro di Franco e fondatore del partito popolare, e Mariano Rajoy, l'ultimo premier di centrodestra. Uomini prudenti e, se necessario, feroci. Neppure Feijóo è un tipo espansivo; ma non è un estremista. Dovendo decidere se inseguire i radicali di Vox o conquistare il centro, i popolari hanno scelto la seconda opzione. Anche se di Vox avranno bisogno per governare.

continua a pagina 38

GIANNELLI

LA NUOVA ARMA DELLO ZAR



Egitto Fine dell'incubo per il ricercatore. Soddisfazione bipartisan. Tajani: in politica contano i fatti

Grazia per Zaki, oggi in Italia

La firma di Al Sisi e il ruolo del governo. Il papà: «Tanti aiuti». Pronta la festa

di **Marta Serafini**

Il presidente egiziano Al Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki. Martedì l'attivista e ricercatore era stato condannato a 3 anni di carcere per diffusione di «notizie false», sulla base di un articolo scritto nel 2019 sulla minoranza copta. Ieri la svolta. La notizia è stata accolta con un lungo applauso nell'Aula del Senato dove era in corso una seduta. Decisivo per la liberazione il ruolo svolto dal nostro governo. Zaki già oggi tornerà in Italia.

alle pagine 8 e 9 **Caccia**

LA STRANA ESTATE

Afa e tempeste, il Paese si ritrova diviso dal clima

di **Paolo Virtuani**

Temporali anche violenti al Nord, lungo la fascia alpina e prealpina, e caldo al Centrosud: l'Italia divisa dal clima. L'anticiclone Caronte continua a farsi sentire anche se inizia a cedere.

a pagina 22 **Randon**

Riforma Nordio alle Camere, via libera del Colle Meloni celebra Borsellino e frena il ministro

IL RETROSCENA

Timori di tensioni con i partner Ue

di **Marzio Breda**

C'è via libera tecnico. Ma i dubbi del Colle sulla riforma Nordio non sono scomparsi. Ci sono perplessità su alcuni articoli. E resta la richiesta di evitare scontri con Bruxelles.

a pagina 3

di **Giovanni Bianconi**

Il presidente Mattarella ha autorizzato la presentazione alle Camere della riforma Nordio sulla giustizia. E, sempre ieri, il centrodestra ha bocciato in commissione la direttiva Ue contro la corruzione. Subito è salita la tensione: «Segnale devastante di lassismo». La premier Meloni alla commemorazione della strage di via D'Amelio: «La mafia si può battere».

da pagina 2 a pagina 6

DAL COVID ALLA GUERRA: HA SFIDATO LE CRISI

Il premier dell'«agenda» Un anno dopo Draghi

di **Francesco Verderami**



Un anno fa Mario Draghi si dimetteva da presidente del Consiglio. È stato in carica per 616 giorni. E il suo è stato il «governo delle crisi», dal Covid alla guerra in Ucraina fino all'emergenza energetica.

a pagina 13

LE MISURE

Il «taglia rate» per il caro-mutui: tempi più lunghi per i prestiti

di **Andrea Rinaldi**

Arriva il taglia rate contro il caro-mutui. L'Abi — l'associazione delle banche — dopo un confronto con il ministero dell'Economia ha diramato una nota agli istituti di credito per sollecitare misure che vadano incontro ai sottoscrittori. Prevista la possibilità di prestiti più lunghi. Ci sarà inoltre l'opportunità di rinegoziare il mutuo anche per chi ha un Isee sopra i 35 mila euro e trasferire senza spese il proprio debito ad altra banca.

a pagina 41

IL DELITTO DI ALATRI

La ex del killer «Io testimone, ora ho paura»

di **Aldo Simoni**

«Era un peso che non potevo sopportare». Beatrice, 22 anni, l'ex fidanzata di Mattia Toson, è diventata la testimone chiave nell'inchiesta sulla morte di Thomas Bricca ad Alatri.

a pagina 23

1953-2023 Ha svelato il mistero di Ustica. Le inchieste, la tv, i film



Purgatori, il cronista che inseguiva la verità

di **Renato Franco, Aldo Grasso e Walter Veltroni**
alle pagine 16 e 17 con un intervento di **Daria Bonfietti**

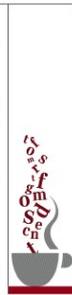
IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Se uno ha il figlio indagato per violenza sessuale, la cosa migliore che può fare è consegnarsi a un pensieroso silenzio. Ma se proprio sentisse l'insopprimibile esigenza di esternare l'argomento, gli consiglieri di leggere l'intervista rilasciata a *La Verità* dal padre del compagno di avventure di Apache La Russa. E di dire esattamente l'opposto.

Il signor Gilardoni, orgoglioso genitore dell'ormai celebre di Tommy, non si ricorda bene da quanti anni suo figlio viva a Londra, né che cosa ci faccia di preciso. Però sa, e ci tiene a dirlo, che Tommy è un playboy «sempre circondato da bellissime ragazze». E non resiste alla tentazione di iscriversi all'Ibero Pride per raggiungere che «anch'io sono uno a cui piacciono le donne», affinché si capisca

Cuore di padre



che l'irresistibilità fa parte del patrimonio genetico. Quindi si avventura in un ragionamento che sembra uscito da un bar sport o dal microfono aperto di un commentatore di tuffi della Rai: «Al giorno d'oggi le ragazze magari fanno sesso, poi si accorgono con chi lo hanno fatto ed è un attimo che vanno a denunciare le persone». Seguono brevi indagini sugli eventi che riguardano il figlio, conclude da sentenza immediata: «Questa è andata a casa di La Russa, che non è proprio l'ultimo arrivato, ha fatto sesso e poi si è pentito». Ma come, hai la fortuna di ritrovarti a letto col figlio di un potente e con quello di un playboy e ti lamenti pure? Quanto sono diventate ingrato e calcolatrici le ragazze, «al giorno d'oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **itabus**

italo is magic

Vai su **italotreno.it**



30720
Pagine Italiane Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 CD Milano
0 771120 430005



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Marchi e brevetti
Codice di proprietà industriale: via libera definitivo alla riforma



Alessandro Galimberti
— a pag. 29

Oggi con Il Sole
Contratti a termine, smart working e incentivi: guida al nuovo lavoro



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO

Scopri subito il **MICROTASSO FORD** e Prenota Oggi il Tuo Nuovo Veicolo Commerciale Ford

Ford
Varco FordStore Milano - varco.it

SPREAD BUND 10Y 167,70 +2,90 | FTSE MIB 28712,31 +0,02% | SOLE24ESG MORN. 1233,53 +0,17% | SOLE40 MORN. 1029,41 +0,03% | Indici & Numeri → p. 33 a 37

Sanità e Pa, con l'inflazione tagli del 10-11% Il debito chiude gli spazi di manovra

Conti pubblici

Con l'aumento dei prezzi uscite reali ridotte rispetto al 2021: caccia alle risorse

Al via gli incontri di Giorgetti con gli altri ministri su NadeF e legge di bilancio 2024

Nessun margine di deficit per le nuove misure. Taglio del debito: pesano tassi e Pil

Inflazione, Pil in frenata e revisione delle regole fiscali Ue hanno reso ancora più stretto il sentiero della finanza pubblica. Il dossier della nota di aggiornamento al Def (NadeF) che dovrà essere definito a settembre è già sul tavolo del ministro Giorgetti, che ha avviato anche i colloqui con i ministri per tracciare le linee della prossima legge di Bilancio. Una vera quadratura del cerchio, visto che l'inflazione ha già mangiato dal 10 all'11% la spesa reale per sanità e stipendi della Pubblica amministrazione. Dall'altro lato c'è da valutare il rallentamento della crescita economica, che limita ulteriormente gli spazi d'azione di Giorgetti che deve fare i conti con un debito pubblico crescente. **Trovati** — a pag. 2

L'INIZIATIVA CONTRO IL CARO RATE

Piano salva mutui: ok del Mef, l'Abi dà il via libera alle banche

Laura Serafini — a pag. 2

Fitto, con la revisione del Pnrr nel mirino i vecchi progetti pre piano

I fondi europei

Con l'intervento sugli sconti edilizi superbonus sempre più selettivo

Pochi giorni per completare l'istruttoria sul RepowerEU e la revisione del Pnrr. Con un'operazione che si concentrerà sulla sfoltitura dei progetti già previsti dalla programmazione nazionale e inseriti ex post nel Piano. Lo ha spiegato il ministro Fitto in audizione. Sul fronte bonus edilizi in arrivo un intervento di revisione che, renderà, il superbonus più selettivo. — **Servizi** a pag. 5

197

MILIONI DAL SUPERBOLLO
Il gettito del superbollo che verrà abolito con la delega

VERSO LA RIFORMA

Delega fiscale, tempi più lunghi. Oggi la mediazione

Parente e Trovati — a pag. 4

PER NON DIMENTICARE



Il trentesimo anniversario di via D'Amelia. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ritratti a Palermo nel marzo 1992

I PUNTI OSCURI

Quelle chiamate in entrata sparite dal telefono di Borsellino

Roberto Galullo — a pag. 7

IL QUIRINALE

Mattarella: «Combattere le zone grigie di complicità»

Lina Palmerini — a pag. 7

IL CAPO DEL GOVERNO

Meloni ricorda Borsellino e dice: «Il concorso esterno resta»

Amadore e Flammeri — a pag. 7

Appello dell'industria Usa a Biden: stop a guerra dei chip con la Cina

Geopolitica

Per aziende statunitensi come Intel, Qualcomm e Nvidia il mercato cinese è vitale. Per questo l'associazione delle società di settore ha invitato l'amministrazione Biden ad «astenersi da ulteriori restrizioni sulle

vendite di semiconduttori a Pechino» e ha chiesto di «consentire all'industria di mantenere l'accesso continuo al mercato cinese, il più grande al mondo per i semiconduttori di base». Nonostante le tensioni incrociate, l'anno scorso la Cina ha raggiunto i 180 miliardi di dollari in acquisti di semiconduttori, più di un terzo delle vendite del mercato globale. **Luca Veronese** — a pag. 6

ENERGIA

Rigassificatore di Rovigo, gara a due tra Igneo e Blackrock

Carlo Festa — a pag. 7



Cloud. Investimenti stimati in 5 miliardi di dollari entro il 2026

NÓVA 24

In Africa l'hi tech digitale sostiene l'espansione dei data center

Alberto Magnani — a pag. 23

PANORAMA

GIUSTIZIA

Ok del Quirinale al Ddl Nordio Scontro aperto sull'anticorruzione

Mentre il presidente Mattarella autorizzava la presentazione del disegno di legge Nordio che cancella l'abuso d'ufficio, alla Camera la maggioranza con l'appoggio del Terzo Polo approvava un parere contrario alla direttiva comunitaria che considera tale reato un elemento centrale tra le misure anticorruzione. Contestazioni da Pd e M5S. — alle pagine 7 e 8

EGITTO

Il presidente al-Sisi concede la grazia a Patrick Zaki

Il presidente egiziano al-Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki, il giovane attivista che ieri era stato condannato a tre anni di carcere, di cui 14 mesi da scontare. — a pagina 12

DA OGGI IL MONDIALE

AL CALCIO FEMMINILE SERVONO I FATTI

di Maria Luisa Colledani — a pagina 14

GUERRA IN UCRAINA

Zuppi incassa il sì di Biden per gli aiuti umanitari

Il presidente Usa Biden ha assicurato l'impegno per interventi umanitari in Ucraina all'inviato speciale del Papa per la pace, Zuppi. Prossima missione in Cina. — a pagina 12



L'INIZIATIVA
Gruppo 24 Ore, gran ritorno nelle attività di formazione

Paolo Bricco — a pagina 10

SERVIZI

Poste stabilizza: posto fisso per 2.100 dipendenti

Accordo di Poste con i sindacati e bandi pronti per stabilizzare la posizione di lavoro di 2.100 portafletto. Assunzioni in vista anche per energia, finanza e assicurazioni. — a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

ISPI

Geoeconomia per le imprese

Analisi e scenari. Briefing settimanali: Formazione 'su misura'; Incontri esclusivi con policy makers.

ispionline.it/per-imprese



a pag. 30

PNRR

Il governo è al lavoro per una revisione complessiva dei target da raggiungere entro il 2026

Cerisano a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Giustizia - La sentenza del tribunale di Catania sugli adeguati assetti organizzativi

Recupero crediti - Il fac simile per la richiesta dei dati finanziari dei creditori

Credito - L'iniziativa dell'Abi sull'incremento delle rate dei mutui a tasso variabile

Per Lorenzo Castellani, politologo della Luiss, il punto non è se alle elezioni Ue vincerà il cdx, ma di quanto

Alessandra Ricciardi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il fisco non darà proroghe

Il ministero dell'economia risponde in parlamento e dichiara che quest'anno il termine per i versamenti delle imposte sui redditi resterà fermo al 31 luglio

Niente proroga al 30 agosto, niente salvagente ai contribuenti e agli intermediari alle prese con le scadenze fiscali. Il governo risponde in commissione finanze e chiude la porta di una possibile proroga lasciata minuto e tira dritto con la modalità della mora fino al 31 luglio parametrata ai giorni di ritardo. Comprendiamo i disagi ma i soldi ci servono. Questa in estrema sintesi il ragionamento del ministero dell'economia.

Bartelli a pag. 23

RINEGOZIAZIONI

Caro mutui, l'Abi invita: alla prima difficoltà correte subito in banca

Bartelli a pag. 26

La bistecca vegetale non si potrà chiamare bistecca. Dovrà trovarsi un altro nome



Stop alla «bistecca vegetale». Dopo il divieto di produrre e vendere carne coltivata (cioè, prodotta in bioreattori a partire da cellule staminali), così come i mangimi frutto di coltura cellulare, arriva anche il divieto di chiamare «carne» i prodotti alimentari trasformati contenenti esclusivamente proteine vegetali. Non solo. Sarà vietato anche utilizzare denominazioni in qualche modo riferibili alla carne e termini tipici della macelleria, della salumeria e della pescheria per indicare i prodotti veg. Lo prevede un emendamento approvato in Senato, al di là che blocca in Italia la produzione e il consumo di alimenti e mangimi detti «sintetici».

Chiarello a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Sabato e domenica prossimi, indetta da Stefano Bonaccini presidente del Pd e della Regione Emilia Romagna, si terrà a Cesena una riunione di esponenti di punta con lo scopo, dicono, di mettere meglio a fuoco la politica del partito che è stata notevolmente offuscata dall'indagine politica di Rilly Schlein. Quest'ultima è stata invitata all'incontro per farle sentire qual è l'opinione del partito nei suoi confronti. Gli organizzatori dicono che questa iniziativa non prelude a una corrente del Pd anche se la assomiglia molto. In particolare è molto attesa la testimonianza dei sindaci Pd di Udine, Vicenza e Brescia che, spesso contro pronostici per loro infuocati, sono stati trionfalmente eletti nelle ultime elezioni amministrative. Le loro elezioni sono state incrinata dal fatto che essi hanno negato alla Schlein il diritto di recarsi in quelle località. Il loro, dicono, «è il modello non della sinistra dei diritti, ma di quella del buon governo». Al summit sarà presente anche Romano Prodi che nella sua relazione proporrà un ritorno nell'Ulivo che è l'esatto opposto dell'indecoroso insediamento di Conte e dei suoi 5 stelle.

MARINELLA. VENITE A STARE BENE.

MARINELLA
HOTEL THALASSO & SPA
WWW.MARINELLA.IT
ISOLA TOSCA

In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuol dire anche respirare l'armonia del mare nel salino di Marinella. Così, la Rosa ha da offrire, accanto al vostro equilibrio naturale nel centro Thalasso & SPA, oltre alla gioia della buona cucina.

HOTELS & RESORTS
DELFININA
UN AMICO IN ARGENTINA

Nelle migliori agenzie di viaggio.

Spazio all'Hotel La Marinella di Isola Rossa (Bari) 08/2023.

TECHly
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

TECHly
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 20 luglio 2023

Anno 48° N° 169 - In Italia €1,70

LA TRATTATIVA TRA ITALIA ED EGITTO

Libero l'ostaggio Zaki

Dopo la condanna, il presidente al Sisi concede la grazia. Dietro la liberazione le garanzie di aiuti alimentari al Cairo Meloni: ringrazio per questo gesto. Oggi Patrick arriverà in Italia. Schlein: ora lottiamo per la verità su Giulio Regeni

Abuso d'ufficio e corruzione, schiaffo della destra a Quirinale e Ue

Il commento

La gioia e il baratto

di Carlo Bonini

Il provvedimento di grazia che restituisce la libertà a Patrick Zaki è una bellissima notizia. Innanzitutto per il giovane e per le persone che ama e che gli sono state accanto in questo calvario.

● a pagina 26

Dall'incubo di altri mesi di carcere alla libertà. Patrick Zaki ha ottenuto la grazia dal presidente egiziano al Sisi e, in un solo giorno, ha visto il suo destino cambiare. Oggi arriverà in Italia. «Gli auguro una vita di serenità e di successi», ha annunciato la premier Meloni ringraziando l'Egitto. Dietro la liberazione, la trattativa e le garanzie di aiuti al Cairo. Giustizia, su abuso d'ufficio e corruzione schiaffo della maggioranza al Quirinale e all'Unione europea. Mattarella firma il ddl Nordio, il testo alle Camere.

di Cafèri, Foschini Lauria, Milella e Vitale

● da pagina 2 a pagina 5



▲ Patrick Zaki L'attivista egiziano si è laureato all'università di Bologna

Il negoziato con Bruxelles

Pnrr, via alla terza rata con taglio di 500 milioni

Il racconto

Cosa resta di Draghi un anno dopo

di Stefano Cappellini

Un anno fa cadeva Mario Draghi, al Senato, dopo un'ultima inutile giornata di finte trattative.

● a pagina 13

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES Pagamento parziale della terza rata. Ma solo per la parte relativa ai posti letto per gli studenti. Cinquecento milioni da trasferire sulle tranche successive. La Commissione Ue tenta così l'ultima mediazione.

● a pagina 12 con un servizio di Colombo

Mappamondi



Perché voterò il socialista Sánchez alla guida della mia Spagna

di Javier Cercas

Giù la maschera: penso che voterò Pedro Sánchez. È vero, ci sono buoni motivi per non votarlo, primo fra tutti il fatto che ha raccomandato con entusiasmo i miei libri, tuttavia questo non dimostra che è un politico incompetente.

● alle pagine 18 e 19 con un servizio di Oppes



Il regalo di Putin: la nazionalizzata Danone al ceceo Kadyrov

dalla nostra inviata Rosalba Castelletti

MOSCA Il Cremlino ha sequestrato le sussidiarie di due aziende europee, Danone e Carlsberg, e le ha cedute ai suoi fedelissimi.

● a pagina 17

AN·TRAX IT
RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Il caso Strega

Quei libri non letti e il paraocchi dell'ideologia

di Massimo Recalcati

Un mio amatissimo vecchio professore usava dire che bisogna sempre diffidare di coloro che parlano dei libri che non hanno letto. Pensando al ministro della Cultura Sanguiliano e alla sua gaffe al premio Strega, dove ha dichiarato di non avere letto i libri che ha votato, mi sono tornate alla mente le sue parole.

● a pagina 27

Emergenza clima



Energia e caro prezzi quanto ci costa il grande caldo

di Amato, Bocci, Pagni Pucciarelli e Romano

● alle pagine 8, 9 e 11

Domani in edicola

Sul Venerdì c'era una volta la Dc una Balena Bianca



con Capolavori della Letteratura Giapponese €10,40

IL RICORDO

Purgatori e il giornalismo vissuto come una missione

LOREDANA LIPPERINI E CARLO VERDONE

Forse la prima immagine di Andrea Purgatori che mi viene in mente è confusa e sfocata dal fumo dei lacrimogeni. È il 12 maggio 1977. RIGATELLI - PAGINA 16



INTERVISTA A CORRADO GUZZANTI

“Addio al mio amico Andrea che sapeva tutto e rideva”

FULVIA CAPRARA

Questa volta le parole non servono a fare satira e Corrado Guzzanti, che di Andrea Purgatori è stato amico vero, non usa mezzi termini: «Sono distrutto». - PAGINA 17



LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EGITTO LIBERA LO STUDENTE DOPO LA CONDANNA. OGGI IL RITORNO A BOLOGNA. LA FIDANZATA: ADESSO CI SPOSIAMO

Al Sisi grazie Zaki, l'abbraccio dell'Italia

IL COMMENTO

LE MOSSE GIUSTE DI PALAZZO CHIGI

FRANCESCA PACI

Patrick è libero e tutti quelli che in questi tre lunghi anni hanno tenuto viva l'attenzione dell'opinione pubblica italiana devono ringraziare Giorgia Meloni, premier di un governo di destra. - PAGINA 9

BARBERA, BRAVETTI, LOCCATELLI

Il presidente egiziano, Al Sisi, concede la grazia a Patrick Zaki. La decisione il giorno dopo la condanna a tre anni dell'attivista per i diritti umani. Meloni: oggi in Italia. - PAGINE 8-9



L'EMERGENZA MIGRANTI

Accoglienza nel caos ritornano le tendopoli

LAURA BERLINGHIERI

Tre tende allestite all'esterno del centro di accoglienza. In un piazzale verde, sotto il caldo torrido che da giorni brucia il Veneto. Da una settimana, una ventina di richiedenti asilo vive lì dentro. - PAGINA 10

Una mamma e una figlia che muoiono nel deserto

KARIMA MOUAL

Abbandonate nel deserto, al confine libico-tunisino, i corpi distesi, una vicina all'altra. Una mamma e molto probabilmente la sua bambina, i volti nella sabbia, le spalle, la schiena girate all'inferno. - PAGINA 10

MELONI GELA NORDIO: «NESSUN PROVVEDIMENTO SUL CONCORSO ESTERNO, IL MINISTRO DEVE ESSERE PIÙ POLITICO»

Giustizia, schiaffo al Quirinale

Mattarella firma il ddl sull'abuso d'ufficio. Subito dopo la destra boccia la direttiva Ue sulla corruzione

L'ANALISI

QUELLE GARANZIE NON RISPETTATE

UGO MAGRI

La firma di Sergio Mattarella è arrivata dopo dieci giorni di approfondimenti e di riflessioni: il che già la dice lunga su quanto sia stato laborioso questo via libera alla mini-riforma della giustizia targata Nordio. Era sì un atto dovuto. - PAGINA 5

IL RETROSCENA

IL DOPPIO GIOCO DELLA PREMIER

ILARIO LOMBARDO

Dicono di guardare sul lungo periodo, che il cammino è ancora lungo, che il Parlamento è sovrano e qualcosa potrebbe cambiare. Dicono, dentro FdI, che la politica ha i suoi riti. Solo così spiegano questo avvistamento improvviso, questo apparente ritorno alla linea più dura sull'abuso d'ufficio. - PAGINE 4-5



L'OMAGGIO DEL CAPO DELLO STATO E DEL POPOLO DI PALERMO

“Inchiniamoci a Borsellino”

LAURA ANELLO E FEDERICO CAPURSO

Alle 16:58, in via D'Amelio, si spegne il brusio della folla. Una tromba intona le note del Silenzio e le agende rosse iniziano a sollevarsi. - PAGINE 2-3

L'INCHIESTA

Ora anche Santanchè sa di essere indagata

MONICA SERRA

A fatica e con un ritardo di oltre 100 giorni, la richiesta di proroga che «ufficializza» le indagini su lei è arrivata a destinazione. Cosa farà Daniela Santanchè dopo che, tre giorni fa, un postino è riuscito a consegnare l'atto giudiziario più atteso e scontato del mondo? - PAGINA 7

LA POLEMICA

I padri stile La Russa (quasi) inconsapevoli

CATERINA SOFFICI

Quando le colpe dei padri ricadono sui padri. In modo inconsapevole, poveretti, e un po' a loro insaputa, ovvio. Bisogna capirli, questi padri, vittime di quello che io definirei un "patriarcato inconsapevole". Dopo Grillo e La Russa, ecco che arriva la difesa dal sen giurista di Massimo Gilardoni. - PAGINA 27

LA SALUTE

Contro il caldo basta con i consigli inutili e ora difendere gli anziani e i fragili

EUGENIA TOGNOTTI



«I nostri anziani non muoiono di caldo, ma di solitudine e abbandono». È una ben dura verità quella che ci consegna - nel pieno di un'ondata di calore estremo - queste parole di monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita. - PAGINA 27

L'AMBIENTE

Se le megalopoli soffocano la Terra

CARLO RATTI



«Signora, quanto pesa la sua casa?». Era questa una delle domande preferite di Buckminster (Bucky) Fuller, grande architetto e inventore americano, quando negli anni Venti del Novecento propagandava il suo progetto Dymaxion - una casa super-leggera pensata per produzioni edilizie di massa, alla pari della Ford Modello T. Per la verità il Dymaxion non ebbe grande successo, rimanendo una delle tante utopie irrealizzate. - PAGINA 22

SIMONI - PAGINA 23

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI Grazie alle connessioni con itabus

BUONGIORNO

Non è vero che il Parlamento non lavora. Talvolta lavora, però inutilmente. Ieri, per esempio, al Senato si è assistito a una seduta psichedelica di quasi quattro ore, al termine della quale la maggioranza ha approvato la legge con cui si vieta la produzione e il consumo di carne coltivata. O sintetica. Buona parte del dibattito si è concentrata sulla terminologia: coltivata o sintetica? Ma non è così importante. Un'altra parte del dibattito, più contenuta, si è concentrata sul divieto di produzione e consumo di carne coltivata di vertebrati e cioè - ha avvertito la senatrice e scienzista Elena Cattaneo - sarà vietato produrre in laboratorio carne di mucca o di capra, ma non carne di aragosta o di moscardino. Perché? Boh. Non ha risposto nessuno. Insomma, la legge si propone di tutelare il made in Italy e la

Buon lavoro

MATTIA FELTRI

salute degli italiani, ma il produttore e il consumatore di mazzancolle s'arrangiano. Il problema vero però è un altro. Questa tonante e patriottica legge, approvata - leggete l'esoterica discussione sul sito del Senato - contro le lobby degli scienziati, gli interessi di Bill Gates, l'avidità dei banchieri di Davos, e a favore della biodiversità, della cultura e dell'amore per l'Italia, proibisce la produzione e il consumo di qualcosa che già non si può produrre né consumare. Perché l'ente europeo deputato a permettere produzione e consumo non l'ha ancora permesso. Ma se un giorno dovesse permetterlo, in capo alle dovute verifiche, l'Italia sarebbe costretta ad adeguarsi. Quindi si vieta qualche cosa che non c'è, e che si sarà costretti a consentire quando ci sarà. A proposito, ma i neuroni in vitro si può?

ODONTOBI Di: Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca CASTELLETTO TICINO (NO) 0331 962 405 WWW.ODONTOBI.IT APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO!



Scaroni conta su Banco Bpm per un sostegno sull'affare Milan Stadium

Mancini a pagina 15

**Studi legali, sarà jv tra Gattai e Pedersoli
Con l'innesto di un terzo team**

Savojarlo a pagina 17



Kering s'impenna in borsa dopo la riorganizzazione ai vertici di Gucci

A spingere il titolo, salito del 7%, contribuisce l'ingresso di Bluebell

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 141

Giovedì 20 Luglio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,02% 28.712 DOW JONES +0,46% 35.111** NASDAQ -0,08% 14.342** DAX -0,10% 16.109 SPREAD 167 (-2) €/S 1,1222

I FALLIMENTI IN SILICON VALLEY CONTINUANO A SPAVENTARE

Morsa Bce sulle banche

Francoforte vuole aumentare la **frequenza** dei controlli sulla liquidità degli **istituti**
Ogni **settimana** si dovranno comunicare i dati alla vigilanza. I casi **Svb** e **Credit Suisse**

LO STOP UE ALL'AMERICANA SCOTT MORTON PUÒ FRENARE VESTAGER ALLA BEI

Ninfale e Pira alle pagine 2 e 5



BUSINESS AUTOSTRADE

**Astm tratta per il rientro in Aiscat
Le Infrastrutture sono a favore**

Pira a pagina 7

EXTRACOSTI PER 2MLD

**Un cartello sui carburanti?
Le indagini dell'Antitrust**

Valento a pagina 4

VALGONO 62,5 MILIARDI

**Per far rendere gli immobili pubblici
il Demanio punta su sgr e fondi**

Messia a pagina 3



MARINEDDA. VENITE A STARE BENE.

MARINEDDA
Isola (Tirrenico) & SIN

ISOLA ROSSA

In Gallura ci sentiamo alla natura. E lo consigliamo innanzi tutto perché per noi, 5 stelle vuol dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di Marinredda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Immerso in un'atmosfera naturale, il vostro soggiorno nella Marina Rossa SPA vi offre oltre alla gioia della buona cucina.

HOTELS & RESORTS DELFINA
UN AMICO IN SARDEGNA

Nelle migliori agenzie di viaggio.



Oggi l'ExtraTerrestre

SICILIA La Regione (centrodestra) tenta di far passare la sanatoria per circa 200 mila case abusive al mare. Le opposizioni: «È una vergogna»



Giornalismo

ANDREA PURGATORI Morto a Roma il reporter legato alle più importanti inchieste degli ultimi quarant'anni Bonfietti, Lucca, Vita pagina 6



Guarda il video sul sito

QR CODE Direttore e vicedirettrici del manifesto hanno risposto alle domande e alle curiosità di abbonati e sostenitori

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 170

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Patrick Zaki a Mansura in Egitto nel 2022 foto di Mohamed El-Raai/Getty Images

Un giorno dopo la condanna a tre anni, il leader egiziano al-Sisi firma la grazia per Patrick Zaki e un pugno di detenuti politici, elargendo ciò che aveva fatto negare dai suoi tribunali. È festa in Italia. Il ministro Tajani si ammette la liberazione. L'Egitto resta prigioniero pagina 7

Nelle mani di Al-Sisi
L'autocrate vince sempre, anche con le nostre carte

CHIARA CRUCIATI

ieri è stata una bella giornata: Patrick Zaki, condannato appena 24 ore prima a tre anni di carcere, ha ricevuto la grazia presidenziale. Feste, festeggiamo, è sempre festa quando dicono gli egiziani - un prigioniero politico torna sull'asfalto. La gioia non offuschi però il senso politico interno e quello diplomatico esterno del "caso Zaki". Quel senso lo detta un uomo solo, il presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi. Che manda un messaggio chiarissimo: è lui che dà le carte e il banco vince sempre. Ha permesso l'incarcerazione senza processo per quasi due anni di un cittadino con accuse pretestuose (non un unicum, decine di migliaia di egiziani sono passati per anni di detenzione cautelare). Ha permesso che il processo, alla fine inaugurato, si consumasse a suon di rinvii e udienze vuote. Ha permesso che Zaki venisse condannato a tre anni secondo la devastante legge anti terrorismo, obbrobrio liberticida. E mentre permetteva che il "caso Zaki" seguisse il suo distopico corso, rimbalzava ogni singola richiesta italiana di mettere fine all'agonia, a una via crucis giudiziaria da moltiplicare per 60mila, i detenuti politici tuttora in carcere.

Solo dopo la sentenza ha concesso la grazia. È intervenuto a condanna definitiva con un gesto squisitamente politico, la magnanimità presidenziale che cala sulle vite altrui e le salva perché il dittatore ha deciso così. Quindi festeggiamo la vita libera di Patrick. Ma consapevoli che al-Sisi ha vinto ancora. Non ha aperto alcuna breccia nel sistema giudiziario che lui stesso ha creato per silenziare ogni forma di dissenso e punire la disobbedienza, vera o presunta. Non ha messo in dubbio l'impalcatura legale del regime. Ha lasciato che facesse il suo corso e ricorresse a ogni egiziana ed egiziano che il carcere è una possibilità concreta per tutti loro, che nemmeno l'intervento di un paese occidentale (che si dice amico ma che è vassallo) può impedire. E gli ha ricordato che ad aprire le porte della prigione non sarà mai la Giustizia ma solo la magnanimità del dittatore che non si attiene al giusto ma concede lo straordinario. Ad al-Sisi i governi italiani hanno consegnato le carte. E il banco vince sempre.



LA PREMIER A PALERMO: «LE COSE CHE SI VOGLIONO FARE SI FANNO, DEL RESTO SI PUÒ EVITARE DI PARLARE»

Meloni cambia rotta e zittisce Nordio

■ Nel giorno in cui la premier completa la sua inversione di marcia, il capo dello Stato firma il ddl sulla giustizia, con un ritardo eloquente: conferma che Mattarella si aspetta modifiche. Nel messaggio in ricordo della strage di via D'Amelio, invece, il presidente ha

inserito un riferimento preciso al concorso esterno in associazione mafiosa: «L'esempio di Falcone e Borsellino ci invita a combattere le zone grigie della complicità con la stessa fermezza con cui si contrasta l'illegalità». Il premier intanto allarga la distanza con Nordio:

«Dovrebbe essere più politico» e capire che «le cose che si vogliono fare si fanno e del resto si può evitare di parlare». E apre anche un fronte con Fi, liquidando Marina Berlusconi e la sua lettera sulla giustizia: «Non è un soggetto politico».

DIRETTIVA SULL'ABUSO D'UFFICIO

La destra boccia l'Unione europea

■ Il centrodestra ha respinto la direttiva del parlamento europeo sulla lotta alla corruzione. Secondo il relatore Antonio Giordano (Fdi) il provvedimento

sarebbe stato «in contrasto con il principio di sussidiarietà e con quello di proporzionalità». Protesta l'opposizione.

DI VITO A PAGINA 3

Lele Corvi



Sud e Nord

La Costituzione vangelo di una fede laica

MASSIMO VILLONE

Negli ultimi giorni due voci si sono segnalate con forza nella cacofonia della politica italiana. Una è lo Svez, che ha presentato le Anticipazioni sul Rapporto 2023. L'altra è quella di don Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli, che ha rivolto una dura critica all'autonomia differenziale.

— segue a pagina 15 —

IL LIMITE IGNOTO

Missili nella notte su Odessa per bloccare il grano di Kiev



■ Nella notte un raid massiccio russo contro le infrastrutture portuali della città. Kiev accusa: «Perse 60 mila tonnellate di cereali». Intanto Trigoziun riappare in Bielorussia ed elogia i suoi mercenari. Si conclude la missione di Zuppi in Usa; nell'incontro con Biden mai menzionata la parola pace, si parla solo di questioni umanitarie. ANGIERI, KOCCI A PAGINA 9

Accordo sui cereali

Guerra ucraina e non solo. Sulla fame si specula

ALBERTO NEGRI

Con la guerra viviamo in un mondo sempre più affamato e diseguale. L'accordo sul grano tra Mosca, Kiev, l'Onu e la Turchia aveva contribuito a calmierare i prezzi. Ma secondo l'Onu, il 47% dell'export agricolo ucraino era andato a Paesi ad alto reddito.

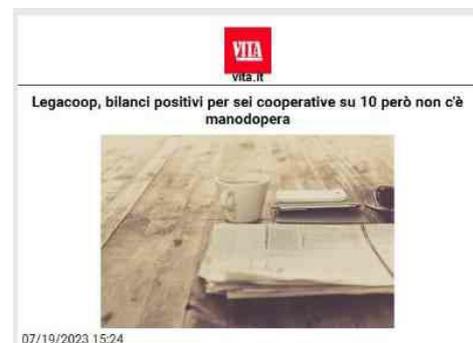
— segue a pagina 14 —



Legacoop, bilanci positivi per sei cooperative su 10 però non c'è manodopera

Il 60 per cento delle imprese aderenti all'organizzazione dichiara di aver registrato un aumento della produzione nel 2022. Utili addirittura per l'81%, tre su dieci hanno incrementato l'occupazione. Ma non mancano le note dolenti. Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% di esse ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di **Legacoop**. «Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase», commenta Simone Gamberini, presidente di **Legacoop**.

«Davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della resilienza: in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi, realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati virtuosi. Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà». Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale



Il 60 per cento delle imprese aderenti all'organizzazione dichiara di aver registrato un aumento della produzione nel 2022. Utili addirittura per l'81%, tre su dieci hanno incrementato l'occupazione. Ma non mancano le note dolenti. Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% di esse ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. «Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase», commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop. «Davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della resilienza: in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi, realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati virtuosi. Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa

(62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. In riferimento al quadrimestre precedente, non muta il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti/servizi, che risulta stazionario per il 64%, in crescita per il 19% e in diminuzione per il 17 (quindi con un saldo positivo di 2 punti percentuali). Dati superiori alla media si evidenziano al Sud, dove registra un aumento della domanda il 29,1%, e nei settori dell'abitazione, della cultura e dell'industria delle costruzioni. Quanto all'occupazione, se è aumentata la quota di cooperative (73%, 5 punti in più) che l'ha mantenuta stabile, è diminuita la percentuale (9%) di imprese che l'hanno diminuita. Stabile al 18% la quota di chi l'ha aumentata. Le percentuali più elevate di crescita dell'occupazione si evidenziano al Sud (24,6%) e nelle grandi imprese (31,1%). Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei operatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%. Non mancano i problemi rilevanti che appesantiscono l'attività delle cooperative, come la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Da segnalare come, rispetto alla precedente rilevazione congiunturale, la preoccupazione per la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante (+ 7 punti percentuali), mentre è diminuita notevolmente, seppur sempre importante, quella per l'aumento

dei costi energetici (15 punti in meno) e delle materie prime (9 punti in meno). Altro tema caldo è quello del costo del denaro. Se, in linea con la rilevazione precedente, il 32% delle cooperative ha richiesto negli ultimi mesi un finanziamento ottenendo, nella maggioranza dei casi (68%) l'importo richiesto, continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione. Scegli la rivista dell'innovazione sociale.

Salvini: «Al lavoro per la riforma Più taxi in strada da subito»

Al tavolo 30 sigle: non siamo il capro espiatorio. Mossa Antitrust su Radiotaxi 3570

Claudia Voltattorni

Roma «Lavoriamo per una riforma complessiva e per avere più auto in strada da subito».

Ieri il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini ha incontrato i rappresentanti dei tassisti cui ha promesso di rimettere ordine nell'intero sistema: «Il governo lavora per voi». Un incontro atteso da tempo dalla categoria, negli ultimi tempi al centro delle polemiche per i numerosi disagi soprattutto nelle grandi città, tanto che +Europa presenterà un esposto alla Procura per interruzione di pubblico esercizio.

«Ma noi non possiamo essere il capro espiatorio di tutti», si sono lamentati i tassisti con Salvini che li ha ricevuti con i viceministri Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi, il sottosegretario Tullio Ferrante e i tecnici del ministero delle Imprese e del Made in Italy guidato da Adolfo Urso. Al tavolo più di trenta sigle sindacali cui il ministro ha assicurato «massima attenzione per studiare le migliori soluzioni possibili». Tra queste la verifica dei numeri aggiornati sulle licenze, anche in vista, ha detto Salvini, di eventi come il Giubileo 2025 a Roma e le Olimpiadi 2026 a Milano.

Per i tassisti, il nodo resta il miglioramento della mobilità dei taxi già in strada. Nicola Di Giacobbe, Unica Filt Cgil, sottolinea: «Il taxi deve rimanere un servizio pubblico, ma l'offerta si migliora regolamentando le piattaforme digitali, realizzando il Registro elettronico nazionale degli operatori, intervenendo sul sistema del trasporto pubblico locale, adeguando le tariffe ferme da anni: ma su tutto questo il ministro non ha dato risposte». Per Lorenzo Bittarelli, presidente dell'Unione dei RadioTaxi d'Italia (Uri Taxi), il confronto invece «è stato proficuo» e al ministro non ha escluso un aumento delle licenze, purché non generi «eccessi di offerta in futuro» e in cambio di «adeguate compensazioni». Federtaxi Cisl invita a «non fare dei taxi un capro espiatorio».

L'Antitrust ieri ha avviato un procedimento contro la **cooperativa** Radiotaxi 3570 per le clausole dello statuto che «impediscono di destinare una quota della propria capacità produttiva a piattaforme di intermediazione». Ma il presidente Bittarelli replica: «È un'iniziativa in contrasto con il principio indicato dalla stessa Autorità della validità della clausola di esclusiva contenuta negli Statuti». Oggi al Mit arriveranno le associazioni degli Ncc, i noleggi con conducente. Il presidente del Comitato Air-Ncc Giorgio Dell'Artino presenterà un documento con 5 proposte «che in poche settimane risolverebbero l'emergenza mobilità nei grandi centri urbani».



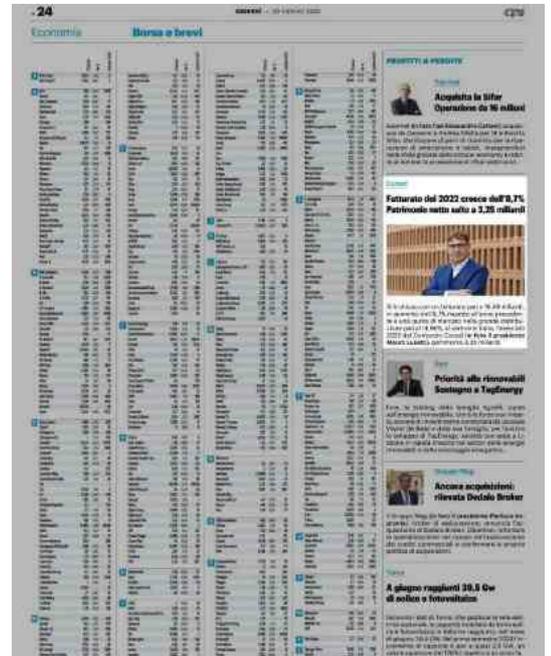
Il Giorno

Cooperazione, Imprese e Territori

Conad

Fatturato del 2022 cresce dell'8,7% Patrimonio netto salto a 3,25 miliardi

Si è chiuso con un fatturato pari a 18,49 miliardi, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente e una quota di mercato nella grande distribuzione pari al 14,96%, al vertice in Italia, l'esercizio 2022 del Consorzio Conad (in foto il presidente **Mauro Lusetti**); patrimonio 3,25 miliardi.



Il Resto del Carlino

Cooperazione, Imprese e Territori

I granchi blu, nuovi killer del mare «Tutti in campo per catturarli»

Hanno invaso l'Adriatico: emergenza nel Ferrarese. Divorano vongole, cozze ed ostriche. Via alla pesca

di Mario Bovenzi FERRARA Si sono svegliati all'alba, stivaloni, volti segnati dal sole, il piglio deciso. Davanti alla prua dei pescherecci le onde ed una missione. Spazzare via il killer del mare venuto dall'America. Ha la corazza, le chele, procede sui fondali inarrestabile, taglia reti e gusci. E' il granchio blu. Nel suo ventre, senza fondo, vongole, cozze, anche il seme delle ostriche. «Un disastro, dobbiamo debellarlo», la sentenza di Vadis Paesanti, di Alleanza **Cooperative Pesca**, vicepresidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna. Sono scattate le ordinanze dei sindaci di Comacchio e Goro, anche il governo ha dato il via libera alla pesca.

Tanto è bastato. Ieri, gonfie le reti delle nasse, i pescherecci delle **cooperative** e dei consorzi hanno scaricato sulla banchina di Porto Garibaldi sette tonnellate di questo crostaceo che è sbarcato, clandestino sulle navi arrivate dall'America, nel luglio del 2008 in Basilicata. Per poi dilagare, sornione, complice il clima sempre più equatoriale, alla foce dei fiumi, lungo la costa jonica, sulla costa adriatica dell'Abruzzo e della Puglia, nell'alto Adriatico da Goro ai lidi ferraresi. Veneto, Emilia, Friuli.

Qui è ormai di casa, qui si sono aperte le porte della dispensa fino a diventare un'emergenza ambientale e sociale. Si tratta di ore, di una manciata di giorni e i sindaci dei comuni di Goro, Comacchio, Mesola, Codigoro e Lagosanto - i paesi dell'epicentro della devastazione causata dal granchio blu - firmeranno in consiglio comunale una delibera per chiedere lo stato di emergenza e calamità naturale.

Tutta colpa di quell'animaletto dalla sfumature azzurre sulle chele, guizzanti armi letali per l'allevamento dei mitili, per paesi che di quel fiume di gusci vivono. Maria Bugnoli, primo cittadino di Goro, spiega cosa sta succedendo: «Qui 1800 persone, 1800 famiglie vivono della pesca. Con un indotto che riguarda impiegati, aziende di trasporto. Siamo sull'orlo di un problema sociale». Prosegue, elencando numeri drammatici. Due anni fa la produzione di vongole era di 12mila tonnellate, l'anno scorso 10mila, quest'anno è crollata a seimila. «Meno della metà - riprende il sindaco -, il granchio blu ha divorato la semina delle vongole, di questo passo il prossimo anno la produzione sarà azzerata?».

Ieri mattina Pierluigi Negri, primo cittadino di Comacchio, era sulla banchina. Il volto preoccupato davanti a quella marea di granchi appena pescati. Verranno portati in discarica. «Abbiamo avvistato i granchi vicino agli allevamenti di cozze», dice Cristian Pappi al timone della coop Tecno Pesca di Porto Garibaldi. «Le istituzioni devono essere al fianco dei pescatori», l'appello a pochi metri dal Porto Canale, dalla spiaggia dei lidi dove galleggiano sbattute dalla risacca carcasse di granchi blu.



Il Resto del Carlino

Cooperazione, Imprese e Territori

«Rischia di diventare un problema per il turismo», precisa. Per ora è uno scoglio per 53 cooperative ittiche, che aderiscono a Conuno il consorzio più grande d'Italia. Davide 'Devid' Pozzati, presidente del consorzio Trepponti, ha pescato ieri mattina con le sue barche 20 quintali del voracissimo costaceo. C'è chi pensa di farne un piatto prelibato da servire tra le panche delle sagre che fioriscono d'estate. La realtà è molto più cruda. Il suo destino per ora è la discarica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino Cooperazione, Imprese e Territori

Conad batte crisi e inflazione Fatturato super: oltre 18 miliardi

Il colosso della grande distribuzione si conferma al vertice in Italia: cresce anche il patrimonio netto

BOLOGNA Conad si conferma al vertice della grande distribuzione in Italia con una quota di mercato pari al 14,96%. Il fatturato del 2022 è stato di 18,49 miliardi, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Questi i numeri dell'esercizio del del Consorzio Conad, realtà composta dalle cinque cooperative che danno vita al sistema Conad. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi, con una crescita del 5% sul 2021 mentre la marca del distributore è salita al 32,2% con un progresso dell'1,2%. La rete Conad - che conta su 3.328 punti vendita, 74.432 collaboratori e 54 centri logistici - prosegue, inoltre, il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre - spiega una nota - è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027.

Sul fronte della governance, viene evidenziato che il presidente **Mauro Lusetti** e il direttore generale operativo Francesco Avanzini «hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella grande distribuzione italiana conseguito dal 2019».

A giudizio di **Lusetti**, «Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione. Il sistema Conad - aggiunge il presidente - è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri soci e delle cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo. La nostra organizzazione è stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità con la creazione della fondazione Conad Ets - conclude - che ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie iniziative culturali».

Negli ultimi anni, sottolinea Francesco Avanzini, direttore generale operativo, «la squadra di direttori e dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione».

Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto



Il Resto del Carlino

Cooperazione, Imprese e Territori

con i prodotti dei territori dove operiamo. Infine stiamo allargando gli orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'insegna rivede i vertici e punta sull'unità del consorzio. Ricavi 2022 da 18,5 mld (+8,7%)

Conad, nuovo corso a due punte

A fine anno i servizi Hey Conad e primo bilancio su TuDay

MARCO A. CAPISANI

Si delinea la nuova Conad presentandosi con una riorganizzazione che vede al vertice due punte: **Mauro Lusetti** come presidente e Francesco Avanzini nel ruolo di direttore generale operativo. **Lusetti** e Avanzini assumono «la guida dell'azienda», precisano dall'insegna, dopo che è venuto meno il modello a tre punte con l'uscita ufficiale dal gruppo di Francesco Pugliese, ex d.g. e prima ancora suo a.d. Coralità e unità emergono come concetti alla base del futuro prossimo del network distributivo, che ha chiuso il 2022 con un fatturato da 18,5 miliardi di euro, in crescita dell'8,7%: «la nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero sistema», ha dichiarato **Lusetti**. «Lavoreremo insieme con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee, strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il sistema Conad». A coordinare il network ci penseranno dunque **Lusetti**, che si occuperà tra l'altro di rappresentanza sociale, direzione finanza e controllo qualità, e Avanzini che seguirà la messa a terra delle strategie retail vere e proprie.

Ma l'importanza del nuovo corso di Conad, oltre che per la recente leadership, è dettata in particolare dalla transizione dall'attuale piano industriale, che concluderà il suo arco temporale l'anno prossimo, verso il successivo piano triennale (fino al 2027). Al di là degli investimenti in comunicazione attraverso campagne rivolte al grande pubblico come Venga, l'accompagnamento o quella sui prodotti Bassi e Fissi o la più recente Sosteniamo l'Emilia Romagna, l'insegna ha in realtà varie scommesse aperte. Prima di tutto l'implementazione e l'avvio effettivo della sua piattaforma digitale Hey Conad, con una serie diversificata di servizi che spaziano dalle necessità del singola persona, come la salute, fino all'ambito assicurativo. Servizi che sono attesi al massimo entro fine anno mentre il 2024 sarà riservato ai servizi costruiti intorno ai bisogni di mobilità dei consumatori. Ma poi rimane da scrivere la parte finale del capitolo «nuovi format». Quello dedicato alla prossimità TuDay completerà una prima fase di test a dicembre, avviando così un primo consuntivo, mentre procede lo sviluppo già avanzato delle insegne verticali, per esempio parafarmacie e spazi dedicati agli animali domestici (pet), che «danno nel complesso buoni risultati e ora si valuta come aumentarne ulteriormente l'efficacia», ha precisato a ItaliaOggi **Lusetti**.

Il piano di investimenti triennale 2022-2024 prevedeva 2,1 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita (oggi a quota 3.328 punti vendita); poi si vedrà l'entità del prossimo stanziamento. Intanto, Conad ha raggiunto una quota di mercato di quasi il 15%, la marca del distributore è salita



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente), all'interno del canale super (dati Circana), e il patrimonio netto è aumentato a 3,25 miliardi di euro (+5%). Il primo semestre del 2023 segna ricavi consolidati a +10%, soprattutto grazie alla marca del distributore, e proiettando un giro d'affari annuale sui 20 miliardi.

«Negli ultimi anni la squadra di direttori e dirigenti del consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione», ha confermato Avanzini. «Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad, ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo. Abbiamo avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale con il programma "Sosteniamo il futuro"; abbiamo creato l'app Hey Conad, ecosistema digitale che ci consentirà di avviare un dialogo sempre più personalizzato con i nostri clienti. Infine», ha concluso il manager, «stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna».

«La politica Ue e la transizione ambientale»

«Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle Istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta». Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in occasione dell'iniziativa «Le imprese e la transizione ambientale».

L'evoluzione del diritto ambientale tra norme comunitarie e nazionali» promossa dalla Federazione nazionale e tenutasi ieri a Bruxelles nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio Federica Favi e del presidente nazionale di Confcooperative Lavoro e Servizi Massimo Stronati, con l'intervento in video collegamento del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** e la partecipazione di diversi dirigenti e tecnici delle Direzioni Generali della Commissione Europea.

«La transizione ambientale - ha aggiunto Passini - richiede un grande investimento nella formazione e nelle competenze, perché ciò che manca alle nostre imprese oggi sono quei profili professionali necessari per intraprendere iniziative di riduzione dell'impatto dei processi produttivi e di erogazione dei servizi».



Hanno perso giornate di lavoro, assunte da un'altra Cab

RAVENNA Con le cooperative agricole braccianti del Ravennate che con l'alluvione hanno visto 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci, la vicina Cooperativa agricola cesenate ha deciso di assumere 16 persone di Agrisfera e Cab Massari, di cui 15 donne, per due mesi.

Le lavoratrici si sono occupate della selezione del girasole da seme e hanno così potuto recuperare le giornate perse come spiega in una nota **Legacoop Romagna** che definisce l'accordo «un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative». D'altronde in questo periodo la Cooperativa agricola cesenate ha un picco nel fabbisogno di manodopera, vistata quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione, necessità che si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento e quindi di meno persone sui campi. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà» ha ribadito il presidente di **Legacoop Romagna**, Paolo Lucchi. In questo modo le

Cab hanno a disposizione «una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa agricola cesenate ha a disposizione manodopera specializzata in una fase delicata per il settore sementiero». La selezione del girasole, aggiunge il presidente della Cac Giovanni Piersanti, «è un lavoro delicato e prezioso che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le Cab». La Romagna è «un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le Cab dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12mila ettari di terreno - dice dal canto suo Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale». «Da anni siamo soci e partner di Cac, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - commenta Giampietro Sabbatani, direttore della Cab Massari - . Questa collaborazione sulle lavorazioni «ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento critico».



L'INTERVISTA IVAN TAMBURINI / OPERATORE ECOLOGICO

Pulizie sul lungomare in stile retrò «Nelle aiuole si nascondono tante sorprese»

Hera aveva chiesto alla cooperativa New Horizon che pulisce la zona nord mezzi più leggeri per non rovinare la pavimentazione ed è arrivata la bicicletta attrezzata per la differenziata

RI M I N I ALESSANDRA LOTTI Ritorno all'antico. Sulla pista ciclabile del nuovo Lungomare Nord da qualche settimana è comparso un carrello per la nettezza urbana dal sapore vagamente retrò, condotto a suon di pedalate vecchio stile dall'operatore ecologico Ivan Tamburini per conto della **cooperativa** sociale New Horizon.

«Questo servizio di rinforzo allo spazzamento per la pulizia delle aiuole era attivo anche lo scorso anno - spiega Eugenio Urbinati, uno dei responsabili della **cooperativa** riminese - ma con modalità diverse, ossia un furgoncino e due operatori muniti di scope e soffiatori d'aria. La nostra unità Spazzamento ha dodici addetti su un totale di 120 dipendenti. Quest'anno Hera ci ha richiesto mezzi più leggeri per non rovinare la pavimentazione, così abbiamo pensato a questa bicicletta attrezzata con tre bidoncini per la raccolta differenziata, scopa, paletta e rastrello».

Di certo, il mezzo garantisce pulizia a impatto zero e, fatto da non sottovalutare, nessun problema di parcheggio. Tamburini, 52 anni, riminese doc, conosce tutte le aiuole, i salottini e le panchine presenti nella zona Nord.

Signor Tamburini, cosa può raccontarci del suo lavoro?

«Lo svolgo in autonomia, mi fermo ogni volta che si presenta la necessità, posso gestirmi le soste per la pulizia senza interferire con le esigenze di altri colleghi, inoltre non ho mai avuto problemi a lavorare da solo. Non posso proprio lamentarmi, il mio lavoro mi piace molto».

Lei lavora sul campo. A suo parere questo 'rinforzo' era necessario?

«Per quanto vedo io sì. Nonostante la presenza di numerosi bidoni e portacenere, molti fumatori ancora non sembrano aver perso la vecchia abitudine di gettare i mozziconi a terra.

Stessa cosa per i pacchetti di sigarette e le bottigliette dell'acqua».

Quali sono i punti in cui è più necessario intervenire?

«Sicuramente le aiuole, più sono ampie, più nascondono 'sorprese'. Mozziconi, cartacce, lattine, deiezioni di cani, coppette del gelato e avanzi di cibo. Sono attrezzato per ogni genere di recupero».

Qualche altra cattiva abitudine che può segnalarci?



Corriere di Romagna

Cooperazione, Imprese e Territori

«Gli adesivi per promuovere attività commerciali o marchi appiccicati ai pali dell'illuminazione pubblica. Nella mia precedente vita lavorativa ho fatto il carrozziere e quindi posso dire di conoscere da vicino il problema: se non vengono rimossi velocemente finiscono purtroppo per danneggiare irrimediabilmente la vernice del palo sottostante».

In tanti sembrano incuriositi dalla sua presenza.

«Confermo, superata la sorpresa iniziale ora diverse persone mi chiedono informazioni e si congratulano per il servizio. Sono felici di vedere il Lungomare pulito».

© RI PRODUZION E RISERVATA.

ACCOGLIENZA E IMPEGNO

In attesa di protezione internazionale terranno pulite le aree verdi pubbliche

Oggi la sigla dell'accordo poi partiranno i lavori veri e propri fra circa una settimana Si tratta di 12 under 30 fra i 21 migranti accolti dalla coop Terre Solidali di Rimini

RIMINI Sono dodici fra i 21 seguiti a Viserbella dalla **coop** Terre solidali, come spiega il presidente Marco Fardo, i giovani migranti richiedenti protezione internazionale che lavoreranno per tenere pulita Viserbella e Torre Pedrera.

Grazie all'accordo della stessa **coop** con l'associazione Ci.Vi.Vo e il comune di Rimini. A partire tra circa una settimana saranno tre ragazzi con la cura e la manutenzione degli spazi verdi lungo il waterfront di Viserbella e Torre Pedrera.

Sono tutti under 30, con la voglia di darsi da fare e di rimboccarsi le maniche per portare il proprio contributo alla città, arrivano da Mahli, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Bangladesh, e si prenderanno cura delle aree verdi che campeggiano sul lungomare di Viserbella e Torre Pedrera.

Un lavoro, il loro, che si affiancherà e costituirà un importante supporto alle attività a capo della società di Anthea, al fine di valorizzare il patrimonio green del territorio e mantenerlo adeguatamente pulito attraverso la dovuta manutenzione e gli adeguati interventi.

Il patto di collaborazione tra il gruppo di volontari dell'associazione e l'ente comunale, sarà firmato nella giornata oggi e avrà, secondo quanto stabilito dalla delibera, immediata esecutività. Si aggiunge così una nuova costola nel percorso più ampio del Civico, delle realtà di carattere volontario nate nel 2011 a seguito di una delibera di Giunta per favorire e incentivare il civismo attivo come veicolo indispensabile e insostituibile nella coesione e crescita della comunità locale.

«Un progetto - spiega l'amministrazione comunale - che fa dell'integrazione e della cittadinanza attiva le sue cifre, così da mettere in moto in circolo virtuoso che mira ad aumentare la coesione sociale e a tenere unita la comunità attraverso il protagonismo e l'espressione del potenziale del mondo civico. La continua nascita di nuovi Civico testimonia ancora una volta il forte senso civico che anima la città di Rimini e che vede tante persone, dai giovani ai meno giovani, investire le proprie energie e il proprio tempo in forma gratuita per dare una mano alla città, contribuendo al suo miglioramento e sviluppo. Una forma di altruismo che, oltre a fare del bene in sé, ha la capacità di contagiare positivamente la comunità e di promuovere le buone pratiche».

Come noto il progetto Ci.Vi.Vo. è rivolto a gruppi di cittadini, comitati, associazioni di volontariato, onlus e/o persone singole, la partecipazione è aperta a tutti i residenti nel Comune di Rimini, anche comunitari o stranieri, purché in possesso di idoneo titolo di soggiorno. Il Comune di Rimini provvede alla copertura assicurativa dei volontari e fornisce altresì assistenza logistica e i materiali necessari



Corriere di Romagna

Cooperazione, Imprese e Territori

per lo svolgimento delle attività.

Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, incontra più di trenta sigle sindacali del comparto

Al via il tavolo sui taxi: «Necessaria una riforma complessiva»

«Più auto in strada da subito» anche in vista di rilevanti appuntamenti futuri

MARCO ASSAB

ROMA Al lavoro per una riforma complessiva del settore così da avere più auto in strada da subito. Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini lo annuncia a più di trenta sigle sindacali del comparto taxi riunite attorno al tavolo del Mit per fare il punto sulle criticità e i bisogni del settore. I necessari miglioramenti al servizio, è il ragionamento espresso dal leader della Lega, vanno anche nella direzione di futuri appuntamenti rilevanti già fissati o potenziali, per Roma il Giubileo o Expo 2030, per Milano le Olimpiadi. Il tutto, ha spiegato durante incontro Salvini, in una logica di condivisione e non d'imposizione.

Intanto proseguono i disagi in grandi città come Roma o Milano dove, complice anche la fortissima ripresa del turismo dopo le limitazioni dovute alla pandemia di Covid-19, si assiste a tempi di attesa lunghi e file interminabili per salire su un'auto bianca. E tra i temi sul tavolo c'è anche quello delle licenze con il Mit che ha annunciato un approfondimento per verificare i numeri aggiornati.

Stando alle cifre più recenti attualmente Roma è dotata di quasi 7.800 licenze taxi e l'ultimo bando risale al 2006, all'epoca del sindaco Walter Veltroni. Inutile dire come in 17 anni la domanda di auto bianche sia aumentata, anche in ragione di un afflusso sempre maggiore di visitatori stranieri. Questo, insieme al macigno rappresentato dai cronici disservizi del trasporto pubblico, rende arduo spostarsi in città in periodi e fasce con forte domanda di mobilità.

Milano può contare invece su circa 4.800 licenze a fronte di un analogo boom di turisti. Per questo la scorsa settimana la giunta del Comune ha deliberato di chiedere 1.000 licenze in più alla Regione Lombardia, che ne ha la titolarità.

A Roma il sindaco Roberto Gualtieri punta sulla doppia guida, ovvero la possibilità di nominare un altro conducente svolgendo così un secondo turno, permettendo alla stessa vettura di effettuare il servizio fino a 20 ore giornaliere. Il primo cittadino ha invitato la categoria ad aderire all'iniziativa lanciata dal Comune lo scorso 23 giugno. Senza però chiudere alla necessità di un aumento delle licenze in vista del Giubileo, anche se al momento non c'è una stima e molto, ha spiegato Gualtieri, dipenderà dal livello di adesione alla doppia guida.

Intanto l'Antitrust ha avviato un nuovo procedimento istruttorio verso Radiotaxi 3570, **cooperativa** che opera nella Capitale, contestando l'inottemperanza a un precedente provvedimento del 2018. Nel mirino dell'Autorità alcune clausole di non concorrenza contenute nello statuto e nel regolamento.



Conad: nel 2022 fatturato a 18,49 miliardi

) Si è chiuso con un fatturato pari a 18,49 miliardi, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente e una quota di mercato nella grande distribuzione pari al 14,96%, al vertice in Italia, l'esercizio 2022 del Consorzio Conad, realtà composta dalle cinque cooperative.

Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi, con una crescita del 5% sul 2021 mentre la marca del distributore è salita al 32,2% con un progresso dell'1,2%. La rete Conad - che conta su 3.328 punti vendita, 74.432 collaboratori e 54 Centri Logistici - prosegue, inoltre, il piano di investimenti triennale da 2,08 miliardi per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione. Sul fronte della governance, viene evidenziato il presidente **Mauro Lusetti** e il direttore generale operativo Francesco Avanzini «hanno assunto la guida dell'azienda».



Lagune e stagni: produzioni ittiche minacciate

ff Estate da bollino rosso per le produzioni ittiche di lagune, stagni e laghi, minacciate dalle temperature record di questi giorni. A lanciare l'allarme è Fedagripesca-Confcooperative che ha fotografato le criticità lungo la penisola. Nel Delta del Po, c'è preoccupazione per gli allevamenti di vongole, cozze e ostriche già decimati dal granchio blu.



In arrivo altri 4.000 migranti L'Emilia cerca una casa per tutti

Le soluzioni abitative fino ad ora disponibili rischiano di non bastare più Continue riunioni operative per trovare la collaborazione di coop ed enti locali

di Ernesto Bossù Ne arriveranno cento al giorno, arrivando a quattromila entro settembre. È una previsione, ma i segnali vanno tutti in questo senso, delineando una nuova emergenza migranti che sta per interessar el'Emilia Romagna.

Secondo gli ultimi numeri disponibili, al 15 luglio, sono 11.959 i migranti ospitati in regione, che rappresentano il 9% di quanti sono sbarcati sulle coste italiane. La regione che ne ha accolti di più al momento è la Lombardia dove ne sono ospitati poco meno di 16mila.

In questi giorni in tutte le prefetture si susseguono incontri per prepararsi ad affrontare la situazione, riunioni operative che hanno coinvolto gli enti locali ma anche la dirigenza delle cooperative sociali o delle altre realtà che si occupano di accoglienza. Questo per predisporre piani di intervento di fronte ai nuovi arrivi, considerando che la gran parte delle soluzioni residenziali predisposte per quanti sono attualmente presenti in Emilia Romagna, gestiti dalle cooperative, risultano essere ormai saturate. Non si vuole farsi trovare in difficoltà qualora i flussi previsti diventassero una realtà: appunto un centinaio di migranti al giorno fino ad arrivare a quattromila a settembre, collocati in tutte le province della regione.

Lo scenario In altri termini, il flusso non sarebbe realisticamente gestibile con gli spazi attualmente in dotazione a chi si occupa da anni dell'accoglienza, e si dovrebbe dunque ricorrere a strutture collettive come gli alberghi. L'allarme era già stato lanciato, martedì, dal prefetto di Ferrara Rinaldo Argentieri in una lettera indirizzata ai sindaci del territorio: «Arriveranno 300 migranti, secondo le stime, tra città e provincia. Serve trovare spazi», aveva detto.

Ma la complessità della vicenda tocca anche le altre realtà, come quella di Reggio Emilia: «Attualmente siamo in grado di coprire la domanda, ma è ipotizzabile che, se si dovesse continuare così, bisognerà ricorrere ad altre soluzioni in accordo con la prefettura», confessa Valerio Maramotti, presidente del consorzio "Oscar Romero", capofila della cordata di **coop** sociali reggiane.

Sulla stessa lunghezza, per altro, si era espresso il prefetto di Bologna, Attilio Visconti, dichiarando pochi giorni fa che «per quanto riguarda la mia provincia, sarà necessario trovare sempre nuovi spazi. Non si può scaricare tutto sul Ministero dell'Interno, va fatta sinergia tra tutti gli attori coinvolti, dai sindaci alla Regione».

La sicurezza Dato che il problema esiste e che vanno trovate soluzioni, visti i quattromila migranti che arriveranno nel prossimo mese e mezzo, è logico che si finisca per analizzare l'impatto che potranno



Gazzetta di Reggio

Cooperazione, Imprese e Territori

avere sulle comunità che li accolgono. Secondo Maramotti, che prende a campione Reggio Emilia ma per considerazioni applicabili su tutto il territorio regionale, «i migranti, se accolti adeguatamente, non creano problematiche. In un primo momento, nel 2017, erano state rilevate criticità, ma nel corso del tempo si è andati sempre più verso un clima di collaborazione, anche grazie all'aiuto dei sindaci e delle parrocchie».

Chi e da dove i migranti sbarcati in Italia da gennaio a questa parte sono persone nate prevalentemente in Costa D'Avorio, Guinea ed Egitto. Ma sono tanti anche quelli che provengono dal Bangladesh, dal Pakistan, dalla Tunisia e dal Burkina Faso, senza dimenticare Siria, Camerun e Mali.

Si tratta prevalentemente di giovani adulti, ma nel 10% dei casi ci si trova di fronte a minori non accompagnati e, talvolta, a nuclei familiari. La ripartizione dei migranti non è fatta in base alla nazionalità, tant'è che in Emilia Romagna si ha a che fare con gruppi di persone nate in Paesi diversi. Si tende invece a tenere uniti i nuclei familiari. Stando a una media piuttosto indicativa, circa il 65% delle persone, una volta arrivate in regione, decide di rimanerci, preferendola ad altri luoghi, anche all'estero.

Agli sbarcati vengono forniti posti letto in appartamenti, che, ad esempio nel caso di Reggio Emilia, hanno anche una cucina. Dopodiché le associazioni o le cooperative intraprendono percorsi diversi per quanto riguarda i beni di prima necessità, il cibo in primis. In alcune zone viene fornita una somma settimanale al migrante, in modo tale che possa comprare ciò che gli ser

ve, mentre in altre realtà esistono mense predisposte. Una tappa fondamentale dell'accoglienza, prosegue Maramotti, «sono i progetti per fare sì che i migranti si integr

ino». In ottica futura, però, qualche perplessità c'è. «Al di là degli spazi, che sarà un problema se i flussi dovessero essere confermati, va aperto un dibattito sul periodo successivo all'accoglienza: come fanno, questi migranti, a trovare un'abitazione dopo il lasso di tempo in cui gli enti sociali gliela garantiscono? In Emilia-Romagna va fatto qualche passo in avanti sul problema del posto-casa».

L'intervento

Le banche di comunità a beneficio dei territori

"E' un modello di banca che aiuta ad attraversare le crisi. Da quelle finanziarie a quella sanitaria o energetica. Come nella pandemia, quando "l'incidenza delle moratorie sui prestiti ha superato il 20 per cento, contro circa il 12 per la media del sistema bancario; quella dei prestiti garantiti dallo Stato riferiti a misure di sostegno Covid-19 ha raggiunto il 17,3 per cento, a fronte del 14,8 per cento per il sistema". E' quanto rilevato dalla Banca d'Italia (Angelini, 2022) a conferma della capacità delle Banche di **Credito Cooperativo** di canalizzare in modo capillare le misure di sostegno pubblico adottate durante l'emergenza virale.

Più in generale, la letteratura scientifica dimostra che uno dei loro connotati distintivi è quello di svolgere un ruolo anticiclico: nelle situazioni di crisi, accrescono le quote di mercato nel **credito** a famiglie e imprese.

E' questo il "cuore" dell'attività quotidiana delle 223 Banche di **Credito Cooperativo**, Casse Rurali e Casse Raiffeisen (BCC) che domani - davanti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Assemblea annuale di Federcasse presenteranno con orgoglio i propri risultati.

L'Assemblea è anche occasione per celebrare i 140 anni dalla costituzione della prima Cassa Rurale italiana, a Loreggia, vicino Padova, su iniziativa di Leone Wollemborg. Un personaggio che può essere considerato uno degli innovatori più efficaci della storia dell'Italia unita. Sua l'intuizione, per la prima volta in un Paese segnato da profonde disuguaglianze (si era nel 1883) e povertà, di mettere insieme i risparmi dei contadini per erogare ai soci piccoli prestiti, garantiti dall'intera comunità.

Oggi a Roma ricorderemo questo. Per fare esercizio di memoria e soprattutto per rinnovare il nostro impegno ad accompagnare le comunità locali nelle diverse transizioni ecologica, tecnologica, del lavoro, demografica - che si debbono realizzare nei territori. Presentando all'opinione pubblica un modello che nel tempo fedele ai "marcatori di differenza" dettati dall'art. 45 della Costituzione e dal Testo unico bancario ha saputo costantemente innovarsi. Fino a presentare oggi un modello organizzativo originale a livello europeo, basato sui due Gruppi bancari cooperativi - BCC Iccrea e Cassa Centrale - e, per le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, su uno Schema di protezione istituzionale (il Sudtirol Raiffeisen IPS).

Il risultato è un sistema bancario mutualistico solido (CET1 del 22,4% al 31 dicembre 2022). Che nel 2016 volle e ottenne di mantenere la licenza bancaria individuale per ciascuna delle 223 cooperative bancarie, pur cambiando la cornice organizzativa attorno alla singola banca. In tal modo, la mutualità



Il Messaggero (ed. Abruzzo)

Cooperazione, Imprese e Territori

bancaria ha conservato i propri centri decisionali nei territori, accrescendo la propria stabilità, migliorando la qualità dei crediti. Accrescendo anche il numero dei soci: oggi 1 milione e 400 mila: persone fisiche, imprese, associazioni. I veri "proprietari" delle loro banche di comunità.

*Presidente Federcasse (Federazione italiana Banche di **Credito Cooperativo** e Casse Rurali).

Sinergia tra cooperative agricole «Braccianti da Ravenna per i girasoli»

La Cac ha assunto 15 donne e 1 uomo impossibilitati a lavorare per l'alluvione

Sedici braccianti, impossibilitati a lavorare nei territori alluvionati di Ravenna, sono stati assunti a giugno e a luglio dalla Cooperativa Agricola Cesenate.

Una misura di collaborazione tra la Cac e le Cooperative Agricole Braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Il compito a cui sono stati destinati i 16 braccianti, sotto la direzione dei tecnici di Cac., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e Cab Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi (nella foto) -. In questo modo le Cab hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente».

«La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di Cac, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un elevato livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB».



'Consolata', domani il ricordo delle 17 vittime

Il 21 luglio 1946 la tragedia che ferì profondamente la comunità cesenaticense e quella forlivese

GIACOMO MASCELLANI

di Giacomo Mascellani Cesenatico e Forlì ricordano le vittime del naufragio della 'Consolata'. Il 21 luglio del 1946, quindi 77anni fa, nelle acque prospicienti la spiaggia di Ponente, si visse una delle tragedie più grandi dell'immediato dopoguerra, che portò la disperazione in molte famiglie forlivesi e colpì profondamente l'opinione pubblica di Cesenatico.

Domani si ricorderà quella bella e calda giornata d'estate, quando le famiglie residenti nel quartiere forlivese di Bussecchio, decisero di fare una gita in mare.

Era da poco finita la seconda guerra mondiale, c'era tanta miseria, ma anche tanta voglia di vivere e divertirsi. Purtroppo quel giorno, mentre la 'Consolata' navigava non molto lontano dalla riva di Ponente, la costa fu colpita da una tempesta di vento, con raffiche improvvise, che fecero inclinare e affondare parzialmente la barca.

A morire furono in 17, quasi tutti bambini, bambine e giovani donne. Il più piccolo aveva appena un anno, il più grande 42.

Non ce la fecero Paris Paganelli di 42 anni, Domenica Versari (36), Giampaolo Paganelli (10), Deledda Paganelli (6), Amelia Mercatali (26), Rina Prati (20), Mirella Grillanda (13), Annetta Virdis (28), Paola Peddis (2), Franca Peddis (8), Luciana Montanari (12), Livia Casadei (10), Walter Casadei (1), Evelina Benini (38), Emilia Mazzi (39), Anita Pompigoli (34) e Mirella Farneti di 9 anni. Domani a Cesenatico si terrà la commemorazione ufficiale, aperta a tutti. Per chi vorrà partecipare il ritrovo è previsto alle 10.30 davanti al palazzo municipale in via Marino Moretti. Seguirà una uscita in mare a bordo di due barche storiche del Museo della Marineria per raggiungere il luogo dove la 'Consolata' naufragò e gettare in acqua una corona di fiori nel tratto di mare prospiciente la spiaggia di Ponente.

Interverranno gli amministratori con in testa il sindaco Matteo Gozzoli, le forze dell'ordine, il comandante della Guardia Costiera, don Gian Piero Casadei parroco di San Giacomo, una delegazione in rappresentanza dei parenti delle vittime, esponenti della Casa del Lavoratore di Bussecchio, della Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e di **Lega Coop**. Chi intende partecipare può avere informazioni contattando la Cooperativa Casa del Pescatore oppure Gabriele Zelli al 349 3737026.

Nonostante siano passati molti anni, a Cesenatico è ancora vivo il ricordo di una tragedia che secondo alcuni è stata del tutto accidentale, mentre secondo altri si poteva evitare, incluse le testimonianze dei pochissimi superstiti. La tempesta del 21 luglio 1946 causò morti in tutta la Riviera del centro nord ma a Cesenatico ci fu il maggior numero di vittime.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Cooperazione, Imprese e Territori

levata di scudi contro la decisione di esternalizzare i turni notturni

«No ai medici coop in Pronto soccorso»

Comiti (Cgil): «Ormai qualsiasi problema si risolve pagando i privati». Asl5: «Concorso andato deserto, c'è un nuovo bando»

SILVA COLLECCHIA

Silva Collecchia / La Spezia «No alla privatizzazione dei Pronto soccorso della provincia spezzina. Asl5 assuma il personale necessario». Durissima la reazione del segretario provinciale della Cgil spezzina Luca Comiti a seguito della notizia riportata nell'edizione di ieri del Secolo XIX sull'affidamento delle guardie mediche notturne alla cooperativa Pediacoop.

«Siamo contrari all'affidamento ad un soggetto privato come Pediacoop della copertura del turno di notte del Pronto Soccorso, un metodo che di fatto rappresenta una privatizzazione del servizio - spiega Comiti - bisogna invece che la Asl5 assuma personale sanitario. Ormai questo è l'andazzo generale: liste di attesa infinite? Soldi ai privati. Pronto soccorso intasato?»

Soldi ai privati. Invece che programmare un pacchetto di assunzioni straordinarie, come chiediamo da anni, la Asl5 per ovviare carenze strutturali e mancanze di personale si affida ai privati. Nel caso del Pronto soccorso pagando 100 euro l'ora - incalza il numero uno della Camera del Lavoro spezzina - Il Pronto soccorso si intasa anche perché la Medicina sul territorio non funziona, le cronicità non sono prese in carico in assistenza domiciliare e così si verifica una situazione generale di emergenza perenne. Senza considerare il forte afflusso turistico alla Spezia nei mesi estivi. Diciamo basta a questo sistema perverso, si proceda con assunzioni stabili e stipendi dignitosi per tutto il personale». La situazione è complessa ed oltre alla mancanza dei medici di Pronto soccorso in tutta Italia, da più parti viene evidenziato la costante perdita di attrattività di Asl5 che tiene lontani gli specialisti. Una situazione causata soprattutto dalla mancata realizzazione del nuovo ospedale del Felettino.

«La scelta di rivolgersi alla Pediacoop per la copertura dei turni notturni del Pronto Soccorso non è riconducibile alla volontà dell'Azienda di non assumere medici con contratto a tempo indeterminato, ma è motivata soltanto dalla carenza di organico - spiegano dalla Direzione sanitaria di Asl5 - Per sopperire a questo problema, infatti, è stato fatto nel febbraio 2022 un concorso per il reclutamento di tre medici specialisti in Medicina d'urgenza che, nonostante la riapertura dei termini, è andato deserto. Nel frattempo, una professionista è rientrata in sede, ma visto il permanere del problema è stato bandito un nuovo concorso sempre per tre posti. La scadenza per presentare le domande di partecipazione è il 3 agosto prossimo».

Insomma la speranza di reclutare nuovi medici per i Pronto soccorso di Spezia e Sarzana è legata al nuovo concorso. Se anche in questa occasione non ci saranno candidati Asl5 dovrà continuare ad utilizzare i medici della Cooperativa per garantire la continuità assistenziale e i Lea: i livelli essenziali di



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Cooperazione, Imprese e Territori

assistenza che sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotesi trasloco della Coop nella sede della Misericordia

La cooperativa sarebbe interessata all'acquisto dei locali

LUCA BASILE

Pietrasanta Il supermercato della **Coop** nella palazzina che oggi accoglie la sede della Misericordia di Tonfano? È qualcosa in più di un'ipotesi la soluzione logistica che vedrebbe appunto la **Coop** (**Unicoop** Tirreno), oggi con sede in via Versilia fra qualche problema di accesso di troppo per la clientela, interessata ad acquisire l'edificio di proprietà della Confraternita. Con la stessa Misericordia che, in un contesto di riqualificazione dell'intero complesso, troverebbe ospitalità in una nuova struttura dalle parti di via Unità d'Italia, sui terreni di proprietà della Cooperativa.

Per altro l'attuale strumento urbanistico affianca alla destinazione socio-sanitaria anche quella commerciale: come a dire che l'opzione, sia pure attraverso un piano attuativo, è fattibile. Non bisogna infatti dimenticare che parte dell'edificio di pertinenza della Misericordia sempre oggi accoglie la sede dell'associazione albergatori, con annessa sala incontri e che a relativa distanza si trova l'ufficio postale di Marina di Pietrasanta: in questo caso l'edificio è però di proprietà comunale. Di sicuro, se il progetto di trasloco

avrà seguito non sarà certo nell'immediato: i tempi, infatti, si prospettano lunghi. Tornando, invece, alle questioni più urgenti, quelle relative alla riapertura del centro prelievi alla Misericordia, ad oggi non c'è ancora una data. I conti bancari della Confraternita, pignorati a suo tempo dal Comune, sono stati sbloccati e quindi si va verso una riattivazione del servizio. Quando, però, non è dato sapere.

Nel frattempo il prossimo 26 luglio è convocata l'assemblea dei soci con la nomina delle commissioni elettorali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Granchio blu, ampliare i permessi per la cattura

Oggi l'incontro tra pescatori e assessori dell'Alto Adriatico

KATIA ROMAGNOLI

Goro e Comacchio All'incontro convocato per oggi, su richiesta urgente dell'**Alleanza** delle **cooperative italiane**, dagli assessori alla pesca del Distretto Alto Adriatico (Mammi per l'Emilia Romagna, Corazzari per il Veneto e Zannier per il Friuli Venezia Giulia), il tema all'ordine del giorno non può che essere l'emergenza del granchio blu. Parteciperanno anche le associazioni di categoria, per fare il punto sulla grave situazione provocata dall'invasione di una specie ittica aliena, che sta mettendo in ginocchio la molluschicoltura in Adriatico. Lunedì le associazioni delle **cooperative** di pesca dell'Emilia-Romagna (Agci/Agrital, Confcooperative/Fedagri Pesca e Legacoop Agroalimentare) hanno mandato un accorato appello ai sindaci di Comacchio, Goro, Codigoro, Mesola e Lagosanto, affinché venga decretato, attraverso l'adozione di una delibera dei rispettivi consigli comunali, lo stato di calamità, chiedendo, altresì, agli amministratori locali di intercedere verso Regione e Ministero della sovranità alimentare e delle foreste, in funzione del riconoscimento di interventi immediati e urgenti, oltre a misure compensative di ristoro per i danni. Non solo, perché nella giornata di ieri è stata trasmessa alla Regione, al Comune di Comacchio e all'Ufficio circondariale marittimo di Porto Garibaldi la richiesta per la deroga all'ordinanza balneare, mirata alla cattura del granchio blu (*Callinectes sapidus*) all'interno della Nursery Portocanale di Porto Garibaldi e Foce Canale Logonovo, nonché nelle dighe in concessione al Consorzio Tre Ponti. «Ci stiamo muovendo su più fronti - sottolinea Massimo Bellavista dell'**Alleanza Cooperative** della Pesca dell'Emilia-Romagna/Legacoop Agroalimentare - per consentire di intervenire rapidamente sulla cattura del granchio blu da parte degli allevatori. Grazie all'ordinanza della sindaca di Goro, Mari ka Bugnoli, in meno di 10 giorni sono stati raccolti 300 quintali di granchi. E anche la concessione in deroga arrivata dal Ministero, tesa alla raccolta e alla commercializzazione del granchio blu da parte delle imbarcazioni V categoria è un ulteriore passo, che ci consente di combattere efficacemente la massiccia proliferazione della specie. Ora occorre proseguire con altri interventi per capire come arginare il fenomeno in modo strutturale». Per impedire al crostaceo giunto dal Mar Atlantico di fare piazza pulita della biodiversità marina nell'Adriatico è strategico adottare azioni d'urto, che permettano alle altre specie ittiche di ripopolare i fondali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ore tagliate sulle pulizie alle Poste protestano gli addetti delle coop

"Per far quadrare i conti molti coprono il maggior numero possibile di sedi nei paesini ma il viaggio è escluso dall'orario"

Penalizzati gli uffici meno frequentati soprattutto in provincia di Andrea Gatta «Una ventina di anni fa, per pulire 5 uffici diversi il tempo a disposizione era di 4 ore. Adesso gli stessi uffici devono essere finiti in un'ora e 40 minuti: per 100- 120 metri quadri non ci si può mettere più di 20 minuti. Le pare possibile? ». Roberta, ma non è il suo vero nome (« Meglio così »), è una tra gli oltre 100 addetti alle pulizie degli uffici postali di Torino e provincia, assunta dalla cooperativa che ha vinto l'appalto di Poste Italiane. Una storia simile a quella dei tanti lavoratori del settore, anche a servizio degli enti pubblici: appalto dopo appalto le ore retribuite per compiere il medesimo compito scendono, con analoga diminuzione delle buste paga a fine mese.

In questo caso, dal 1° ottobre avverrà una cosa ancora diversa. Poste a livello nazionale ha infatti deciso di rimodulare i passaggi delle pulizie nelle sedi non più in base all'ampiezza degli uffici ma al numero degli utenti effettivi. Quindi: le sedi più piccole, periferiche, meno frequentate, subiranno una forte riduzione dei turni di pulizia.

« Parliamo di tagli che arrivano fino al 60% delle ore e quindi degli stipendi » spiega Matteo Rossi della Fisascat Cisl, che sta seguendo la vicenda. « E questo succede - aggiunge - nei confronti di lavoratori ma soprattutto lavoratrici, perché la maggior parte sono donne, che di solito fanno al massimo 20- 22 ore a settimana e arrivano a 700 euro mensili, senza contare i costi della benzina e l'usura della macchina ».

L'onere di spostarsi da una sede all'altra, spiega il sindacato, oltre a non essere conteggiato nell'orario di lavoro, è infatti a carico del singolo addetto, che percepisce un rimborso spese di non più di 0,20 euro a chilometro. In città ci sono i mezzi pubblici, ma fuori in tante realtà non esistono alternative all'automobile, se pensiamo a percorsi in cui in una singola giornata tocca coprire 5- 6 uffici differenti, magari lungo una vallata di montagna. Con il taglio previsto, che per altro è legale e contemplato come possibilità nel capitolato d'appalto, la situazione per i lavoratori peggiorerà ulteriormente. «Contestiamo fortemente questa scelta - sottolinea Olga Longo, segretaria generale Fisascat Cisl Area Metropolitana Torino-Canavese - Siamo valutando iniziative sia a livello territoriale che nazionale anche con i colleghi di altri settori, perché è necessario sollevare il problema. Purtroppo questo sistema degli appalti genera lavoratori poveri ».

Roberta, la lavoratrice che specifica di voler parlare «a nome di tutti », racconta di colleghe che per arrivare a mettere insieme stipendi meno miseri si sono prese in carico 10, 15 fino a oltre 20 sedi



da coprire a settimana. O di chi rischia seriamente di non poter più lavorare se la macchina si rompe perché non ha i soldi per comprarne una nuova. «Sa che cosa accadrà ora?

continua - Succederà che chi subirà il taglio più grande delle ore dovrà cercarsi un altro lavoro perché questo non sarà più sostenibile. E parliamo di persone che hanno un'età media di 45-50 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ovada: mesi fa si era ipotizzata una gara ma la fase di stallo allarma soprattutto i club

Silenzi sul Geirino, dalla coop appello al Comune

In un documento si chiede che siano definiti presto i criteri di assegnazione della gestione del complesso

DANIELE PRATO

daniele prato ovada Ora che anche il consuntivo del 2022 è stato approvato in assemblea, con 250 mila euro di passivo (riassorbito in parte grazie al gesto di alcuni soci), dalla **coop** Servizi Sportivi e dalle società che ne fanno parte arriva l'appello al Comune di Ovada perché si individui presto una modalità di assegnazione e gestione sostenibile del Geirino.

Un passaggio chiave per il futuro dell'impianto, ma sul quale continua ad aleggiare l'incertezza. Cosa succederà quando il 30 novembre sarà scaduto l'affidamento alla «Servizi» che, in accordo con Palazzo Delfino, uscirà di scena a causa della crisi di liquidità che l'ha messa in ginocchio in questi anni? «Nell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio - spiega la **coop** in una nota -, è stata auspicata una rapida rideterminazione delle modalità di assegnazione della futura gestione, affinché le stesse società possano continuare ad esercitare l'importante servizio sportivo per tutto il territorio ovadese».

Il Comune sembrava deciso a dare il via a una gara per trovare un nuovo gestore entro la scadenza della convenzione con la Servizi. Ma ora tutto tace: si sta lavorando alla stesura del bando, come si era annunciato, oppure si è ancora in fase di attesa? È chiaro a tutti che il nodo da sciogliere sia quello di trovare una formula sostenibile, per evitare che i nuovi arrivati si ritrovino strozzati dal cappio che ha condannato la Servizi, che al timone del Geirino c'era da 30 anni ma che si è vista soffocare in meno di tre dalle chiusure per la pandemia, dall'alluvione 2021 e dal boom dei costi dell'energia.

Mirco Bottero, presidente della **coop**, dice chiaramente che con le regole attuali nessuno potrà sopravvivere. «Le avversità citate - scrive la società - hanno condotto la Servizi e il Comune verso l'accordo di interruzione anticipata della convenzione necessario a gettare le nuove basi per regole più flessibili e maggiormente adatte a fronteggiare un periodo di incertezza quale quello che stiamo ormai vivendo da circa tre anni».

Il tempo per trovare «il giusto mezzo» fra le esigenze delle società sportive, degli utenti e dei futuri gestori stringe ed è per questo che dall'assemblea della Servizi arriva l'appello a fare presto. La **coop**, prima di uscire di scena, proseguirà con la gestione della piscina estiva e terminerà le riparazioni necessarie a riavviare la vasca nella versione invernale al coperto, anche se per riuscirci stringerà i denti. «Di fronte al passivo di 250 mila euro - spiega Bottero - diciamo grazie a quei soci che hanno provveduto all'aumento di capitale: si evita l'interruzione dei servizi in questi mesi».



La Stampa (ed. Alessandria)

Cooperazione, Imprese e Territori

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba-Cecina-Rossignano)

Cooperazione, Imprese e Territori

Da domani Bottiglie in Pet riciclo al via in 4 negozi Coop

Prosegue l'intesa siglata tra **Unicoop** Tirreno e Coripet, consorzio volontario senza scopo di lucro che ha come mission la raccolta e l'avvio a riciclo delle bottiglie in Pet dopo il loro utilizzo. Domani, davanti all'ingresso di 4 supermercati **Coop** dell'isola, saranno inaugurati gli eco-compattatori Coripet. I tagli del nastro vedranno la presenza dei dipendenti, dei soci e dei consiglieri di amministrazione di **Unicoop** Tirreno, assieme ai referenti di Esa e agli amministratori pubblici delle cittadine: ore 9.

30 **Coop** Rio Elba - con la vice sindaca Sara Caracci; ore 10.

45 **Coop** Capoliveri - con l'assessore Gianluca Carmani; ore 11. 30 **Coop**

Mola - con il sindaco di Porto Azzurro Maurizio Papi; ore 12. 45 **Coop**

Portoferraio - con il sindaco Angelo Zini. Grazie alla app Coripet (scaricabile

da smartphones e da associare poi alla carta socio **Unicoop** Tirreno) i soci

Coop possono inserire le bottiglie negli eco-compattatori (che devono

essere vuote, non schiacciate, con tappo, etichetta e codice a barre

leggibile) e ottenere in cambio punti **Coop**. Ogni 100 bottiglie si ricevono 100

punti caricati direttamente sulla tessera del socio **Coop** e possono essere usati per fare la spesa, partecipare alle

raccolte a premi e sostenere i progetti di solidarietà della Cooperativa. Il ruolo di Coripet è quanto mai attuale, perché

la Direttiva SUP (Single Use Plastic) , entrata in vigore lo scorso 14 gennaio 2022, oltre a mettere al bando gli oggetti

monouso, disciplina proprio il fine vita delle bottigliette in Pet e, per la prima volta, vengono indicati sia gli obiettivi di

raccolta, che di utilizzo dell'RPET nella produzione di nuove bottiglie. La normativa SUP, dunque, riconosce sia la

riciclabilità, sia la presenza di una intera filiera industriale già pronta ad avviarne al riciclo grandi quantità.



Vertice a Roma sulla pesca a strascico

Le organizzazioni di categoria provano a fare cartello per contrastare l'indirizzo che sta prendendo l'Ue sulla pesca a strascico. Oggi pomeriggio, nella sede di Confcooperative a Roma, si riuniranno, ospitati da Fedeagripesca, **Alleanza di cooperative italiane**, Federpesca, Coldiretti, Flai Cgil, Fai Cisl e Uil per affrontare insieme la questione che sta preoccupando e non poco le marinerie **italiane**. Infatti, secondo quanto affermano gli armatori di pescherecci «Impedire la pesca a strascico al largo delle coste è un favore ai pescatori oceanici che possono invece catturare con questo sistema su fondali più ampi». Intanto, ieri è intervenuto sulla questione pesca per la seconda volta in pochi giorni il ministro Francesco Lollobrigida, parlando alla riunione informale dei ministri della Pesca, riuniti a Vigo in Spagna. Secondo il titolare del dicastero di via XX settembre, «Oggi non è il momento di mettere alle strette le nostre marinerie e le nostre flotte pescherecce con interventi drastici. Tra le priorità va perseguita quella ambientale al pari di quella produttiva, purché vengano mantenuti inalterati i nostri asset strategici tra i quali la pesca». Mentre sabato scorso a San Benedetto del Tronto, nel corso di una manifestazione di pescatori indetta da Coldiretti, Lollobrigida ha ribadito che «Il governo sostiene le ragioni dei pescatori che, insieme agli agricoltori, sono i primi ambientalisti della Nazione. Stiamo lavorando per rappresentare le istanze dell'economia italiana e far riflettere sulle criticità emerse negli ultimi anni».

n.l.



LAVELLO Oggi nella sede di "Unità contadina"

Il ricordo e le idee di Larocca a un anno dalla scomparsa

LAVELLO - Oggi alle 18, presso la sede della cooperativa agricola "Unità contadina" in contrada san Felice a Lavello, si terrà un'iniziativa in ricordo di Michele Larocca a un anno dalla sua morte. Larocca è stato uno storico esponente del movimento cooperativo lucano e, nella sua lunga carriera, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo del settore agroalimentare in Basilicata. Tra i fondatori dell'associazione provinciale ovcoltori, Larocca è stato per trent'anni direttore della società tiva "Unità Contadina" di Lavello, fino al 2010. Sin dal è stato componente della direzione di **Legacoop** Basilicata dal 2000 al 2012, anche membro della presidenza nello stesso periodo ha ricoperto il ruolo responsabile nale del settore agroalimentare. È stato anche della direzione nazionale di **Legacoop** Agroalimentare.

..,°:1:x:a {'; at: 2.k:!! l!. L:;. l i,,i . Michele coopera1982 e, regionale; regiocomponente.



Sabato Sera (ed. Castel San Pietro)

Cooperazione, Imprese e Territori

Mirco Mongardi di Aurora Seconda e Generazioni Legacoop

«Così i giovani riscoprono i valori della cooperazione»

«Dopo il Covid abbiamo assistito a una riscoperta, soprattutto da parte dei giovanissimi, di temi come l'equilibrio tra vita e lavoro, un'attenzione maggiore al benessere, proprio e della famiglia, un attaccamento sul lavoro a certi valori, come la sostenibilità ambientale e sociale. Valori che appartengono alla storia del mondo cooperativo». A dirlo è l'imolese Mirco Mongardi, presidente di Generazioni **Legacoop** Emilia-Romagna, il gruppo che unisce i giovani operatori della regione. Mentre sempre più si intravedono le crepe del sistema capitalistico, tra proteste per avere risposte alla crisi climatica, grandi dimissioni da parte di chi - non solo giovani - non vuole più adeguarsi a ritmi di lavoro esagerati e senza riconoscimento, Mongardi traccia un quadro di un altro sistema, non sempre opposto, ma che sicuramente nasce con presupposti diversi: il sistema cooperativo. Un quadro tra Imola e il livello nazionale, anche legato al tema del diritto all'abitare, sempre più centrale nelle grandi città universitarie e non solo.

A Imola e in Emilia-Romagna il modello delle cooperative è stato centrale: lo è ancora?

«Nel nostro territorio la presenza cooperativa è veramente forte, con grandissime cooperative anche storiche, tanto che si rischia quasi di dare per scontati certi meccanismi e certi valori che il mondo cooperativo ha rispetto alla forma capitalistica: distribuzione del reddito, meno differenza tra dirigenti e livello più basso. È ovvio che alcune cooperative più grandi vivono di più il sistema industrialeaziendalistico, raggiunte certe dimensioni è inevitabile fare i conti con il mercato: le cooperative sono imprese».

Da vicepresidente della cooperativa edificatrice Aurora Seconda di Imola, quanto sono importanti cooperative come queste in un momento in cui il diritto all'abitare continua a perdere centralità?

«Sul tema dell'abitare anche a Imola stiamo iniziando a vedere del disagio. Confrontandomi con le cooperative del settore dell'Emilia-Romagna, il tema sta diventando preoccupante, soprattutto per gli affitti. È quasi impossibile trovare un appartamento per un ragazzo che studia o inizia a lavorare in una nuova città: i prezzi stanno diventando insostenibili per gli stipendi medi. In Italia, dove l'80% della popolazione ha una casa di proprietà, l'edilizia sociale e l'abitare sociale non sono molto considerate. In realtà ci sono bellissime sperimentazioni in giro per l'Europa, ad esempio condomini solidali. Bisognerebbe ampliare il tema "casa" e trasformarlo nel "problema abitare", quindi trasporti, servizi, accesso al posto di lavoro. Noi, invece, lo viviamo solo come un bene materiale e basta». **Lei è anche nel consiglio di amministrazione di Piazza Grande, cooperativa bolognese che si occupa di**



Sabato Sera (ed. Castel San Pietro)

Cooperazione, Imprese e Territori

senza dimora: una delle situazioni che emerge è che spesso a finire nella grave emarginazione abitativa sono dei lavoratori. Come coniugare inclusione sociale e diritto all'abitare?

«In **Legacoop** Emilia-Romagna è attivo da qualche anno un gruppo chiamato "Abitare sociale". L'obiettivo è mettere insieme le cooperative che si occupano di costruire o affittare, insieme a quelle sociali che fanno servizi e hanno più il polso delle esigenze per realizzare progetti comuni che forniscano una risposta più ampia rispetto al tema complesso e sfaccettato dell'abitare. L'aspetto economico, comunque, rimane centrale: bisognerebbe pensare anche ad una contribuzione pubblica, mettere a disposizione beni dismessi, lavorare a co-proiezioni».

Sofi a Nardacchione.

Collaborazione tra CAC e Cooperative Braccianti

(Agen Food) - Ravenna, 19 lug. - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di Cooperativa Agricola Cesenate, è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. "Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il Presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente". "La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il Presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB". "La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, Direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la



07/19/2023 14:00 Redazione Agenfood

(Agen Food) - Ravenna, 19 lug. - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di Cooperativa Agricola Cesenate, è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. "Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di

AgenFood

Cooperazione, Imprese e Territori

filiera cooperativa sementiera locale". "Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, Direttore di CAB Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico". Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo. Articoli correlati.

Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro

(AGENPARL) - mer 19 luglio 2023 Comunicato stampa **Legacoop** Romagna COLLABORAZIONE TRA CAC E COOPERATIVE BRACCIANTI PER MITIGARE LA PERDITA DI GIORNATE DI LAVORO Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto per i mesi di giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione Cesena - Ravenna, 19 luglio 2023 - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti.



(AGENPARL) - mer 19 luglio 2023 Comunicato stampa Legacoop Romagna COLLABORAZIONE TRA CAC E COOPERATIVE BRACCIANTI PER MITIGARE LA PERDITA DI GIORNATE DI LAVORO Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto per i mesi di giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione Cesena - Ravenna, 19 luglio 2023 - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera: vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in

Agri Cultura

Cooperazione, Imprese e Territori

Collaborazione tra CAC e Cooperative braccianti per mitigare la perdita di giornate di lavoro

CESENA E RAVENNA- Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto per i mesi di giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, sarà negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara. Un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio. Tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero» fa notare



Agri Cultura

Cooperazione, Imprese e Territori

Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera. E prosegue «Le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno. E intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine. - Aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - Questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».

Alimentando

Cooperazione, Imprese e Territori

Conad punta a crescere ancora: previsti investimenti per oltre 2 miliardi di euro

Bologna - Conad , che ha chiuso il 2022 con un fatturato di 18,5 miliardi , in aumento dell'8,7% sul 2021, per il prossimo futuro punta a crescere ancora di più. Il gruppo, per raggiungere i suoi obiettivi, ha in atto un piano triennale che finirà nel 2024 e in programma un nuovo piano che coinvolgerà gli anni 2025-2027 . Previsti, poi, investimenti per oltre 2 miliardi di euro . Quattro, in particolare, gli obiettivi: canalizzazione, digitalizzazione, efficienza e competenze. Grande attenzione, in particolare, sarà rivolta alla sostenibilità ambientale, economica e sociale . A tal proposito, infatti, il gruppo utilizza in molti punti vendita fonti rinnovabili e in futuro si concentrerà sull'incentivare ancora di più il risparmio energetico e la riduzione della plastica negli imballaggi. Ma non solo. Conad, infatti, punterà molto anche sui prodotti a marchio . Che nel 2022 hanno registrato un'incidenza sul totale delle vendite del 32,2% e la cui crescita, nei primi mesi del 2023, è arrivata a quasi 15%.

"Tutte le nostre future azioni sono tese a confermare e consolidare questa leadership , anche in un contesto economico complicato come quello attuale", sottolinea **Mauro Lusetti** , nuovo presidente di Conad dallo scorso 9 maggio, a Il Sole 24 Ore. " Nel primo semestre di quest'anno il fatturato è aumentato di un ulteriore 10% []. Abbiamo attivato la spesa online e stiamo lavorando per rendere operative, entro fine 2023, le attività legate a viaggi, cultura, tempo libero, e servizi finanziari. Mentre quelle dedicate alla mobilità sono pianificate per il 2024". In programma anche la creazione di una piattaforma che sia in grado di avvicinare i consumatori al mondo dei punti vendita fisici e ai servizi del gruppo.



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva ROMA (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA).



Alleanza Coop, 'no a rinvii su riforme e investimenti del Pnrr'

"L'interesse dell'**Alleanza** delle **Cooperative** è che il Pnrr venga attuato e abbia successo, mantenga alta l'ambizione e l'obiettivo da conseguire che è quello di un cambiamento strutturale del paese per sostenere crescita ed inclusione sociale". Lo afferma il presidente dell'**Alleanza**, Maurizio Gardini, anche a nome dei due copresidenti Simone Gamberini e Giovanni Schiavone, nel corso dell'incontro della Cabina di regia sul Pnrr. "Per evitare il rischio di 'nuove cattedrali nel deserto' - ha ricordato Gardini in una nota - riteniamo utile riorientare parte delle risorse Pnrr a favore della gestione delle stesse, così da migliorare anche la capacità di spesa puntando sulla co-programmazione e co-progettazione delle principali scelte attuative, in particolare per gli investimenti a livello locale e sull'avvio di un confronto sul funzionamento, soprattutto a livello locale, dei servizi. Occorre poi che si realizzi una sinergia tra le diverse linee di finanziamento e di politiche Ue. Serve, inoltre, un sistema più efficace, tempestivo e trasparente di open data sul Pnrr". L'**Alleanza** ha ribadito di non condividere l'idea di posticipare e allungare post 2026 l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti, né l'idea di ridurre le risorse complessive del piano.



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb.



Borsa Italiana

Cooperazione, Imprese e Territori

Morning note: economia e finanza dai giornali

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 19 lug - Mutui: tre mosse Abi per alleggerire il caro tassi. Possibile congelare la rata variabile, prestiti più lunghi e più oneri per gli interessi. Facilitata la conversione a tasso fisso (Il Sole 24 Ore, pag. 2) Fisco: riforma fiscale, rischio rinvio a settembre per l'ultimo ok (Il Sole 24 Ore, pag. 5). Salvini cede sul condono torna il 'saldo e stralcio' per convincere Meloni (Repubblica, pag. 23) Pnrr: in 15 giorni la revisione Repower con spinta all'edilizia (Il Sole 24 Ore, pag. 4). Resta il Superbonus 110% un aiuto per i redditi bassi, rifinanziato con la rimodulazione del Pnrr (Il Messaggero, pag. 3) Energia: gas, arriva il sorpasso del Gnl: in Europa è salito dal 12 al 35% (Il Sole 24 Ore, pag. 3). Cingolani: 'Un errore il no al nucleare' (Corriere della Sera, pag. 35). Il rigassificatore a Vado Ligure tre anni per l'addio a Piombino (La Stampa, pag. 27) Open Fiber: riapre il tavolo con le banche: oggi il consiglio (Il Sole 24 Ore, pag. 21) Morgan Stanley: stupisce con BofA, oggi Goldman al test delle trimestrali (Il Sole 24 Ore, pag. 22) Microsoft: prende il volo con l'AI, ma la Ue indaga per Teams (Il Sole 24 Ore, pag. 23) Burberry: brinda, Hunter fallisce per il clima (Il Sole 24 Ore, pag. 23) Tlc: sfida dei cavi sulle tlc: il fronte Usa-Cina corre anche sotto i mari (Il Sole 24 Ore, pag. 6) Vodafone: altri 500 milioni dalle torri (Il Sole 24 Ore, pag. 23) ProSieben: prepara 400 tagli (Il Sole 24 Ore, pag. 23) Lusso: Bizzarri esce da Gucci, colpo di Zegna (Il Sole 24 Ore, pag. 23). Pinault promuove Belletini guiderà i marchi Kering (Repubblica, pag. 24) TikTok: per Bruxelles non è ancora in regola con le regole Ue (Il Sole 24 Ore, pag. 23) Bce: guadagna punti l'idea di una pausa sui tassi a settembre (Corriere della Sera, pag. 36) Banche: i profitti crescono ancora (Il Sole 24 Ore, pag. 24). Abi: giù la raccolta su la sofferenze ma i bond bancari crescono del 14% (Liberio, pag. 21) Trasporti: Alta velocità, Frecciarossa-Italo sfida sulle mete turistiche (Il Messaggero, pag. 16) Simest: 4 miliardi per sostenere le Pmi (Il Messaggero, pag. 16) Conad: 'I ricavi del gruppo vanno verso la quota record di 20 miliardi', l'intervista al nuovo presidente **Mauro Lusetti** (Il Sole 24 Ore, pag. 13) Debito pubblico: recessione e finanze poco sostenibili, rating sovrani di nuovo nel mirino (Il Sole 24 Ore, pag. 22) Start up: pausa tecnica per il venture, il semestre vale 496 milioni. United lancia il nuovo fondo da 150 milioni 'Sull'ecosistema e sui ritorni la fiducia c'è', parla il managing partner United Ventures, Massimiliano Magrini (Il Sole 24 Ore, pag. 21) Coldiretti: soia, zucchero e olio d'oliva più cari. L'effetto di clima e mercati sui prezzi. 'La via d'uscita? Nuovi terreni coltivabili e aumentare la produzione', parla il presidente Prandini (Corriere della Sera, pag. 33) Amplifon: 350 milioni dalla Bei (Corriere della Sera, pag. 35) Tenaris: check up



Borsa Italiana

Cooperazione, Imprese e Territori

gratis a 25mila dipendenti (Corriere della Sera, pag. 36) Ex Ilva: si' all'emendamento per chiudere l'infrazione (Corriere della Sera, pag. 35) Mondialpol: commissariata per stipendi troppo bassi (Il Sole 24 Ore, pag. 15) Stellantis: per il caldo puo' scattare la Cig. Stop a Pomigliano (Il Sole 24 Ore, pag. 15). Firma intesa sui chip da 10 miliardi (Il Giornale, pag. 19) Agricola Moderna: entra Azimut, nuova fabbrica nel cremonese (Il Sole 24 Ore, pag. 16) Open Group: il fatturato supera i 29 miliardi (QN, pag. 23) Lavoro: salario minimo, muro contro muro. Lavoro da remoto e tecnologia, cresce l'isolamento professionale (Il Sole 24 Ore, pag. 7) Industria: nei distretti la crescita piu' elevata La gomma di Bergamo al vertice (Il Sole 24 Ore, pag. 14) Politica: Meloni va a Palermo ma non alla fiaccolata per Borsellino (Il Sole 24 Ore, pag. 7). Meloni: "La lotta alla mafia e' parte di noi" (Lettera al Corriere della Sera, pag.4). Schlein (intervista): 'Sotto i 9 euro e' sfruttamento. Io e Conte? Ora mi interessa dare una identita' chiara al Pd' (Corriere della Sera, pag. 9) Usa: Trump verso l'incriminazione per l'assalto a Capitol Hill (Il Sole 24 Ore, pag. 9) Ucraina: spacca il summit della Ue con l'America Latina. La Russia bombarda il porto di Odessa (Il Sole 24 Ore, pag. 8). Col-Arf (RADIOCOR) 19-07-23 08:11:38 (0116)NEWS 5 NNNN Titoli citati nella notizia.

Carpi 2000

Cooperazione, Imprese e Territori

"L'UE accompagni le imprese nella transizione ambientale, no a forzature ideologiche"

L'intervento di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) di Bruxelles "Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle Istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano solamente di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando e ridimensionando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in occasione dell'iniziativa "Le imprese e la transizione ambientale. L'evoluzione del diritto ambientale tra norme comunitarie e nazionali" promossa dalla Federazione nazionale e tenutasi ieri a Bruxelles nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio Federica Favi e del presidente nazionale di Confcooperative Lavoro e Servizi Massimo Stronati, con l'intervento in videocollegamento del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** e la partecipazione di diversi dirigenti e tecnici delle Direzioni Generali della Commissione Europea. "La transizione ambientale - ha aggiunto Passini, che guida la Federazione regionale delle cooperative attive nei settori industria, costruzioni, pulizie e multiservizi, ristorazione, trasporti e logistica, servizi professionali - richiede un grande investimento nella formazione e nelle competenze, perché ciò che manca alle nostre imprese oggi sono quei profili professionali necessari per intraprendere iniziative di riduzione dell'impatto dei processi produttivi e di erogazione dei servizi, che passano anche dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. L'impresa cooperativa coniuga la competitività sui mercati con la mutualità e la solidarietà, in piena sintonia con il modello di economia sociale che l'Unione Europea intende promuovere. Rappresentiamo la vera economia sociale che non può essere messa in discussione da quelle realtà che non sono imprese e rischiano di generare concorrenza sleale a chi invece crea lavoro ed è impegnato per farlo in maniera sempre più sostenibile. Per questo abbiamo ribadito la richiesta di maggiore attenzione nell'erogazione dei fondi europei alle imprese, affinché siano davvero destinati a queste realtà". Alessio Passini - che è anche presidente Saca di Bologna - è poi intervenuto in qualità di coordinatore trasporti per Confcooperative Lavoro e Servizi, sottolineando l'importanza di un maggiore allineamento tra le norme italiane ed europee del settore, maggiori incentivi e sostegni per l'accesso alla mobilità sostenibile e la necessità di fare fronte agli aumenti dei costi. Spazio anche alle parole di Mirella Paglierani (presidente Gemos di Faenza) in qualità di coordinatrice ristorazione collettiva per la Federazione nazionale, che ha acceso i riflettori sulla proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi che rischia di penalizzare fortemente il settore.



07/19/2023 17:44
L'intervento di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) di Bruxelles "Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle Istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano solamente di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando e ridimensionando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in occasione dell'iniziativa "Le imprese e la transizione ambientale. L'evoluzione del diritto ambientale tra norme comunitarie e nazionali" promossa dalla Federazione nazionale e tenutasi ieri a Bruxelles nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio Federica Favi e del presidente nazionale di Confcooperative Lavoro e Servizi Massimo Stronati, con l'intervento in videocollegamento del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del presidente di Confcooperative Maurizio Gardini e la partecipazione di diversi dirigenti e tecnici delle Direzioni Generali della Commissione Europea. "La transizione ambientale - ha aggiunto Passini, che guida la Federazione regionale delle cooperative attive nei settori industria, costruzioni, pulizie e multiservizi, ristorazione, trasporti e logistica, servizi professionali - richiede un grande investimento nella formazione e nelle competenze, perché ciò che manca alle nostre imprese oggi sono quei profili professionali necessari per intraprendere iniziative di riduzione dell'impatto dei processi produttivi e di erogazione dei servizi, che passano anche dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. L'impresa cooperativa coniuga la competitività sui mercati con la mutualità e la solidarietà, in piena sintonia con il modello di economia sociale che l'Unione Europea intende promuovere. Rappresentiamo la

Carpi 2000

Cooperazione, Imprese e Territori

"Riteniamo che il riuso di contenitori per cibo e bevande voluto dalla proposta di Regolamento metta a repentaglio la sicurezza alimentare e non generi adeguati benefici ambientali, sui quali chiediamo di conoscere se è stata realizzata una approfondita valutazione di impatto" ha detto Paglierani, avanzando richieste di deroga per il confezionamento di diete speciali che devono evitare qualsiasi tipo di contaminazione e per la collettività servita con materiali a perdere come nel caso di aziende e consegne domiciliari. Infine Massimo Trabucchi (vicepresidente CEA di Bologna) ha posto l'attenzione sul comparto delle costruzioni, sottolineando l'impegno nella transizione ecologica "fino adesso rimasto tutto a carico delle aziende" e chiedendo "sostegno anche per le imprese più grandi e strutturate, che spesso rischiano di rimanere escluse dalla erogazione di fondi". "Occorre - ha aggiunto Trabucchi - che gli oneri ambientali siano quantificati e remunerati adeguatamente dalle stazioni appaltanti, per consentire alle imprese la capacità economica necessaria per migliorare i processi produttivi e le attrezzature nell'ottica di una migliore impronta ecologica".

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva 1 min (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alluvione e solidarietà: 16 lavoratori di Cab Ravenna assunti dalla Cooperativa Agricola Cesenate

Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».



Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un

Food Community

Cooperazione, Imprese e Territori

Conad: nel 2022 il fatturato ha superato i 18 miliardi

Conad Consorzio Nazionale Soc. Cooperativa nel 2022 ha registrato un fatturato di 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente, continuando una crescita iniziata 16 anni fa. Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei Soci delle cinque Cooperative che compongono il Consorzio Conad per l'approvazione dei bilanci relativi al 2022. I dati del Sistema Conad evidenziano una solida crescita nei loro elementi fondamentali, che consente a Conad di confermarsi leader della GDO italiana con una quota del 14,96%. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super' (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Prosegue il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad comunica anche il riassetto organizzativo voluto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il presidente **Mauro Lusetti** e il direttore generale operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019. "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione - ha dichiarato **Mauro Lusetti**, presidente Conad - Il sistema Conad è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri Soci e delle Cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo". "Mi fa piacere sottolineare come la nostra organizzazione, grazie all'impegno e alla generosità di Soci e Cooperative e di tutti i collaboratori, sia stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità - continua **Lusetti** - con la creazione della Fondazione Conad ETS che, già nei suoi primi sei mesi di vita, ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150 mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie importanti iniziative culturali. Mi piace anche ricordare che ci confermiamo come il primo datore di lavoro italiano del commercio,



Food Community

Cooperazione, Imprese e Territori

il terzo del settore privato in Italia". "Abbiamo avviato, al termine del mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione, un riassetto organizzativo che mette a disposizione del Sistema Conad la forza dei team manageriali per continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato i nostri ultimi anni. La nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero Sistema. Lavoreremo insieme - conclude **Lusetti** - con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee, strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il Sistema Conad". "Negli ultimi anni la squadra di Direttori e Dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione - sostiene Francesco Avanzini, direttore generale operativo di Conad - Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo; avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale con il programma "Sosteniamo il futuro"; creato l'app "Hey Conad", un ecosistema digitale che ci consentirà di avviare un dialogo sempre più personalizzato con i nostri clienti. Infine - conclude Avanzini - stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna".

Food Web

Cooperazione, Imprese e Territori

Non c'è Food senza Food

- sostiene Francesco Avanzini, Direttore Generale Operativo Conad - Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo; avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale con il programma 'Sosteniamo il futuro'; creato l'app 'Hey Conad', un ecosistema digitale che ci consentirà di avviare un dialogo sempre più personalizzato con i nostri clienti. Infine - conclude Avanzini - stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna".

IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO Conad comunica anche la nuova governance dell'azienda, che si è semplificata: nominati **Mauro Lusetti** a Presidente e Francesco Avanzini a Direttore Generale Operativo, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati invece confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella Gdo italiana conseguito dal 2019. "Abbiamo avviato, al termine del mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione, un riassetto organizzativo che mette a disposizione del Sistema Conad la forza dei team manageriali per continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato i nostri ultimi anni. La nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero Sistema. Lavoreremo insieme - conclude **Lusetti** - con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee, strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il Sistema Conad". © Riproduzione riservata.



Sono le api il vero segreto dei 488 formaggi italiani

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Ci vuole un fiore, anche per produrre un buon formaggio. Il rapporto delle api con l'arte casearia non è scontato, ma è determinante poiché l'alimentazione delle bovine, sia a base di erba fresca (nel caso di animali al pascolo) o di fieno si riflette sulla qualità del latte e, di conseguenza, sulla fase successiva della trasformazione in formaggio. È quindi l'intera filiera lattiero casearia cooperativa a rendere omaggio agli insetti impollinatori riconoscendone l'importanza per la qualità e la varietà della produzione italiana, fra le più ricche al mondo, con ben 488 diverse tipologie riconosciute come prodotti agroalimentari tradizionali (Pat), di cui 52 si fregiano della Denominazione di Origine Protetta europea. "La produzione casearia, nelle sue varie fasi, modella il paesaggio ed è al tempo stesso figlia di quel paesaggio. Il formaggio si può considerare come la meta finale di un viaggio in cui si sommano saperi, tecniche, osservazioni e tradizioni ma che parte necessariamente dalla terra. L'insieme dei foraggi, cioè le piante intere, utilizzate fresche appena sfalciate o dopo conservazione, è determinante per la qualità del latte ed è quindi la base per la creazione di un formaggio, sia per la sua consistenza, sia per il suo sapore - spiega Giovanni Guarneri, Coordinatore del settore lattiero caseario di **Alleanza** delle **Cooperative** Agroalimentari. - Per questo il mantenimento della biodiversità della flora è una nostra priorità". La combinazione miele e formaggi è stata di recente anche al centro di un'interessante e partecipata Masterclass promossa dal progetto "Think Milk, Taste Europe, Be Smart" durante Vinitaly, che in occasione del Bee Day vi dedica uno speciale sul sito www.thinkmilkbesmart.eu. L'abbinamento miele-formaggio può avvenire, così come per il vino, per contrapposizione o similitudine, avendo cura che il miele non sovrasti mai il gusto del formaggio bensì lo asseconi. Nel primo caso, con formaggi stagionati dal gusto molto deciso o addirittura piccante (pensiamo ad esempio a un Provolone Valpadana Dop o anche un Pecorino Romano Dop) va scelto un miele decisamente dolce, come l'acacia, fra i più conosciuti e amati per il suo aroma floreale e confettato, o un miele di erica, più raro ma con un aroma caratteristico, quasi "caramellato". Viceversa, su un formaggio fresco, come lo stracchino, il primo sale o la ricotta si abbina molto bene un miele amaro come quello di Castagno oppure di Corbezzolo, fra i più pregiati. (ANSA).



Dalle Cooperative 6 bicchieri di latte e 7 formaggi Dop su 10

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Cooperatives build a better world": con questo slogan il 2 luglio è stata celebrata la 100ma Giornata Internazionale delle **Cooperative** (CoopsDay), che in Italia contribuiscono in maniera determinante a innumerevoli settori dell'economia, fra cui il lattiero caseario, che si conferma fra i principali comparti cooperativi per fatturato, addetti e valore. Le 600 **cooperative** impegnate nel settore, con 17.000 stalle associate, fatturano 7 miliardi di euro e danno lavoro a oltre 13.000 persone. Arrivano dalle **cooperative** oltre il 60% del latte raccolto e circa il 70% dei formaggi DOP. A distanza di dieci anni dall'Anno Internazionale delle **Cooperative** delle Nazioni Unite, che ne ha messo in luce il contributo unico, lo slogan del #CoopsDay di quest'anno - "Le **cooperative** costruiscono un mondo migliore" - riprende il tema dell'Anno Internazionale. "L'impatto economico delle **cooperative** va misurato oltre i soli parametri strettamente quantitativi, guardando al contributo che esse offrono al funzionamento generale dei sistemi economici e sociali - afferma Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero-caseario di **Alleanza Cooperative** Agroalimentari. - Con la raccolta e la trasformazione del latte, la cooperazione garantisce tutt'oggi reddito a centinaia di migliaia di famiglie e contribuisce al mantenimento degli ecosistemi antropici, specie nelle aree montane o svantaggiate più a rischio di spopolamento. In un contesto in cui l'indirizzo politico e commerciale è marcatamente incentrato sul raggiungimento di obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità - basti pensare al Green Deal europeo, alla strategia Farm to Fork della Commissione UE e all'attenzione del consumatore rispetto alla sostenibilità ambientale e al benessere degli animali nelle sue scelte di consumo - il sistema cooperativo si pone come modello ideale per uniformare la filiera di riferimento ai nuovi standard. Oggi tutto questo deve essere comunicato a chi consuma i nostri prodotti in considerazione della crescente attenzione verso tutti i passaggi della filiera che contribuiscono alla produzione di un formaggio o di un bicchiere di latte, per promuovere una informazione corretta e completa a supporto dell'immagine del settore". A questo tema è dedicata la campagna di comunicazione internazionale "Think Milk, taste Europe, Be Smart!" promossa dalla filiera lattiero-casearia dell'**Alleanza** delle **Cooperative** Agroalimentari, realizzata da Confcooperative e cofinanziata dalla Commissione Europea. Come ha ribadito l'Ica (International Cooperatives Alliance) nell'annunciare il tema della giornata 2022, operando in tutto il mondo, in molti settori economici diversi, le **cooperative** si sono dimostrate più resistenti alle crisi rispetto alla media. Promuovono la partecipazione economica, lottano contro il degrado ambientale e il cambiamento climatico, generano buoni posti di lavoro, contribuiscono alla sicurezza alimentare, mantengono il capitale finanziario all'interno delle comunità locali, costruiscono catene



(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Cooperatives build a better world": con questo slogan il 2 luglio è stata celebrata la 100ma Giornata Internazionale delle Cooperative (CoopsDay), che in Italia contribuiscono in maniera determinante a innumerevoli settori dell'economia, fra cui il lattiero caseario, che si conferma fra i principali comparti cooperativi per fatturato, addetti e valore. Le 600 cooperative impegnate nel settore, con 17.000 stalle associate, fatturano 7 miliardi di euro e danno lavoro a oltre 13.000 persone. Arrivano dalle cooperative oltre il 60% del latte raccolto e circa il 70% dei formaggi DOP. A distanza di dieci anni dall'Anno Internazionale delle Cooperative delle Nazioni Unite, che ne ha messo in luce il contributo unico, lo slogan del #CoopsDay di quest'anno - "Le cooperative costruiscono un mondo migliore" - riprende il tema dell'Anno Internazionale. "L'impatto economico delle cooperative va misurato oltre i soli parametri strettamente quantitativi, guardando al contributo che esse offrono al funzionamento generale dei sistemi economici e sociali - afferma Giovanni Guarneri, coordinatore del settore lattiero-caseario di Alleanza Cooperative Agroalimentari. - Con la raccolta e la trasformazione del latte, la cooperazione garantisce tutt'oggi reddito a centinaia di migliaia di famiglie e contribuisce al mantenimento degli ecosistemi antropici, specie nelle aree montane o svantaggiate più a rischio di spopolamento. In un contesto in cui l'indirizzo politico e commerciale è marcatamente incentrato sul raggiungimento di obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità - basti pensare al Green Deal europeo, alla strategia Farm to Fork della Commissione UE e all'attenzione del consumatore rispetto alla sostenibilità ambientale e al benessere degli animali nelle sue scelte di consumo - il sistema cooperativo si pone come modello ideale per uniformare la filiera di riferimento ai nuovi standard. Oggi tutto questo deve essere comunicato a chi consuma i nostri prodotti in considerazione della crescente attenzione verso tutti i passaggi della filiera che contribuiscono alla produzione di un formaggio o di

del valore etiche e, migliorando le condizioni materiali e la sicurezza delle persone, contribuiscono a una pace positiva. (ANSA).

Conad si riorganizza: pieni poteri al Presidente Lusetti e al Direttore generale Avanzini Lug 19, 2023

Confermati i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019 Conad cambia corso con un nuovo assetto organizzativo, con pieni poteri a **Mauro Lusetti**, alla presidenza, e Francesco Avanzini, alla direzione generale operativa. Contemporaneamente, oltre al riassetto organizzativo, il Consorzio Nazionale Soc. Cooperativa comunica i dati economico finanziari del sistema Conad dell'esercizio 2022. Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei Soci delle cinque Cooperative che compongono il Consorzio Conad per l'approvazione dei bilanci relativi al 2022. I dati del Sistema Conad evidenziano una solida crescita nei loro elementi fondamentali, che consente a Conad di confermarsi leader della GDO italiana con una quota del 14,96%. Il fatturato della rete Conad è arrivato a 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente, continuando una crescita iniziata 16 anni fa. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super' (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Piano di investimenti triennale da 2,08 miliardi Prosegue il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad comunica anche il riassetto organizzativo voluto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il Presidente **Mauro Lusetti** e il Direttore Generale Operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità Direttori e i Dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019. "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione - ha dichiarato **Mauro Lusetti**, Presidente Conad - Il sistema Conad è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri Soci e delle Cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo". " Mi fa piacere sottolineare come la nostra organizzazione, grazie all'impegno e alla generosità di Soci e Cooperative e di tutti i collaboratori, sia stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità - continua **Lusetti** - con la creazione della Fondazione



07/19/2023 20:47

Donato Tirloano

Confermati i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019 Conad cambia corso con un nuovo assetto organizzativo, con pieni poteri a Mauro Lusetti, alla presidenza, e Francesco Avanzini, alla direzione generale operativa. Contemporaneamente, oltre al riassetto organizzativo, il Consorzio Nazionale Soc. Cooperativa comunica i dati economico finanziari del sistema Conad dell'esercizio 2022. Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei Soci delle cinque Cooperative che compongono il Consorzio Conad per l'approvazione dei bilanci relativi al 2022. I dati del Sistema Conad evidenziano una solida crescita nei loro elementi fondamentali, che consente a Conad di confermarsi leader della GDO italiana con una quota del 14,96%. Il fatturato della rete Conad è arrivato a 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente, continuando una crescita iniziata 16 anni fa. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super' (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Piano di investimenti triennale da 2,08 miliardi Prosegue il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad comunica anche il riassetto organizzativo voluto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il Presidente Mauro Lusetti e il Direttore Generale Operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova

GustoH24

Cooperazione, Imprese e Territori

Conad ETS che, già nei suoi primi sei mesi di vita, ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150 mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie importanti iniziative culturali. Mi piace anche ricordare che ci confermiamo come il primo datore di lavoro italiano del commercio, il terzo del settore privato in Italia. Abbiamo avviato, al termine del mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione, un riassetto organizzativo che mette a disposizione del Sistema Conad la forza dei team manageriali per continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato i nostri ultimi anni. La nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero Sistema. Lavoreremo insieme - conclude **Lusetti** - con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee, strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il Sistema Conad". Il commento di Francesco Avanzini, Direttore Generale Operativo di Conad " Negli ultimi anni la squadra di Direttori e Dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione - sostiene Francesco Avanzini, Direttore Generale Operativo di Conad - Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo; avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale con il programma "Sosteniamo il futuro"; creato l'app "Hey Conad", un ecosistema digitale che ci consentirà di avviare un dialogo sempre più personalizzato con i nostri clienti. Infine - conclude Avanzini - stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna ".

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA). KAD Suggestimenti.



Il mare bolle: + 24 gradi "Le lagune, un brodo Le alte temperature veleno per le vongole"

L'allarme dell'**Alleanza** della **cooperative**: "Siamo in massima allerta. Il rischio è il proliferare delle alghe e il formarsi dell'acqua bianca. Senza ossigeno si verifica la moria dei mitili e di tutto l'ambiente". di Mario Bovenzi Il mare, un brodo sotto i raggi del sole che picchiano senza sosta da giorni. Se il granchio blu è il pericolo numero uno delle vongole, subito dopo nella classifica da incubo che fa tremare i pescatori si piazza l'acqua bianca, acqua senza ossigeno. Chiazze dove non nasce nulla, dove non c'è più vita. La tomba per gli allevamenti di mitili. Un deserto di acqua salata. "Temiamo che si possa verificare un altro disastro per gli allevamenti già decimati dalle chele di questo granchio che non risparmia nulla". A lanciare l'allarme Vadis Paesanti, di **Alleanza Cooperative** Pesca, vicepresidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna. "Quello che sta succedendo è un disastro ambientale, un disastro sociale. Migliaia di famiglie vivono grazie alla raccolta delle vongole". Il granchio blu, un alieno. E' arrivato, clandestino del mare, sulle navi salpate dall'America. Luglio 2008, Basilicata, Italia primo avvistamento. Le porte per il paradiso. Qui si è trovato a suo agio davanti ad un banchetto servito a pochi centimetri dalle sue chele. Di nuovo Paesanti: "Domani ci sarà una riunione del distretto dell'Alto Adriatico (Emilia Romagna, Veneto e Friuli). Sarà decisiva per le future strategie". Anche i sindaci hanno fatto sentire la loro voce. Maria Bugnoli, primo cittadino di Goro, e Pierluigi Negri, a capo del comune di Comacchio, hanno firmato in poche ore due ordinanze che mettono nero su bianco il via libera ai pescatori per catturare i granchi. Anche l'Europa si dimostra vicina. "Rosanna Conte, parlamentare a Bruxelles, è al nostro fianco". Primi passi. Si stanno creando canali commerciali per trasformare il killer della sacca in mangime. Dal peschereccio Cometa scaricano sul molo di Porto Garibaldi un fiume nero di cozze che scorre sul nastro trasportatore per scomparire nei camion. Jacopo Cavallari, il capitano, è al lavoro con il padre Pietro. "Abbiamo avvistato i granchi vicino agli allevamenti di cozze", dicono preoccupati. Cristian Pappi è al timone della coop Tecno Pesca di Porto Garibaldi. "Le istituzioni, i politici devono essere al fianco dei pescatori. Il settore è a rischio". E' fiducioso Paesanti, aiutati che Dio ti aiuta, ma con gli occhi si appella a Sant'Antonio. A Goro e Gorino ci sono due statue.



L'allarme dell'Alleanza della cooperative: "Siamo in massima allerta. Il rischio è il proliferare delle alghe e il formarsi dell'acqua bianca. Senza ossigeno si verifica la moria dei mitili e di tutto l'ambiente". di Mario Bovenzi Il mare, un brodo sotto i raggi del sole che picchiano senza sosta da giorni. Se il granchio blu è il pericolo numero uno delle vongole, subito dopo nella classifica da incubo che fa tremare i pescatori si piazza l'acqua bianca, acqua senza ossigeno. Chiazze dove non nasce nulla, dove non c'è più vita. La tomba per gli allevamenti di mitili. Un deserto di acqua salata. "Temiamo che si possa verificare un altro disastro per gli allevamenti già decimati dalle chele di questo granchio che non risparmia nulla". A lanciare l'allarme Vadis Paesanti, di Alleanza Cooperative Pesca, vicepresidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna. "Quello che sta succedendo è un disastro ambientale, un disastro sociale. Migliaia di famiglie vivono grazie alla raccolta delle vongole". Il granchio blu, un alieno. E' arrivato, clandestino del mare, sulle navi salpate dall'America. Luglio 2008, Basilicata, Italia primo avvistamento. Le porte per il paradiso. Qui si è trovato a suo agio davanti ad un banchetto servito a pochi centimetri dalle sue chele. Di nuovo Paesanti: "Domani ci sarà una riunione del distretto dell'Alto Adriatico (Emilia Romagna, Veneto e Friuli). Sarà decisiva per le future strategie". Anche i sindaci hanno fatto sentire la loro voce. Maria Bugnoli, primo cittadino di Goro, e Pierluigi Negri, a capo del comune di Comacchio, hanno firmato in poche ore due ordinanze che mettono nero su bianco il via libera ai pescatori per catturare i granchi. Anche l'Europa si dimostra vicina. "Rosanna Conte, parlamentare a Bruxelles, è al nostro fianco". Primi passi. Si stanno creando canali

Conad batte crisi e inflazione Fatturato super: oltre 18 miliardi

Il colosso della grande distribuzione si conferma al vertice in Italia: cresce anche il patrimonio netto. Conad si conferma al vertice della grande distribuzione in Italia con una quota di mercato pari al 14,96%. Il fatturato del 2022 è stato di 18,49 miliardi, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Questi i numeri dell'esercizio del del Consorzio Conad, realtà composta dalle cinque cooperative che danno vita al sistema Conad. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi, con una crescita del 5% sul 2021 mentre la marca del distributore è salita al 32,2% con un progresso dell'1,2%. La rete Conad - che conta su 3.328 punti vendita, 74.432 collaboratori e 54 centri logistici - prosegue, inoltre, il piano di investimenti triennale 2022-2024 da 2,08 miliardi per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre - spiega una nota - è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025-2027. Sul fronte della governance, viene evidenziato che il presidente **Mauro Lusetti** e il direttore generale operativo Francesco Avanzini "hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella grande distribuzione italiana conseguito dal 2019". A giudizio di **Lusetti**, "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione. Il sistema Conad - aggiunge il presidente - è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri soci e delle cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo. La nostra organizzazione è stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità con la creazione della fondazione Conad Ets - conclude - che ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie iniziative culturali". Negli ultimi anni, sottolinea Francesco Avanzini, direttore generale operativo, "la squadra di direttori e dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione. Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo. Infine stiamo allargando gli orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi".



Il colosso della grande distribuzione si conferma al vertice in Italia: cresce anche il patrimonio netto. Conad si conferma al vertice della grande distribuzione in Italia con una quota di mercato pari al 14,96%. Il fatturato del 2022 è stato di 18,49 miliardi, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. Questi i numeri dell'esercizio del del Consorzio Conad, realtà composta dalle cinque cooperative che danno vita al sistema Conad. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi, con una crescita del 5% sul 2021 mentre la marca del distributore è salita al 32,2% con un progresso dell'1,2%. La rete Conad - che conta su 3.328 punti vendita, 74.432 collaboratori e 54 centri logistici - prosegue, inoltre, il piano di investimenti triennale 2022-2024 da 2,08 miliardi per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre - spiega una nota - è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025-2027. Sul fronte della governance, viene evidenziato che il presidente Mauro Lusetti e il direttore generale operativo Francesco Avanzini "hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella grande distribuzione italiana conseguito dal 2019". A giudizio di Lusetti, "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione. Il sistema Conad - aggiunge il presidente - è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri soci e delle cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo. La nostra organizzazione è stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità con la creazione della fondazione Conad Ets - conclude - che ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie iniziative culturali". Negli ultimi anni, sottolinea Francesco Avanzini, direttore generale operativo, "la squadra di direttori e dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione. Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo. Infine stiamo allargando gli orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi".

Italia Fruit

Cooperazione, Imprese e Territori

Conad si conferma leader nazionale con una quota di mercato del 14,96%

Conad Consorzio Nazionale Soc. Cooperativa comunica i dati economico finanziari del sistema Conad dell'esercizio 2022 e il riassetto organizzativo dell'azienda. Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei Soci delle cinque Cooperative che compongono il Consorzio Conad per l'approvazione dei bilanci relativi al 2022. I dati del Sistema Conad evidenziano una solida crescita nei loro elementi fondamentali, che consente a Conad di confermarsi leader della GDO italiana con una quota del 14,96%. Il fatturato della rete Conad è arrivato a 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente, continuando una crescita iniziata 16 anni fa. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super' (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Prosegue il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad comunica anche il riassetto organizzativo voluto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il Presidente **Mauro Lusetti** e il Direttore Generale Operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i Direttori e i Dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019. "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione - ha dichiarato **Mauro Lusetti**, Presidente Conad - Il sistema Conad è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri Soci e delle Cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo". "Mi fa piacere sottolineare come la nostra organizzazione, grazie all'impegno e alla generosità di Soci e Cooperative e di tutti i collaboratori, sia stata anche capace di avviare un piano di lungo periodo per la sostenibilità - continua **Lusetti** - con la creazione della Fondazione Conad ETS che, già nei suoi primi sei mesi di vita, ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150 mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie importanti iniziative culturali.



Italia Fruit
Conad si conferma leader nazionale con una quota di mercato del 14,96%

07/20/2023 06:12 Ufficio Stampa Conad

Conad Consorzio Nazionale Soc. Cooperativa comunica i dati economico finanziari del sistema Conad dell'esercizio 2022 e il riassetto organizzativo dell'azienda. Nelle scorse settimane si sono svolte le Assemblee dei Soci delle cinque Cooperative che compongono il Consorzio Conad per l'approvazione dei bilanci relativi al 2022. I dati del Sistema Conad evidenziano una solida crescita nei loro elementi fondamentali, che consente a Conad di confermarsi leader della GDO italiana con una quota del 14,96%. Il fatturato della rete Conad è arrivato a 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente, continuando una crescita iniziata 16 anni fa. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super' (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Prosegue il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad comunica anche il riassetto organizzativo voluto dal nuovo Consiglio di Amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il Presidente Mauro Lusetti e il Direttore Generale Operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i Direttori e i Dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella GDO italiana conseguito dal 2019. "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina,

Italia Fruit

Cooperazione, Imprese e Territori

Mi piace anche ricordare che ci confermiamo come il primo datore di lavoro italiano del commercio, il terzo del settore privato in Italia". "Abbiamo avviato, al termine del mandato triennale del precedente Consiglio di Amministrazione, un riassetto organizzativo che mette a disposizione del Sistema Conad la forza dei team manageriali per continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato i nostri ultimi anni. La nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero Sistema. Lavoreremo insieme - conclude **Lusetti** - con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee, strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il Sistema Conad". "Negli ultimi anni la squadra di Direttori e Dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione - sostiene Francesco Avanzini, Direttore Generale Operativo di Conad - Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad ; ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, considerando sia l'innovazione di prodotto sia il rapporto con i prodotti dei territori dove operiamo; avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale con il programma "Sosteniamo il futuro"; creato l'app "Hey Conad", un ecosistema digitale che ci consentirà di avviare un dialogo sempre più personalizzato con i nostri clienti. Infine - conclude Avanzini - stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna". Fonte: Ufficio stampa Conad.

Conad, nuovo corso a due punte

A fine anno i servizi Hey Conad e primo bilancio su TuDay Si delinea la nuova Conad presentandosi con una riorganizzazione che vede al vertice due punte: **Mauro Lusetti** come presidente e Francesco Avanzini nel ruolo di direttore generale operativo. **Lusetti** e Avanzini assumono «la guida dell'azienda», precisano dall'insegna, dopo che è venuto meno il modello a tre punte con l'uscita ufficiale dal gruppo di Francesco Pugliese, ex...



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA). KAD.



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza** delle **Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisaal e Usb. TI POTREBBERO INTERESSARE.



Conad numeri e risultati 2022

Conad annuncia i risultati del 2022 e il suo riassetto organizzativo dopo l'uscita di Francesco Pugliese Confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i Direttori e i Dirigenti e, come già annunciato precedentemente, Francesco Avanzini, assume l'incarico di direttore generale operativo, e **Mauro Lusetti**, quello di presidente. "Torno con molto piacere in Conad dove ho passato 39 anni della mia attività professionale (in Nordiconad), arrivando al ruolo di amministratore delegato. Oggi, come presidente, sento anche la responsabilità di ricoprire un ruolo, in passato svolto da soci delle diverse cooperative. ma il percorso è chiaro: dobbiamo recuperare un senso comune di partecipazione di tutte le cooperative nell'interesse collettivo dell'insegna che campeggia sui nostri punti di vendita. Tutti i nostri sforzi devono essere focalizzati sulla nostra capacità di interpretare il mercato da leader. E questo significa lavorare sull'innovazione e sulla capacità dei soci, delle cooperative e del consorzio di leggere e trovare le soluzioni più adatte al momento che stiamo vivendo". Così **Mauro Lusetti**, esordiva, seppure in sordina, un mese fa all'assemblea di Conad Adriatico nel suo ruolo di presidente. I numeri 2022

Con i suoi 2.176 soci imprenditori, 74.432 collaboratori, una rete di 3.328 punti di vendita e 54 centri logistici, Conad si attesta nel 2022 su una quota di mercato del 14,96%, con un fatturato di 18,49 miliardi di euro, +8,7% rispetto al 2021. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è al 32,2% nel canale super (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Confermato il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. La Fondazione Conad ETS Non può mancare un accenno alla fondazione Conad ETS, diretta da Maria Cristina Alfieri, che nel corso dell'anno ha sostenuto molte iniziative in favore delle persone più fragili, come le donne vittime di violenza, e dei giovani, con il coinvolgimento di quasi 150 mila studenti in lezioni su legalità, educazione alimentare, ambientale e di rispetto dell'altro, delle comunità locali, con il sostegno a varie importanti iniziative culturali. "Mi piace anche ricordare che ci confermiamo come il primo datore di lavoro italiano del commercio, il terzo del settore privato in Italia" conclude **Lusetti**. Il futuro Uno sguardo al futuro arriva da Francesco Avanzini, direttore generale operativo: "Stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi, forti della fiducia che 11,6 milioni di clienti ci danno ogni settimana entrando nei negozi con la nostra insegna". Concludendo per Conad le sfide oggi sono molteplici, a cominciare da quella di affrontare alcuni territori come la Lombardia e Milano in maniera più innovativa e aderente



Conad annuncia i risultati del 2022 e il suo riassetto organizzativo dopo l'uscita di Francesco Pugliese Confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i Direttori e i Dirigenti e, come già annunciato precedentemente, Francesco Avanzini, assume l'incarico di direttore generale operativo, e Mauro Lusetti, quello di presidente. "Torno con molto piacere in Conad dove ho passato 39 anni della mia attività professionale (in Nordiconad), arrivando al ruolo di amministratore delegato. Oggi, come presidente, sento anche la responsabilità di ricoprire un ruolo, in passato svolto da soci delle diverse cooperative. ma il percorso è chiaro: dobbiamo recuperare un senso comune di partecipazione di tutte le cooperative nell'interesse collettivo dell'insegna che campeggia sui nostri punti di vendita. Tutti i nostri sforzi devono essere focalizzati sulla nostra capacità di interpretare il mercato da leader. E questo significa lavorare sull'innovazione e sulla capacità dei soci, delle cooperative e del consorzio di leggere e trovare le soluzioni più adatte al momento che stiamo vivendo". Così Mauro Lusetti, esordiva, seppure in sordina, un mese fa all'assemblea di Conad Adriatico nel suo ruolo di presidente. I numeri 2022 Con i suoi 2.176 soci imprenditori, 74.432 collaboratori, una rete di 3.328 punti di vendita e 54 centri logistici, Conad si attesta nel 2022 su una quota di mercato del 14,96%, con un fatturato di 18,49 miliardi di euro, +8,7% rispetto al 2021. Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è al 32,2% nel canale super (Fonte Circana), circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Confermato il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027.

Mark Up

Cooperazione, Imprese e Territori

alle esigenze di una clientela diversa e, soprattutto, quella di mettere a terra i progetti di cui si parla da lungo tempo, probabilmente rallentati dalle vicissitudini al suo interno, che trasformerebbero il consorzio in un ecosistema più agile nel rispondere ai bisogni del consumatore. Infine, importante che si continui a ragionare come gruppo e non come insieme di imprenditori ognuno preso dalle proprie battaglie locali, giustificate per certi versi, ma pericolose se Conad vuole continuare ad esser il leader di mercato.

Conad: parla il presidente Mauro Lusetti

Dopo gli annunci e la presentazione dei risultati del 2022, incontriamo **Mauro Lusetti**, presidente di Conad (che oggi ha presentato i dati 2022) all'avvio del suo mandato. Dopo gli annunci e la presentazione dei risultati del 2022, incontriamo **Mauro Lusetti**, presidente di Conad che oggi ha presentato i dati 2022) all'avvio del suo mandato, e cominciamo subito con la prima domanda. Nel vostro comunicato scrivete che sarete più snelli rispetto al passato cosa intendete? Abbiamo semplificato governance: prima, c'erano tre figure e oggi tutte le deleghe e le procure sono concentrate su due persone, che sono il presidente sottoscritto e Francesco Avanzini, direttore generale operativo; attraverso questa operazione, vogliamo recuperare anche in chiave di velocità e rapidità la realizzazione del piano strategico che nell'ultimo anno ha registrato un qualche rallentamento. L'altro obiettivo importante per noi è quello di ricomporre una rappresentanza della base sociale, cioè delle cinque cooperative all'interno del consiglio d'amministrazione. Quali sono le deleghe del Presidente e quali quelle del Direttore Generale Operativo? Le deleghe in capo al presidente sono: rappresentanza sociale, la direzione finanza, amministrazione e controllo, la direzione del personale e la direzione del controllo qualità; tutto il resto della macchina organizzativa fa capo al direttore generale operativo. Passiamo ai numeri: il fatturato è cresciuto e i margini? I margini sono stati contenuti perché le cooperative hanno dovuto investire parecchio sulla rete per attenuare l'impatto della crescita dei costi energetici e il recupero di una parte dell'inflazione. Inoltre, a sostegno della rete sono stati fatti investimenti corposi che hanno fatto registrare un contenimento dei margini anche se rimaniamo pur sempre in territorio molto positivo e tutte le cooperative hanno chiuso in utile. Infine, anche il capitale sociale è cresciuto di oltre 150 milioni: come cooperativa destiniamo una parte importante a riserve possibili e, avendo registrato utili, ci ha consentito anche di far aumentare il nostro patrimonio netto e anche una parte del capitale sociale. Le cooperative rimangono cinque? Sì, non cambia nulla: cooperative e direttori rimangono gli stessi del passato, in tutte le cooperative che hanno avuto il rinnovo degli organismi dirigenti. È la conferma di un gruppo dirigente che ha dimostrato in questi anni di avere alta qualità professionale. L'acquisizione di Auchan e poi la gestione del passaggio a Conad è il frutto sicuramente di una negoziazione importante, ma anche e soprattutto di una capacità delle cooperative di mettere in rete tutti i supermercati acquisiti e di portarli così, come sta avvenendo, sono passati tre anni, in una situazione di redditività e di risultato positivo. Quindi credo che una operazione come questa, particolarmente complessa, sia stata gestita da tutte le cooperative in maniera eccellente. Come sarà la Presidenza **Lusetti**? Credo ci siano almeno tre elementi



Dopo gli annunci e la presentazione dei risultati del 2022, incontriamo Mauro Lusetti, presidente di Conad (che oggi ha presentato i dati 2022) all'avvio del suo mandato. Dopo gli annunci e la presentazione dei risultati del 2022, incontriamo Mauro Lusetti, presidente di Conad che oggi ha presentato i dati 2022) all'avvio del suo mandato, e cominciamo subito con la prima domanda. Nel vostro comunicato scrivete che sarete più snelli rispetto al passato cosa intendete? Abbiamo semplificato governance: prima, c'erano tre figure e oggi tutte le deleghe e le procure sono concentrate su due persone, che sono il presidente sottoscritto e Francesco Avanzini, direttore generale operativo; attraverso questa operazione, vogliamo recuperare anche in chiave di velocità e rapidità la realizzazione del piano strategico che nell'ultimo anno ha registrato un qualche rallentamento. L'altro obiettivo importante per noi è quello di ricomporre una rappresentanza della base sociale, cioè delle cinque cooperative all'interno del consiglio d'amministrazione. Quali sono le deleghe del Presidente e quali quelle del Direttore Generale Operativo? Le deleghe in capo al presidente sono: rappresentanza sociale, la direzione finanza, amministrazione e controllo, la direzione del personale e la direzione del controllo qualità; tutto il resto della macchina organizzativa fa capo al direttore generale operativo. Passiamo ai numeri: il fatturato è cresciuto e i margini? I margini sono stati contenuti perché le cooperative hanno dovuto investire parecchio sulla rete per attenuare l'impatto della crescita dei costi energetici e il recupero di una parte dell'inflazione. Inoltre, a sostegno della rete sono stati fatti investimenti corposi che hanno fatto registrare un contenimento dei margini anche se rimaniamo pur sempre in territorio molto positivo e tutte le cooperative hanno chiuso in utile. Infine, anche

Mark Up

Cooperazione, Imprese e Territori

che dovranno emergere da questa nuova governance. Il primo è quello che, quando si dice che Conad è un consorzio cooperativo, significa che è il frutto di una storia plurale, che ha coinvolto migliaia di persone e centinaia di dirigenti a tutti i livelli, nelle cooperative, nel consorzio e nei punti di vendita; questa è un'affermazione di grande valore politica e gestionale, perché credo che la narrazione che, a volte, cade nella dinamica dell'uomo solo al comando, non abbia mai corrisposto alla verità. Anzi, in una qualche misura, va recuperata in tutta la sua dimensione: coinvolgimento, partecipazione, creazione del consenso sono elementi non facoltativi con i quali è importante fare i conti tutti i giorni, perché è la nostra natura. Non siamo un'impresa di capitali, con un imprenditore al comando: siamo un'organizzazione cooperativa complessa e la fatica di creare il consenso di partecipare ai processi decisionali è un elemento ineludibile del nostro modo di agire e di fare impresa. Questo non va a compromettere l'agilità nel prendere decisioni? È sempre stato così. È così dai tempi di Luciano Sita, grandissimo dirigente, di cui a volte si perde la memoria nella narrazione di Conad, e soprattutto lo è stato anche negli ultimi anni. Nell'acquisizione di una catena, come di un punto di vendita, puoi essere un po' più rapido nell'acquisto, ma rischi di essere lentissimo dopo, nel metterla a regime; per cui, se c'è un'organizzazione che, compatta, prende decisioni, l'operazione che è stata fatta va vista nel suo complesso, quindi, non solo il contratto, ma anche la messa a regime dei punti di vendita. Questa organizzazione ha portato a termine in maniera esemplare l'acquisizione di Auchan, ed è importante valorizzare in maniera chiara il contributo che le cooperative hanno dato e stanno dando per rivitalizzare una rete di vendita che era destinata alla chiusura totale.

Modena2000

Cooperazione, Imprese e Territori

"L'UE accompagni le imprese nella transizione ambientale, no a forzature ideologiche"

"Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle Istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano solamente di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando e ridimensionando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in occasione dell'iniziativa "Le imprese e la transizione ambientale. L'evoluzione del diritto ambientale tra norme comunitarie e nazionali" promossa dalla Federazione nazionale e tenutasi ieri a Bruxelles nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio Federica Favi e del presidente nazionale di Confcooperative Lavoro e Servizi Massimo Stronati, con l'intervento in videocollegamento del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** e la partecipazione di diversi dirigenti e tecnici delle Direzioni Generali della Commissione Europea. "La transizione ambientale - ha aggiunto Passini, che guida la Federazione regionale delle cooperative attive nei settori industria, costruzioni, pulizie e multiservizi, ristorazione, trasporti e logistica, servizi professionali - richiede un grande investimento nella formazione e nelle competenze, perché ciò che manca alle nostre imprese oggi sono quei profili professionali necessari per intraprendere iniziative di riduzione dell'impatto dei processi produttivi e di erogazione dei servizi, che passano anche dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. L'impresa cooperativa coniuga la competitività sui mercati con la mutualità e la solidarietà, in piena sintonia con il modello di economia sociale che l'Unione Europea intende promuovere. Rappresentiamo la vera economia sociale che non può essere messa in discussione da quelle realtà che non sono imprese e rischiano di generare concorrenza sleale a chi invece crea lavoro ed è impegnato per farlo in maniera sempre più sostenibile. Per questo abbiamo ribadito la richiesta di maggiore attenzione nell'erogazione dei fondi europei alle imprese, affinché siano davvero destinati a queste realtà". Alessio Passini - che è anche presidente Saca di Bologna - è poi intervenuto in qualità di coordinatore trasporti per Confcooperative Lavoro e Servizi, sottolineando l'importanza di un maggiore allineamento tra le norme italiane ed europee del settore, maggiori incentivi e sostegni per l'accesso alla mobilità sostenibile e la necessità di fare fronte agli aumenti dei costi. Spazio anche alle parole di Mirella Paglierani (presidente Gemos di Faenza) in qualità di coordinatrice ristorazione collettiva per la Federazione nazionale, che ha acceso i riflettori sulla proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi che rischia di penalizzare fortemente il settore. "Riteniamo che il riuso di contenitori per cibo e bevande voluto dalla proposta di Regolamento metta a repentaglio la sicurezza



Modena2000

Cooperazione, Imprese e Territori

alimentare e non generi adeguati benefici ambientali, sui quali chiediamo di conoscere se è stata realizzata una approfondita valutazione di impatto" ha detto Paglierani, avanzando richieste di deroga per il confezionamento di diete speciali che devono evitare qualsiasi tipo di contaminazione e per la collettività servita con materiali a perdere come nel caso di aziende e consegne domiciliari. Infine Massimo Trabucchi (vicepresidente CEA di Bologna) ha posto l'attenzione sul comparto delle costruzioni, sottolineando l'impegno nella transizione ecologica "fino adesso rimasto tutto a carico delle aziende" e chiedendo "sostegno anche per le imprese più grandi e strutturate, che spesso rischiano di rimanere escluse dalla erogazione di fondi". "Occorre - ha aggiunto Trabucchi - che gli oneri ambientali siano quantificati e remunerati adeguatamente dalle stazioni appaltanti, per consentire alle imprese la capacità economica necessaria per migliorare i processi produttivi e le attrezzature nell'ottica di una migliore impronta ecologica".

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. Contenuto sponsorizzato.



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

ROMA (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata.



Quotidiano Contribuenti

Cooperazione, Imprese e Territori

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi' Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisal e Usb. Fonte: msn.com/'© Fornito da Quotidiano.Net.



Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb.



Collaborazione virtuosa tra cooperative: la Cac di Cesena assume 16 lavoratori della Cab ravennate

Un'azione per sostenere soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. "Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente". "La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB". "La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore



Un'azione per sostenere soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative Braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti.

Ravenna Today

Cooperazione, Imprese e Territori

di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale". "Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico".

Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro

Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto per i mesi di giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo



Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto per i mesi di giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna la cui attività è stata colpita da gelate e alluvione. Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente

oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».

Cooperativa Agricola Cesenate ha assunto a giugno e luglio 16 soci e lavoratori delle Cooperative Agricole di Ravenna colpite dall'alluvione

di Redazione - 19 Luglio 2023 - 11:29 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo).

L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare



di Redazione - 19 Luglio 2023 - 11:29 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti.

ulteriormente la filiera cooperativa sementiera locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».

Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro

Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa sementiera



Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di

locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da mercoledì 19 a domenica 23 luglio, in Riviera e Côte d'Azur

Paolo Fresu & Rita Marcotulli al Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 17.00. 'Il Mondo delle Fate, da Italo Calvino a Benjamin Lacombe': laboratorio gratuito disegnando e descrivendo le fiabe italiane di Italo Calvino e conoscere grandi illustratori contemporanei come Benjamin Lacombe. Condotta da De Melos Carlotta e Gaio Vigilante (per bambini di più di 7 anni). Villa Ormond, anche domani (richiesta prenotazione via WhatsApp 320 4659542) 19.45. Per Folies Royal 2023, Dj Time con Alessio Debenedetti (dj set). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 21.00. Proiezione documentario 'Voci dall'Entroterra' del filmmaker sanremese Simone Caridi coadiuvato dalla guida ambientale Diego Rossi, conosciuto come Jack in the Green. Parrocchia di San Pietro, Strada Comunale San Pietro 194 21.00. Visita guidata della 'Pigna': Piazza della Cattedrale di San Siro, città Medioevale, belvedere dei Giardini Regina Elena, Santuario della Madonna della Costa, porte di Santa Maria, Piazza Capitolo, Piazza Santa Brigida e Piazza dei Dolori (10 euro). Ritrovo davanti alla concattedrale di San Siro, prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) IMPERIA 11.00. 'La Salagione delle Acciughe': laboratorio con Luigi Arcella Comandante motobarca Ineja II. A cura di **Legacoop** Liguria. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 18.30. 'Fiori a Ponente': piccolo excursus sulla storia della floricoltura nel Ponente ligure. A cura di Federfiori-Confcommercio. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 21.00. Presentazione del saggio di Luca Valentini 'Le Sirene' accompagnata da immagini e video. Conduce lo studioso Sergio Donna con la partecipazione



07/19/2023 08:41

Sanremo News
Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da mercoledì 19 a domenica 23 luglio, in Riviera e Côte d'Azur

Paolo Fresu & Rita Marcotulli al Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 17.00. 'Il Mondo delle Fate, da Italo Calvino a Benjamin Lacombe': laboratorio gratuito disegnando e descrivendo le fiabe italiane di Italo Calvino e conoscere grandi illustratori contemporanei come Benjamin Lacombe. Condotta da De Melos Carlotta e Gaio Vigilante (per bambini di più di 7 anni). Villa Ormond, anche domani (richiesta prenotazione via WhatsApp 320 4659542) 19.45. Per Folies Royal 2023, Dj Time con Alessio Debenedetti (dj set). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 21.00. Proiezione documentario 'Voci dall'Entroterra' del filmmaker sanremese Simone Caridi coadiuvato dalla guida

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

della cantautrice Corinna Parodi e con una 'vera' Sirena, in carne e ossa Manuela Mintrasti. Paradise Beach di Lungomare Cristoforo Colombo 3 a Porto Maurizio zona Prino 21.15. Passeggiata itinerante con rievocazione Storica 'Annina di Torrazza' a cura dell'Associazione culturale sportiva Valleprino in Piazza San Giovanni e Torre a Torrazza, partecipazione libera VENTIMIGLIA 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 19.00. Per 'Albintimilium Theatrum Fest', 'Il Greco In Tasca Live': lezione di greco per tutti con Stella Tramontana. Antiquarium, Area Archeologica di Nervi, Corso Genova 134, prenotazione obbligatoria 348 2624922 (più info) 21.00. Per 'Albintimilium Theatrum Fest', 'il Grande Racconto del Labirinto': Arianna, il Minotauro, Teseo, Pasifae, Fedra ed Europa. Drammaturgia di Giorgio Ieranò. con Arianna Scommegna. Musica eseguita dal vivo da Edmondo Romano. Progetto e regia Sergio Maifredi. Teatro Romano di Ventimiglia, Area Archeologica di Nervi, Corso Genova 134 (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 9.00. 'Bordighera Summer Fun': lezione di Pilates alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre OSPEDALETTI 21.20. Cinema in Plein Air: proiezione film 'Odio l'estate'. Auditorium Comunale TAGGIA 21.30. Esibizione della Banda Musicale Pasquale Anfossi: concerto in onore dei festeggiamenti di Santa Maria Maddalena nel Bosco. Piazza Cavour RIVA LIGURE 10.00. Deposizione di una corona presso la Stele dedicata all'Agente della Polizia di Stato Emanuela Loi, deceduta in servizio di scorta al giudice Paolo Borsellino. Partecipa il Questore di Imperia Giuseppe Felice Peritore. Centro Sportivo Polivalente 'Spazio Giovani' in via Caravello 3 21.15. Per la rassegna Bim Bum Bam, 'Viva Riva 2023! - La Notte Bianca dei Bambini'. Vie e Piazze cittadine SANTO STEFANO AL MARE 20.00. 'Dinner Show': cena accompagnata da musica raffinata di Anyway Musica. Ristorante pizzeria Valdisogno nel porto di Marina degli Aregai, info 0184 480082 (mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. Musica live con i 'Lost in Blues' in Piazza Baden Powell DIANO MARINA 21.00-23.00. Apertura notturna del Museo Civico del Lucus Bormani: una passeggiata 'al chiaro di luna' tra le sale del Museo, per vivere la cultura e l'archeologia nelle sere d'estate, Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 (tutti i mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.00. 'Extra Omnes': suggestiva visita guidata 'in notturna' alla riscoperta dei monumenti e dei luoghi storico artistici di Diano Marina. Ritrovo davanti al Museo al Palazzo del Parco, info 0183 497621 21.00. Per la rassegna 'Due Parole in riva al mare', Stefano Nazzi presenta 'Il volto del male', Mondadori. Molo delle Tartarughe, info 339 2877093 (più info) SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con David Fons, viola, David Apellaniz, violoncello, Oscar Oliver, pianoforte. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 21.30. Per il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo (60ª edizione), concerto con Paolo Fresu & Rita Marcotulli duo. Piazza dei Corallini (info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' CAMPOROSSO 19.00. 'Germogli di legalità': incontro pubblico con Giancarlo Caselli, Presidente di Libera, Laura Romeo, Referente Libera Piemonte. Intervengono Alberto Lari, Procuratore di Imperia, Giuseppe Felice Peritore, Questore di Imperia. Alle 20.30, Cena della Legalità (15 euro, prenotazione solo Whatsapp 3497735234) + concerto 'Chitarra e voce' con Fabrizio Barbera e Alberto Cecchini. Centro Falcone 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalí riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.00. Per 'Love Circus, 'Comedy Horror Show' con Squilibrio: spettacolo per i più piccoli (tutti i mercoledì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 21.00. Per la 1ª edizione del 'Premio letterario Number27', lo scrittore Marco Bertolino presenta il libro 'Vento Alto'. Chiesa di San Giovanni Battista DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiwak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 19.00. Per 'Dolceacqua Incontra', 'Aperitivo con l'autore': Alessandro Carassale e Lorenzo Bagnoli presentano il loro libro 'Riviera Italiana e Francese: Similitudini e differenze'. Enoteca Regionale (bicchiere degustazione 5 euro) SEBORGA 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA JUAN LES PINS 20.30-23.00. 62° Jazz à Juan 2023: concerto di Imany (h 20.30) + Angélique Kidjo (h 21.45) + Fatoumata Diawara (h 23). Pinède Gould (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. Per 'I Balletti di Monte-Carlo', rappresentazione di 'Cendrillon' (Cenerentola) su coreografia di Jean-Christophe Maillot, Salle Garnier dell'Opéra di Monte-Carlo (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023: evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonews.it WORK

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

IN PROGRESS... GIOVEDÌ 20 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 9.00. 'I parchi di Sanremo e il Museo del Fiore': visita guidata ai parchi di Sanremo e al Museo del Fiore con la guida Marco Macchi (10 euro). Ritrovo davanti alla biglietteria della stazione ferroviaria, prenotazione obbligatoria al 327 0824866 (più info) 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. 'Sanremo marinara': visita alla scoperta del Porto e Mostra a Santa Tecla accompagnati dalla guida Marco Macchi. Ritrovo davanti alla capitaneria di Porto, piazzale Vesco (10 euro), prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) 17.00. 'Il Mondo delle Fate, da Italo Calvino a Benjamin Lacombe': laboratorio gratuito disegnando e descrivendo le fiabe italiane di Italo Calvino e conoscere grandi illustratori contemporanei come Benjamin Lacombe. Condotta da De Melos Carlotta e Gaio Vigilante (per bambini di più di 7 anni). Villa Ormond (richiesta prenotazione via WhatsApp 320 4659542) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 21.00. 'Sanremo t'inCanta': serata dove tutti possono chiedere di esibirsi con una canzone a loro scelta iscrivendosi ai provini 'live' (telefono 380 7098908). Conduzione ed animazione a cura di Alex Penna e Agostino Orsino. Piazza Eroi Sanremesi, zona Monumento a Siro Andrea Carli (il 20 e 27 di luglio e il 3, 17 e 24 agosto) 21.15. Per 'Cinema sotto le Stelle', 'Calvino e il Cinema': proiezione film 'Lo stato dell'unione' (1948), regia di Franck Capra. A cura dell'Associazione Pigna Mon Amour. Piazza Santa Brigida, ingresso gratuito 21.30. 'Tra demonio e santità': spettacolo musicale con Alberto Fortis e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal M° Mario Menicagli Auditorium Franco Alfano (più info) IMPERIA 15.00-18.00. Apertura del Museo di arte contemporanea (Maci). Villa Faravelli sull'Aurelia (giovedì h 15/18, sabato h 9.30/12.30) 21.00. Per il festival internazionale d'organo 'Serate organistiche leonardiane', concerto del M° Giorgio Revelli (Italia). Duomo di San Maurizio, ingresso libero 21.00. Musica sotto le Gru: concerto dei 'Solid Rockers', Dire Straits Tribute band. Banchina Aicardi VENTIMIGLIA 7.00-8.45. Pratica Yoga a cura dell'Associazione Tra Terra e Cielo

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

ASD. Forte dell'Annunziata (tutti i Lunedì e Giovedì del mese di Luglio) 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 9.00. Viaggio nel Paleolitico a cura della cooperativa Omnia. Ritrovo all'ingresso del Museo Preistorico dei Balzi Rossi (10 euro escluso biglietto Museo), info 0184 229507 19.30-20.45. Lezioni di yoga al Forte a cura della Scuola Yoga Pramiti (ogni giovedì dei mesi di Luglio e Agosto. Forte dell'Annunziata, ingresso libero (locandina) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00- 19.00. Ping Pong in Giardino il lunedì e giovedì ai Giardini Lowe 18.00. Inaugurazione 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 19.00. 'Bordighera Summer Fun': Circuito funzionale alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.00. 'Bordighera Summer Fun': Baby Dance alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 21.00. Per la XIV Rassegna Touscouleurs, concerto della band 'Um a Zero' con canzoni di musica brasiliana. Giardini Lowe, info 0184 262882 TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 16.00-23.00. Artigianato sotto le stelle: mercatino di artigianato artistico sul Lungomare di Arma 20.30. 'Magic Comedy con Mister Paolo': spettacolo per bambini con gonfiabili gratuiti. Piazza Farini a Taggia RIVA LIGURE 21.15. 'Preludium': Concerto di musica italiana in Piazza Matteotti SANTO STEFANO AL MARE 9.30. 'Snorkeling piccoli delfini crescono' a cura dell'associazione Delfini del Ponente. Stabilimento balneare 'Il Vascello' SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 21.15. Teatro per bambini con il Teatro del Mille Colori. Palco sul mare DIANO MARINA 21.00. Per 'Un Mare di Pagine', la scrittrice e giornalista Laura Guglielmi presenta il suo libro 'Italo Calvino e Sanremo, alla ricerca di una città scomparsa'. Dialoga con l'autrice il giornalista Marco Vallarino. Piazza Martiri della Libertà, ingresso libero SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì) 21.15. 'Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Lorenzo Famà, pianoforte, Gandhi Saad, violino, Nicole Costoli, pianoforte. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) ENTROTERRA 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' COSTARAINERA 17.00. Arteterapia al Parco Novaro con Monica

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Di Rocco a cura dell'Associazione Gocce di Natura 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Festa della Birra (tutti i giovedì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 15.30-19.30. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19:30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) PERINALDO 21.00. 'Il sol dell'avvenire è tramontato a Goli-Otok e a Mariupol': spettacolo teatrale con G. Caccamo. Chiostro del Convento dei Frati PIETRABRUNA 19.30. Concerto dei 'Black beat' con musica soul e ceno con paella. Piazza del Paese SEBORGIA 10.00-18.00. 'Seborgia com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 20.00-00-30. Serata enogastronomica e danzante con 'Mike e i Simpatici' organizzata dalla Pro Seborgia + baby dance per i più piccoli. Piazza Martiri TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA JUAN LES PINS 20.30 & 22.00. 62° Jazz à Juan 2023: concerto di Youn Sun Nah (h 20.30) + Melody Gardot & guests (h 22). Pinède Gould (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. Per 'I Balletti di Monte-Carlo', rappresentazione di 'Cendrillon' (Cenerentola) su coreografia di Jean-Christophe Maillot, Salle Garnier dell'Opéra di Monte-Carlo (più info) 21.30. Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo diretta dal M° Fabien Gabel con Gil Shaham, violino. In programma: Gustav Mahler, Erich Wolfgang Korngold, Josef Strauss e Maurice Ravel. Corte d'Onore del Palazzo dei Principi (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023: evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) VENERDI' 21 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00. Visita guidata della Villa dove visse per alcuni anni il creatore dei premi Nobel. Il sosia di Alfred Nobel guida i partecipanti nella villa, nel parco e nel museo illustrando la storia della villa e quella dello scienziato (10 euro - ingresso villa 5 euro). Ritrovo all'ingresso di Villa Nobel, in Corso Cavallotti 116, info 338 1375423 (più info) 10.00-23.

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturrelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.00. 'Confblto vulgris': apericena e musica con la band Blue note Jazz group con interventi del Professor Salvatore La Mendola, dello scrittore Aldo Viano, del sociologo Diego Costacurta e di Alessandro Palex Prevosto + presentazione libro di Diego Costacurta 'Le stanze del misantropo'. Floriseum, corso Cavallotti 113, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Musica Time con Diego Genta e Selena Gaslini (duo piano e voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 20.00. Ballo delle Debuttanti 2023: serata fiabesca con un gran Gala organizzato dalla Scuola Danza Città dei Fiori e con la partecipazione degli allievi dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova. Villa Nobel, info 0184 501017 21.00. Presentazione del libro 'Matti per il calcio' di Davide Bellini con intrattenimento musicale. Ospite l'ex calciatore Filippo Galli. Piazza Borea D'Olmo 23.30. 'Noxe': il nuovo venerdì del Bay Club con la migliore musica Reggaeton, Hip Hop & R&B. Bay Club, Corso Trento-Trieste 12, info +39 348 3984066 (più info) IMPERIA 9.30-12.30. Apertura di Villa Grock (lunedì e venerdì 9.30 /12.30, sabato, domenica h 18.30/22.30. Villa Grock in via Via Fanny Roncati Carli (più info) 17.30-21.30. Apertura del Museo navale: 'show delle stelle' al Planetario con possibilità si ammirare oltre 6 mila astri, la Luna e i pianeti, la volta celeste dalla Terra, dalla Luna o da una stazione spaziale. Museo navale e Planetario in Calata Anselmi (più info) 18.00. 'Pesto al mortaio e degustazione olio' (laboratorio): Scoperta e tradizione del Basilico Genovese DOP e laboratorio pratico di analisi sensoriale oli con focus su Olio Riviera Ligure DOP. A cura di Coldiretti Imperia. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 20.00. Cene in Borgo a cura del CIV Borgo Marina 21.30. Per 'Teatro al Chiostro', la Compagnia de 'Il Teatro dell'Albero' porta in scena lo spettacolo 'Sinceramente Bugiardi' di Alan Ayckbourn. Regia di Dalila Cozzolino. Piazza Santa Chiara al Parasio, ingresso a offerta (più info) VENTIMIGLIA 9.00. Mostra' Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

al 12 agosto (chiuso lunedì) 21.00. Per '(R)estate a Grimaldi, concerto per organo e percussioni. Chiesa SS. Pietro e Paolo, ingresso libero e gratuito 21.00-23.00. 'Estate al Museo': Apertura serale con Ludo Disco alle 21.15, attività dedicate alle famiglie con bambini. Museo civico archeologico G. Rossi al Forte dell'Annunziata (tutti i venerdì sino al 31 agosto) 21.00. 'Corri per Fabiola' (5ª terza edizione della manifestazione organizzata per ricordare Fabiola Brancato): corsa di 10 o 5 km e Baby marathon. Evento promosso dall'Associazione 'Noi4You'. Ritrovo presso Belvedere Resentello con iscrizioni dalle h 19.30 (più info) 21.15. 'Un Tango di Parole': spettacolo musicale-teatrale per la regia di Diego Marangon con Francesco Lapenna fisarmonica, Laura Sibilla e Stella Perrone voci poetiche, Barbara Piombo e Diego Marangon voci narranti, Roberta Fusaro e Antonio Perrone ballerini tanghero. Terrazza del Forte dell'Annunziata, info & prenotazioni 338 6273449 VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 9.30. 'Bordighera Summer Fun': Yoga al Chiosco della Musica Evita Peron, fino al 3 settembre 10.00. 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 18.30. 'Bordighera Summer Fun': Yoga Flexfitness Baby (5 - 10 anni) al Chiosco della Musica Evita Peron, fino al 3 settembre 19.30-20.45. 'S. Maria Maddalena una Festa POPolare': avvicinamento alle Danze Occitane (h 19.30/20.30 piazza del Popolo) + dalle 22, Musica e Danze Tradizionali Occitane e Folk con 'Du Tütt trio' & 'Balbosco D'Oc' + Rassegna di Cori nella Parrocchia Santa Maria Maddalena (h 20.45) 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.00. BordiJazz summer edition: concerto del Max Gallo Trio alla Rotonda di Sant'Ampelio OSPEDALETTI 21.30. Spettacolo di ballo a cura di Lumi Eventi. Auditorium Comunale TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 21.30. 1° Festival delle Tribute Band: Tributo degli 'Abba Fever'. Piazza Tiziano Chierotti RIVA LIGURE 21.15. Per 'Sale in Zucca 2023', il giornalista Antonio Padellaro presenta il libro 'Confessioni di un ex elettore'. Dialoga con l'autore Claudio Porchia. Piazza Matteotti SANTO STEFANO AL MARE 20.00. 'Dinner S how': cena accompagnata da musica raffinata di Anyway Musica. Ristorante pizzeria Valdisogno nel porto di Marina degli Aregai, info 0184 480082 (mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. 'Radio Uau': serata disco con Dj in piazza Baden Powell SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 DIANO MARINA 19.00. 'Evviva l'Estate': sagra enogastronomica a cura della Famia Dianese con intrattenimento musicale dei 'Long Island'. Villa Scarsella, fino al

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

23 luglio 21.00-23.00. Apertura notturna del Museo Civico del Lucus Bormani: una passeggiata 'al chiaro di luna' tra le sale del Museo + alle 21. Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 (tutti i mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. 'Balliamoci l'Estate: musica e animazione cura di Gianni Rossi con allestimento di maxi schermo. Molo delle Tartarughe SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Floraleda Sacchi, arpa. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 21.30. Per il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo (60ª edizione), concerto 'Shadows - omaggio a Chet Baker' con Fabrizio Bosso, Julian Oliver Mazzariello, Massimo Popolizio. Piazza dei Corallini (info e acquisto biglietti a questo link) ENTROTERRA BADALUCCO 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 17.30. Visita gratuita del paese con guida turistica qualificata. Partenza da Piazza Duomo 17.00. Inaugurazione mostra 'Due secoli di eleganza maschile' al Castello di Bajardo 21.00. FestiValdiMaro 2023: concerto 'Voci e Note di Liguria (cantautorato genovese). Piazza Felice Cascione (più info) CIPRESSA 19.00. 'Blrrharley' alla Torre Gallinaro CIVEZZA 21.00. Teatro dialettale della Compagnia stabile di Sanremo. Piazza del paese 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Musica dal vivo con i Mercenari (tutti i venerdì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 15.30-19.30. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19.30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 21.30. 'Altavia, Storie di Cielo, Terra e Mare': proiezione documentario al Castello dei Doria, entrata libera DOLCEDO 21.00. Per Teatro al femminile, spettacolo 'Una solitaria penombra' di e con Cristina Castigliola e con la partecipazione del pittore Massimiliano Masa. piazzetta della chiesa della frazione di Bellissimi PERINALDO 18.00. Marta Vincenzi presenta il libro 'L'eredità di Marianne'. Piazza del paese 19.30 & 21.30. 'Parlando con le Stelle': passeggiata turistica del paese per far rivivere i personaggi legati al territorio: l'Astrofisico e Alchimista Gian Domenico Cassini, sua moglie Genevieve, la regina di Svezia Maria Cristina, il Re Sole l'incappucciato, la sorella Angela Maria Cassini e la maga esoterica di Perinaldo (due turni). Evento gratuito, richiesta prenotazione whatsapp 348 7058644 SEBORGA 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 21.00. Per la Festa di Santa Maria Magdala, co-Patrona di Seborga, concerto di Musica classica della Giovane Orchestra Riviera dei Fiori 'Note Libere'. Piazza San Martino, info 339 8302454 TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) VALLEBONA 20.45. 'Diventare un individuo libero: quali risorse occorrono? L'azione formativa delle fiabe e dei media nello sviluppo dei bambini': incontro a cura dell'associazione Pedagogica Steineriana di Vallebona. Conduce la maestra Michelle Prada. Sala polivalente di Vallebona FRANCIA CAGNES-SUR-MER 21.00. 'Jazz au Château': 'Good morning Billie', concerto della Lucie Guillem & Band: Jazz vocal et instrumental (tutti i venerdì sera d'estate fino all'8 settembre). Città alta, ingresso libero (il programma a questo link) CANNES 22.00. Festival d'arte pirotecnica con la partecipazione della Rozzi Famous Fireworks (Etats-Unis). Baia della città (più info) JUAN LES PINS 20.30. Concerto finale del 62° Jazz à Juan 2023: concerto dell'American Gospel Jr. Pinède Gould, gratuito si invita (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 18.30. Meeting Internazionale di Atletica Leggera Herculis EBS, Wanda Diamond League 2023, organizzato dalla Federazione Monegasca di Atletica Leggera. Stade Louis II (più info) 20.00. Per il Monte-Carlo Summer Festival 2023 la maestria unica e impareggiabile di Michael Jackson torna sul palcoscenico con 'The Magic of Michael Jackson'. Salle des Etoiles dello Sportin Club (più info) 21.30. 'Dans le cerveau de Maurice Ravel': spettacolo di teatro e musica a cura della Compagnia Espace Commun. Fort Antoine (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023 (ultimo giorno): evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) SABATO 22 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Music Time con Massimo Spinetti (piano e voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 20.00. 'Saturday Summer': serata Karaoke con animazione a cura di Alex Penna. Loft estivo del Bahama Star in via Armea 61, info e prenotazioni 380 7098908 (tutti i sabato d'estate) 20.30. Dinner Show con spettacolo di cabaret di Ale e Franz. Roof Garden del Casinò Municipale, info 184 5951 21.00. 'Tütu in famija': rassegna teatro dialettale 'Nini Sappia' della Compagnia Stabile Città di Sanremo. Piazza Borea D'Olmo 23.30. 'Bay Music Saturday': serata di divertimento al ritmo delle migliori hit del momento fino a tarda notte sotto le stelle con animazioni e performance ormai conosciute e apprezzate. Bay Club, Corso Trento-Trieste 12, info 348 3984066 (più info) IMPERIA 9.30-12.30. Apertura del Museo di arte contemporanea (Maci). Villa Faravelli sull'Aurelia (giovedì h 15/18, sabato h 9.30/12.30) 11.00. 'Cosa sono i microgreens e le foglie eduli gourmet' con l'azienda Aurea Growers. A cura di CIA Imperia. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 15.00-18.00. Apertura di Villa Grock (lunedì e venerdì 9.30 /12.30, sabato, domenica h 15/18). Villa Grock in via Via Fanny Roncati Carli (più info) 17.30-21.30. Apertura del Museo navale: 'show delle stelle' al Planetario con possibilità di ammirare oltre 6 mila astri, la Luna e i pianeti, la volta celeste dalla Terra, dalla Luna o da una stazione spaziale. Museo navale e Planetario in Calata Anselmi (più info) 21.00. 'Confessioni di un ex elettore' di Antonio Padellaro. L'autore si riconosce in quel cittadino tormentato, diviso, dimezzato, scisso tra una lunga consuetudine ai seggi e la tentazione di starne lontano. A seguire degustazione di prodotti a base di lavanda 'Imperia'. A cura delle aziende di CNA. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 21.00. Musica sotto le Gru: concerto dei 'Make it Burn' con musica POP internazionale e italiana. Banchina Aicardi 21.30. Per 'Teatro al Chiostro', la Compagnia Teatrale 'Ramaiolo in Scena' in 'Funny Money' di Ray Cooney. Regia di Alessandro Manera. Piazza Santa Chiara al Parasio, ingresso a offerta (più info) VENTIMIGLIA 9.00-19.00. Mercatino di Antiquariato e Vintage nel tratto pedonale di Via Apro시오. A cura del Circolo Ricreativo AnticoDoc (secondo e quarto sabato del mese) 9.00. Mostra' Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 18.00. Per 'Non solo Spiaggia 2023' (18ª edizione), Daniela Cassini presenta 'Italo Calvino, il partigiano Santiago'. Dialoga con l'autrice Elisa Veronesi dell'Università di Nizza. Intermezzi musicali dell'arpista Claudia Lorenzi. SOMS, Via della Pace a Grimaldi Superiore, ingresso gratuito 20.30. Concerto lirico 'Il Canto della Terra' con il soprano Claudia Sasso, il tenore Alessandro Fantoni accompagnati dal pianista Antonio Puntillo. Anfiteatro di Cala del Forte, info 347 9529545 21.00. 'Le 4 Stagioni': concerto inaugurale della Settimana Vivaldiana Nazionale. Dirige il M° Roberto Allegro. A cura dell'Associazione Musicale Antonio Vivaldi. Centro Polivalente S. Francesco VALLECROSA 11.00-19.00. 'Scivolone' acquatico

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach 21.00-24.00. Serata Danzante a cura dell'Associazione 'Le 5 Torri'. Pista di Pattinaggio, Solettone Sud BORDIGHERA 8.30-13.00. Mercato Campagna Amica di Coldiretti in via I Maggio (ogni sabato) 9.00. Festa POPolare di Santa Maria Maddalena nel Centro Storico con numerose iniziative sino alle 21.30 (per leggere l'intero programma cliccare questo link) 9.00. 'Bordighera Summer Fun': ginnastica Total Body alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 10.00. 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 17.00. 'I Sentieri di Claude Monet': facile passeggiata guidata nei luoghi dipinti da Claude Monet a Bordighera. A cura della Cooperativa Liguria da Scoprire (10 euro). Ritrovo davanti Ufficio Turismo IAT in Via Vittorio Emanuele 172, info 338 1375423 (più info) 17.30. La Confraternita du Pan Bagnau di Bordighera, in concomitanza con la festa di Santa Maria Maddalena, prepara un pan Bagnau da record di 20 Metri di lunghezza in piazza Giacomo Viale 18.30. 'Bordighera Summer Fun': Skateboard (minimo 6 anni) davanti alla spiaggia libera attrezzata Wharariki (obbligatoria prenotazione via whatsapp al+39 391 7524574), fino al 3 settembre 18.30 & 19.30. Teatro itinerante 'Magiargè e altre storie del Mare' (2 gruppi). Partenza dalla Chiesa di S. Ampelio, anche domani, info e prenotazione (obbligatoria) al numero whatsapp 347 5446651 (a pagamento) 19.00. Festeggiamenti a Sasso con la 'Festa da Campornia': Serata danzante ed enogastronomica 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.15. Musical concerto 'Disney Musical Fantasy', un viaggio per grandi e piccini nel magico mondo Disney. Giardini Lowe OSPEDALETTI 20.00. 'Mangiamu in te Ciasse': evento a cura dell'Associazione 'U Descu Spiaretè' nella Piazze del centro (consumazione a pagamento) TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 21.30. Carnevale Estivo: sfilata colorata con musica, balli e intrattenimento con le ballerine brasiliane di Katy Silva. Presentata Gianni Rossi e musica a cura di Dj Prince. Piazza Tiziano Chierotti RIVA LIGURE 22.15. Spettacolo Pirotecnico in Piazza Ughetto SANTO STEFANO AL MARE 19.00. Festa dello Sport a cura della ASD Real Santo Stefano. Campo sportivo località Colomberia SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 22.00. Festa patronale di Santa Maria Maddalena e fuochi d'artificio sul mare DIANO MARINA 15.00. Visita guidata alle Sezioni Archeologica e Risorgimentale ripercorrendo oltre 100 mila anni di storia con una selezione di reperti dal Paleolitico sino ai moti garibaldini. Museo Civico del Lucus Bormani, Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 18.00. Festa patronale di San Giacomo 2023 in frazione Diano

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Calderina: Santa Messa e a seguire processione con la partecipazione della Banda Musicale 'Città di Diano Marina' 19.00. 'Evviva l'Estate': sagra enogastronomica a cura della Famia Dianese. Villa Scarsella, fino al 23 luglio 21.30. Spettacolo comico dell'artista Beppe Braida. Presenta Carmine Esposito. Molo delle Tartarughe, ingresso libero 21.30. Tappa del 'Summer Tour 2023' con i 'Libero Arbitrio': spettacolo interamente dal vivo dedicato alla musica dance anni '70 e'80 a cura della Famia Dianese. Villa Scarsella (più info) SAN BARTOLOMEO AL MARE 10.30. Lezione gratuita di Zumba a cura di Arsenio Turro Carbonell. Piazza Torre Santa Maria (ogni sabato) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Javier Garcia Moreno, chitarra. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 17.00-22.00. 'Emozioni Liquide': secondo incontro di scrittura emozionale e counseling a cura di Nicoletta Sasso, docente di lettere presso il Liceo Vieusseux di Imperia. Parco del Ciapà (i dettagli a questo link) ENTROTERRA BADALUCCO 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 18.00. 'Bajardo lectures, Università d'Estate in Castel Bajard0, presentazione del libro 'La memoria ritrovata Dalle mondine alle maestre di campagna' di Paolo Giardelli. Introduce Mauro Laura. Chiesa Vecchia CAMPOROSSO 19.30. Terza edizione dello 'Shock Metal Fest, Rock Party Edition' con la partecipazione di numerose band. Arena del Palabigauda (per leggere nel dettaglio il programma cliccare questo link) CIPRESSA 19.00. 'Blrrharley' alla Torre Gallinaro CIVEZZA 9.30. Per 'CondiVivere a Civezza', yoga della risata con Anna Cerri e Viviana Maestri con il racconto del potere benefico della risata ed i vantaggi nel riportarla nel proprio quotidiano. Agriturismo OltreMare, info 338 3382168 18.00. Per la 2ª edizione della rassegna 'Letture al Parco Novaro', incontro con la scrittrice Sabrina Barbeta autrice del nuovo libro 'Mosè, il Gattino Intelligente' con lettura animata e il teatrino Kamishibai. Parco del Benessere G.F. Novaro, via Aurelia zona Piani Paorelli, info 351 910 4008 20.00. Cena di vicinato a cura di 'Quelli del Geco'. Piazza Vittorio Emanuele II 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Dj Set (ogni sabato di luglio e agosto). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 10.00-23.00. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19:30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak. Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 16.00-20.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) PIEVE DI TECO 9.30-18.30. Apertura al pubblico del Museo Diocesano Sezione dell'Alta Valle Arroscia all'Oratorio della Ripa con un'ampia galleria artistica che va dagli affreschi medievali alle grandi pale barocche e tardo barocche di autori che hanno reso celebre l'arte ligure nei secoli (sabato e domenica h 9.30/13-14.30/18.30) PORNASSIO 17.00. 'Pornassio - Fronte del Don, solo andata': incontro organizzato dal Gruppo Fronte del Don, con il patrocinio del

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Comune di Pornassio. Forte Centrale di Nava SEBORGA 9.30. Per la Festa di Santa Maria Magdala, inaugurazione della Cappella dell'Ordine Monastico di Seborga in Via Miranda 4 dedicata a Santa Maria di Madgala + Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo in commemorazione della Santa (h 10) + Visita guidata del Priorato di Seborga (h 11.30) 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 20.00-00.30. Serata enogastronomica e danzante con l'orchestra 'Domenico Cerry' organizzata dalla Pro Seborga + baby dance per i più piccoli. Piazza Martiri TRIORA 10.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) 16.00. Convegno in collaborazione con il Parco Regionale delle Alpi Liguri dal titolo 'Il Lupo e la Strega, convivenza tra uomo e lupo in Alta Valle Argentina'. Località Boschetto (più info) FRANCIA CAGNES SUR MER 20.30-24.00. Promenade en fête: intrattenimenti musicali, animazione gratuita per bambini e fuochi d'artificio sul mare alle 22.15. Lungomare cittadino (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 10.00. 'Monet in piena luce': mostra nell'ambito delle celebrazioni del 140° anniversario della prima sosta di Claude Monet a Monaco e in Costa Azzurra. Grimaldi Forum Monaco, fino al 3 settembre (più info) 22.00. Serata di Fuochi d'artificio, seguiti da una serata con DJ, organizzata dal Municipio di Monaco. Port Hercule, ingresso libero DOMENICA 23 LUGLIO SANREMO.

Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna

Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna Massima apertura al mondo civile, alle idee, alle proposte e anche alle critiche, con l'obiettivo di realizzare un programma di governo che impegni con responsabilità le forze politiche nei prossimi anni. Con questo spirito, questo pomeriggio, il Sindaco di Oristano Massimiliano Sanna ha incontrato a Palazzo degli Scolopi le parti sociali per un confronto capace di dare l'impulso necessario al superamento delle difficoltà all'origine della crisi politica. Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna "È emersa chiaramente la necessità di governare la città e di scongiurare l'arrivo di un commissario - ha detto il Sindaco Sanna al termine della riunione -. Allo stesso modo è emerso chiaramente un forte invito a mettere da parte gli interessi di parte nell'esclusivo bene della città. Far ripartire l'economia è doveroso e necessario anche grazie agli incontri con le parti sociali, attenzione al decoro urbano, alle strade e ai marciapiedi (temi sui quali stiamo lavorando pur tra mille problemi), mercato civico, PNRR, usi civici: sono questi i punti fermi su cui lavorare. Però bisogna cambiare mentalità senza rimanere imbrigliati in esigenze personali". "È vero - ha detto Sanna -. In questi mesi abbiamo perso tempo, abbiamo lavorato ma abbiamo perso tempo dietro interessi di parte che non possono prevalere su quelli collettivi. Siamo stati eletti per amministrare. I consiglieri sono stati scelti per fare i consiglieri. Se c'è spazio per fare gli assessori, bene. Altrimenti si può amministrare anche facendo il consigliere comunale e dando il proprio contributo. La città e le sue esigenze sono prioritarie. Il mio augurio, rivolto all'intero consiglio, maggioranza e minoranza, per senso di responsabilità, è ricompattare e proseguire con serenità". Nella sala degli Evangelisti, a Palazzo degli Scolopi, tanti rappresentanti delle parti sociali hanno raccolto l'invito del Sindaco Sanna "Incontrare la città, attraverso le espressioni organizzate dei cittadini, è sempre positivo - spiega il Sindaco -. E ritengo sia ancora più giusto, nel momento in cui la politica entra in crisi, sentire la voce della città per raccogliere nuovi stimoli e indicazioni. Per la città, per il Paese, è un momento storico: la straordinaria disponibilità dei fondi del PNRR mettono ogni comunità nella condizione di programmare il futuro, di risolvere problemi annosi ma anche di introdurre elementi di modernità ispirati ai nuovi cardini della smart cities, fondati sulla sostenibilità, le fonti rinnovabili, la partecipazione, le tecnologie digitali. Sono processi che Oristano deve saper governare democraticamente e autonomamente, di cui la politica deve farsi carico con senso di responsabilità e determinazione, senza abdicare al suo ruolo lasciandolo nelle mani di un commissario. Per questi motivi ho voluto avviare le consultazioni con le parti sociali che condividono con me questa valutazione".



07/19/2023 10:37

Sardegna Reporter
Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna

Evitare il commissariamento e garantire un governo alla città. L'appello delle parti sociali al Sindaco Sanna "È emersa chiaramente la necessità di governare la città e di scongiurare l'arrivo di un commissario - ha detto il Sindaco Sanna al termine della riunione -. Allo stesso modo è emerso chiaramente un forte invito a mettere da parte gli interessi di parte nell'esclusivo bene della città. Far ripartire l'economia è doveroso e necessario anche grazie agli incontri con le parti sociali, attenzione al decoro urbano, alle strade e ai marciapiedi (temi sui quali stiamo lavorando pur tra mille problemi), mercato civico, PNRR, usi civici: sono questi i punti fermi su cui lavorare. Però bisogna cambiare mentalità senza rimanere imbrigliati in esigenze personali". "È vero - ha detto Sanna -. In questi mesi abbiamo perso tempo, abbiamo lavorato ma abbiamo perso tempo dietro interessi di parte che non possono prevalere su quelli collettivi. Siamo stati eletti per amministrare. I consiglieri sono stati scelti per fare i consiglieri. Se c'è spazio per fare gli assessori, bene. Altrimenti si può amministrare anche facendo il consigliere comunale e dando il proprio contributo. La città e le sue esigenze sono prioritarie. Il mio augurio, rivolto all'intero consiglio, maggioranza e minoranza, per senso di responsabilità, è ricompattare e proseguire con serenità". Nella sala degli Evangelisti, a Palazzo degli Scolopi, tanti rappresentanti delle parti sociali hanno raccolto l'invito del Sindaco

Sardegna Reporter

Cooperazione, Imprese e Territori

Alessandro Perdixi (CISL) ha invitato le forze politiche a mettere da parte gli egoismi, a ricompattarsi e andare avanti sui progetti per la città: "Le forze economiche e sociali però non possono essere coinvolte solo in queste occasioni. Abbiamo sottoscritto un accordo con il Sindaco Sanna e ne attendiamo l'attuazione che deve passare attraverso la convocazione dei tavoli tematici". "Questa convocazione è da un lato tardiva, perché arriva a un anno dalle elezioni, e dall'altro prematura perché non c'è una maggioranza che possa interpretare le nostre idee - ha detto Marco Franceschi (Confartigianato) -. Se tutti avessero fatto quanto dovevano, con la dovuta diligenza, forse non avrebbero avuto tanto tempo per litigare". Per Giovanna Lai (Caritas) "la città necessita di amministratori e non di un commissario. La politica metta fine alle divisioni. Invito tutti a ragionare per chiudere questa crisi assurda e offrire nuove prospettive alla città". "Il momento è straordinario - ha osservato Gabriele Chessa (**Legacoop**) -. Con questa crisi ci esponiamo al rischio di perdere un treno che non passa sempre. Il tavolo che si riunisce oggi in emergenza dovrebbe essere permanente e sarebbe una sventura se questo punto di partenza cessasse oggi". Il Presidente della Pro Loco, Gianni Ledda, si è soffermato sulle grandi opportunità che si aprono dal rapporto che l'istituzione comunale oggi più che mai può sfruttare con il terzo settore: "La consulta che sta nascendo può essere fondamentale per aiutare il Comune a prendere finalmente decisioni che arrivino dal basso". "Si cerca di chiudere la stalla quando i buoi sono scappati - ha detto Giorgio Vargiu (Adiconsum) -. Questa crisi non nasce oggi, nasce il giorno dopo le elezioni, o forse addirittura il giorno prima. Gli effetti sono una città non governata, non servita, abbandonata a se stessa per i problemi della maggioranza. Oggi non ci serve una soluzione pur che sia. Serve che la maggioranza metta da parte i personalismi e gli egoismi e che tutti i consiglieri governino in pieno". Secondo Tonino Sanna (Confagricoltura) "sarebbe un peccato mortale se la città sprecasse l'occasione offerta dal PNRR. Vorremmo che ci fosse una maggioranza forte e coesa capace di portare avanti i problemi delle aziende agricole". Per Roberta Manca (CGIL) "oggi si ammette che a Oristano non tutto va bene, che ci sono problemi. Ringraziamo il Sindaco che ne prende atto. Però i cittadini un anno fa hanno votato in un certo modo e sarebbe scorretto e irrispettoso fare oggi una cosa diversa dal risultato elettorale. La CGIL crede che il sindaco si debba adoperare verso le forze votate dalla città per trovare un accordo al fine di evitare un commissariamento che sarebbe una sconfitta che non ci possiamo permettere". "Oristano non può permettersi di aspettare ancora - ha sottolineato Andrea Corona (CNA) -. Ce lo impone il momento storico che stiamo vivendo. Ce lo impone il PNRR. AL primo punto di tutto ci deve essere lo sviluppo del territorio. Non è il momento degli egoismi e delle divisioni". "Altre riunioni ci sarebbero dovute essere prima di questa - ha osservato Franco Mattana (UIL) -. Questo stato di crisi deve cessare subito e in maniera solida e duratura per consentire alla città di far fronte alle opportunità offerte dal PNRR". Emanuele Spanò (Coldiretti) ha espresso "tanta preoccupazione per una situazione complessa in un momento straordinario. Va assolutamente scongiurato il commissariamento". "Per costruire un percorso ci vogliono una piattaforma istituzionale solida e degli interlocutori - ha detto Cesello

Sardegna Reporter

Cooperazione, Imprese e Territori

Putzu (Confapi) -. Oggi il Sindaco Sanna ha creato un punto di ripristino che speriamo possa servire per recuperare il tempo perso". Il pensiero della Confcooperative è stato espresso da Antonio Cappai: "Diamo fiducia al Sindaco per trovare un nuovo accordo nella sua maggioranza per uscire da una crisi che è dannosa per la città e la provincia". Infine, Claudio Atzori (Legacoop): "Non c'è tempo da perdere, la scadenza dei bandi del PNRR e dei tanti bandi in scadenza richiama un senso di responsabilità da parte di maggioranza e minoranza: bisogna mettere l'interesse dei cittadini davanti a quella dei gruppi politici. Questo governo è crollato dopo un anno. Diciamolo chiaramente: se il consiglio comunale si sciogliesse oggi, andremmo al voto tra 10 mesi. Un tempo che offrirebbe solo il vuoto alla città. Raduniamoci invece intorno ad alcuni punti che chi sta dentro l'istituzione comunale sappia realizzare. Auspichiamo che fino al prossimo mese di maggio ci siano forze vive dentro questa aula che portino avanti 10 punti che riteniamo fondamentali per la città. Il nostro è un appello alla responsabilità di tutti gli eletti, di chi ha la responsabilità del governo e di chi non l'ha avuta".

Sassi Live

Cooperazione, Imprese e Territori

SassiLive Business - annunci live

Giovedì 20 luglio 2023 alle ore 18, presso la sede di Unità contadina a Lavello è in programma un incontro di **Legacoop** Basilicata sul tema "La cooperazione agricola lucana nel solco di Michele Larocca". Di seguito i articolari. Michele Larocca è stato uno storico esponente del movimento cooperativo lucano e, nella sua lunga carriera, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo del settore agroalimentare in Basilicata. A un anno dalla morte, **Legacoop** Basilicata lo ricorda con un'iniziativa a Lavello che ripercorre le tracce, la storia, le idee di un cooperatore il cui pensiero e il cui sguardo restano attuali e disegnano ulteriori prospettive per l'agricoltura lucana. Tra i fondatori dell'associazione provinciale oviicoltori, Michele Larocca è stato per trent'anni direttore della società cooperativa Unità Contadina di Lavello, fino al 2010. Sin dal 1982 è stato componente della direzione di **Legacoop** Basilicata e, dal 2000 al 2012, anche membro della presidenza regionale; nello stesso periodo ha ricoperto il ruolo responsabile regionale del settore agroalimentare. È stato anche componente della direzione nazionale di **Legacoop** Agroalimentare. Poco prima della morte, era stato eletto presidente della cooperativa La Riconquista. La perizia, la laboriosità, l'ineccepibile condotta morale, il contributo per la crescita della comunità sono state le motivazioni per il titolo di "Maestro del Lavoro" che gli è stato riconosciuto nel 2012. Dopo i saluti del sindaco di Lavello Antonio Carretta, l'introduzione del responsabile regionale **Legacoop** Agroalimentare Paolo Colonna e la relazione di Alfonso Pascale, presidente dell'Accademia della Ruralità "Giuseppe Avolio", è in programma la tavola rotonda, coordinata da Caterina Salvia della presidenza nazionale di **Legacoop** Agroalimentare, a cui partecipano Giovanni Riviezzo, direttore della cooperativa Vitis in Vulture, Maurizio Carretta, presidente della cooperativa Unità Contadina, Biagio Carretta presidente cooperativa La Riconquista, Donato Distefano, coordinatore Cia Basilicata e il presidente di **Legacoop** Basilicata Innocenzo Guidotti. Le conclusioni sono affidate a Cristian Maretti, presidente nazionale **Legacoop** Agroalimentare. Leave a reply.



Sassuolo2000

Cooperazione, Imprese e Territori

Sassuolo2000.it



L'intervento di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) di Bruxelles "Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle Istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano solamente di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando e ridimensionando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in occasione dell'iniziativa "Le imprese e la transizione ambientale. L'evoluzione del diritto ambientale tra

norme comunitarie e nazionali " promossa dalla Federazione nazionale e tenutasi ieri a Bruxelles nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore d'Italia presso il Regno del Belgio Federica Favi e del presidente nazionale di Confcooperative Lavoro e Servizi Massimo Stronati, con l'intervento in videocollegamento del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, del presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini** e la partecipazione di diversi dirigenti e tecnici delle Direzioni Generali della Commissione Europea. "La transizione ambientale - ha aggiunto Passini, che guida la Federazione regionale delle cooperative attive nei settori industria, costruzioni, pulizie e multiservizi, ristorazione, trasporti e logistica, servizi professionali - richiede un grande investimento nella formazione e nelle competenze, perché ciò che manca alle nostre imprese oggi sono quei profili professionali necessari per intraprendere iniziative di riduzione dell'impatto dei processi produttivi e di erogazione dei servizi, che passano anche dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione. L'impresa cooperativa coniuga la competitività sui mercati con la mutualità e la solidarietà, in piena sintonia con il modello di economia sociale che l'Unione Europea intende promuovere. Rappresentiamo la vera economia sociale che non può essere messa in discussione da quelle realtà che non sono imprese e rischiano di generare concorrenza sleale a chi invece crea lavoro ed è

```
<a href="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/ck.php?n=a1fa5ad7&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE"target="_blank">img src="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/avw.php?zoneid=13&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=a1fa5ad7" border="0"alt="" />
</a>
<a href="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/ck.php?n=ad4580c9&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE"target="_blank">img src="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/avw.php?zoneid=14&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ad4580c9" border="0"alt="" />
</a>
<a href="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/ck.php?n=ad0ee066&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE"target="_blank">img src="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/avw.php?zoneid=15&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ad0ee066" border="0"alt="" />
</a>
<a href="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/ck.php?n=ad0ec3a8e&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE"target="_blank">img src="https://adv.seidisassuolo.it/www/delivery/avw.php?zoneid=16&cb=INSERT_RANDOM_NUMBER_HERE&n=ad0ec3a8e" border="0"alt="" />
</a>
L'intervento di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna al Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) di Bruxelles "Le imprese cooperative chiedono di essere accompagnate dalle istituzioni europee nella transizione ambientale, senza scorciatoie e forzature ideologiche che rischiano solamente di mettere fuori mercato le nostre attività penalizzando e ridimensionando intere filiere produttive e in assenza di reali benefici per il Pianeta". Questo il messaggio lanciato dal presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi Emilia Romagna Alessio Passini in
```

Sassuolo2000

Cooperazione, Imprese e Territori

impegnato per farlo in maniera sempre più sostenibile. Per questo abbiamo ribadito la richiesta di maggiore attenzione nell'erogazione dei fondi europei alle imprese, affinché siano davvero destinati a queste realtà". Alessio Passini - che è anche presidente Saca di Bologna - è poi intervenuto in qualità di coordinatore trasporti per Confcooperative Lavoro e Servizi, sottolineando l'importanza di un maggiore allineamento tra le norme italiane ed europee del settore, maggiori incentivi e sostegni per l'accesso alla mobilità sostenibile e la necessità di fare fronte agli aumenti dei costi. Spazio anche alle parole di Mirella Paglierani (presidente Gemos di Faenza) in qualità di coordinatrice ristorazione collettiva per la Federazione nazionale, che ha acceso i riflettori sulla proposta di Regolamento Europeo sugli imballaggi che rischia di penalizzare fortemente il settore. "Riteniamo che il riuso di contenitori per cibo e bevande voluto dalla proposta di Regolamento metta a repentaglio la sicurezza alimentare e non generi adeguati benefici ambientali, sui quali chiediamo di conoscere se è stata realizzata una approfondita valutazione di impatto" ha detto Paglierani, avanzando richieste di deroga per il confezionamento di diete speciali che devono evitare qualsiasi tipo di contaminazione e per la collettività servita con materiali a perdere come nel caso di aziende e consegne domiciliari. Infine Massimo Trabucchi (vicepresidente CEA di Bologna) ha posto l'attenzione sul comparto delle costruzioni, sottolineando l'impegno nella transizione ecologica "fino adesso rimasto tutto a carico delle aziende" e chiedendo "sostegno anche per le imprese più grandi e strutturate, che spesso rischiano di rimanere escluse dalla erogazione di fondi". "Occorre - ha aggiunto Trabucchi - che gli oneri ambientali siano quantificati e remunerati adeguatamente dalle stazioni appaltanti, per consentire alle imprese la capacità economica necessaria per migliorare i processi produttivi e le attrezzature nell'ottica di una migliore impronta ecologica".

Savona News

Cooperazione, Imprese e Territori

Tra racconti, laboratori e ricette: il mese di luglio all'Approdo, l'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio a Imperia Oneglia

Il calendario di appuntamenti all'Approdo proseguirà per tutto il mese di luglio, tra incontri culturali, assaggi e showcooking e una mostra fotografica. È stata una prima parte del mese ricca di incontri e focus sulle eccellenze del territorio per l'Approdo, il progetto di animazione dell'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio inaugurato a giugno sul Molo lungo di Oneglia ad Imperia. Un territorio da raccontare non solo tra la tavola e i suoi sapori, ma con la suggestione della narrazione. L'Approdo ha ospitato infatti il documentario di Simone Caridi e Diego Rossi "Voci dall'entroterra",

una narrazione dell'estremo ponente ligure che ha coinvolto un numeroso pubblico composto in larga parte di turisti. Il film indaga la cultura contadina che nel tempo è andata perdendosi sempre più, un mondo di radici antiche profondamente rivoluzionato dai cambiamenti degli ultimi 50 anni. Grazie alle interviste raccolte dal documentario, tra chi ha vissuto le valli e ancora le vive, "Voci dall'entroterra" si è proposto come suggestivo racconto della ricchezza e fragilità di questo angolo di Liguria suscitando la voglia di confronto sulla storia e l'evoluzione del territorio, per raccontare il quale le aziende di CNA

hanno predisposto un assaggio di alcune specialità delle vallate coinvolte nel film, preparate con cura e dedizione e offerte in accompagnamento alla proiezione. Anche i bambini sono stati protagonisti all'Approdo grazie a un laboratorio pensato ad hoc per loro da Confcooperative Imperia insieme al Centro educazione ambientale Costabalenae Centro di formazione G.B.Pastore. "Un mare di sorprese" ha coinvolto gli attentissimi protagonisti in attività di gioco con la guida di una biologa marina, in una divertente mattinata per scoprire, imparare e riconoscere e rispettare gli abitanti del mare e il complesso ecosistema marino che li ospita. Un gustoso assaggio ha chiuso la prima metà del mese di luglio all'Approdo, con il brandacujun preparato dall'Ittiturismo Patrizia di Sanremo. L'evento, a cura di **Legacoop** Liguria, ha registrato l'interesse di diversi turisti catturandone l'attenzione grazie al racconto dell'attività di pesca tra aneddoti e curiosità. Non è mancata la ricetta speciale, raccontata con genuinità e simpatia dai protagonisti: una branda preparato in maniera non convenzionale, dagli ingredienti poveri e semplici, ma ricchi di gusto. Gli eventi e attività estive dell'Approdo hanno l'obiettivo di avviare un polo agroalimentare, del mare e del turismo sostenibile e rigenerativo di riferimento grazie al FLAG / GAC "il Mare delle Alpi" promosso dalla Camera di commercio Riviera di Liguria in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio. Il programma è a cura di CIA Imperia, CNA Imperia, Coldiretti Imperia, Confartigianato Imperia, Confcommercio Imperia, Confcooperative Imperia, **Legacoop** Liguria e prevede una proposta di rilancio della centralità della pesca, dell'agricoltura e delle comunità locali dell'imperiese.



Il calendario di appuntamenti all'Approdo proseguirà per tutto il mese di luglio, tra incontri culturali, assaggi e showcooking e una mostra fotografica. È stata una prima parte del mese ricca di incontri e focus sulle eccellenze del territorio per l'Approdo, il progetto di animazione dell'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio inaugurato a giugno sul Molo lungo di Oneglia ad Imperia. Un territorio da raccontare non solo tra la tavola e i suoi sapori, ma con la suggestione della narrazione. L'Approdo ha ospitato infatti il documentario di Simone Caridi e Diego Rossi "Voci dall'entroterra", una narrazione dell'estremo ponente ligure che ha coinvolto un numeroso pubblico composto in larga parte di turisti. Il film indaga la cultura contadina che nel tempo è andata perdendosi sempre più, un mondo di radici antiche profondamente rivoluzionato dai cambiamenti degli ultimi 50 anni. Grazie alle interviste raccolte dal documentario, tra chi ha vissuto le valli e ancora le vive, "Voci dall'entroterra" si è proposto come suggestivo racconto della ricchezza e fragilità di questo angolo di Liguria suscitando la voglia di confronto sulla storia e l'evoluzione del territorio, per raccontare il quale le aziende di CNA hanno predisposto un assaggio di alcune specialità delle vallate coinvolte nel film, preparate con cura e dedizione e offerte in accompagnamento alla proiezione. Anche i bambini sono stati protagonisti all'Approdo grazie a un laboratorio pensato ad hoc per loro da Confcooperative Imperia insieme al Centro educazione ambientale Costabalenae Centro di formazione G.B.Pastore. "Un mare di sorprese" ha coinvolto gli attentissimi protagonisti in attività di gioco con la guida di una biologa marina, in una divertente mattinata per scoprire, imparare e riconoscere e rispettare gli abitanti del mare e il complesso ecosistema marino che li ospita. Un gustoso assaggio ha chiuso la prima metà del mese di luglio all'Approdo, con il brandacujun preparato dall'Ittiturismo Patrizia di Sanremo. L'evento, a cura di **Legacoop** Liguria, ha registrato l'interesse di diversi turisti catturandone l'attenzione grazie al racconto dell'attività di pesca tra aneddoti e curiosità. Non è mancata la ricetta speciale, raccontata con genuinità e simpatia dai protagonisti: una branda preparato in maniera non convenzionale, dagli ingredienti poveri e semplici, ma ricchi di gusto. Gli eventi e attività estive dell'Approdo hanno l'obiettivo di avviare un polo agroalimentare, del mare e del turismo sostenibile e rigenerativo di riferimento grazie al FLAG / GAC "il Mare delle Alpi" promosso dalla Camera di commercio Riviera di Liguria in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio. Il programma è a cura di CIA Imperia, CNA Imperia, Coldiretti Imperia, Confartigianato Imperia, Confcommercio Imperia, Confcooperative Imperia, **Legacoop** Liguria e prevede una proposta di rilancio della centralità della pesca, dell'agricoltura e delle comunità locali dell'imperiese.

Sesto Potere

Cooperazione, Imprese e Territori

Collaborazione tra C.A.C. e Coop braccianti di Ravenna per mitigare la perdita di giornate di lavoro

(Sesto Potere) - Cesena/Ravenna, 19 luglio 2023 - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti. «Siamo felicissimi di questa collaborazione, con cui le Cooperative dimostrano ancora una volta il loro spirito di solidarietà e di resilienza di fronte alle difficoltà - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi. - In questo modo le CAB hanno a disposizione una soluzione concreta per aiutare i loro soci e lavoratori, mentre la Cooperativa Agricola Cesenate ha a disposizione manodopera specializzata per un momento delicato di un'attività fondamentale per il settore sementiero. Questo accordo è un esempio di collaborazione virtuosa tra Cooperative, che si sostengono a vicenda e si valorizzano reciprocamente». «La selezione del girasole è un lavoro delicato e prezioso - dichiara il presidente di CAC, Giovanni Piersanti - che richiede competenza e attenzione. Sappiamo che le persone impiegate hanno un ottimo livello di competenza e sapranno fare un ottimo lavoro, contribuendo alla qualità delle sementi e alla crescita del gruppo. Mi auguro che questa esperienza possa rafforzare ulteriormente la collaborazione strategica con le CAB». «La Romagna è ormai un'eccellenza mondiale del comparto sementiero, le CAB dedicano a questo oltre il 40% dei loro 12.000 ettari di terreno - fa notare Giovanni Giambi, direttore di Agrisfera - e intendono continuare a dare un contributo per rafforzare ulteriormente la filiera cooperativa



(Sesto Potere) - Cesena/Ravenna, 19 luglio 2023 - Le Cooperative Agricole Braccianti della provincia di Ravenna sono state tra le imprese più colpite dall'alluvione di maggio, con 6.150 ettari di coltivazioni sommerse e migliaia di giornate di lavoro perse per i soci. Per mitigare la situazione e aiutare i soci e i lavoratori delle CAB a limitare il danno, la Cooperativa Agricola Cesenate ha deciso di assumere 16 persone provenienti da quelle realtà. Il compito a cui sono state destinate, sotto la direzione dei tecnici di C.A.C., è la selezione del girasole da seme, una coltura importantissima per il gruppo sementiero. L'attività consiste nell'individuare e togliere dal campo le piante non adatte (fuori-tipo e femmine fertili), con lo scopo di garantire la massima purezza della varietà possibile, in modo conforme alle indicazioni produttive. Il lavoro, della durata di circa 3 settimane, viene svolto negli appezzamenti compresi fra le province di Bologna, Ravenna e Ferrara, un triangolo in cui vi è grande concentrazione di colture di questo tipo. Le cooperative braccianti coinvolte sono Agrisfera e CAB Massari, il personale impiegato è quasi completamente femminile (15 donne e un uomo). L'accordo rappresenta un esempio di collaborazione virtuosa tra cooperative. In queste settimane, CAC registra un forte picco nel fabbisogno di manodopera, vista la quantità di ettari dedicati alle sementi in moltiplicazione. Questa necessità si accavalla con l'inizio delle lavorazioni in stabilimento, cosa che impedisce a CAC di far fronte alla selezione in campo solo con personale proprio, tuttavia si incrocia positivamente con l'esigenza di garantire giornate (e quindi lavoro e reddito) a soci e lavoratori delle Cooperative Agricole Braccianti e Siamo felicissimi di questa

Sesto Potere

Cooperazione, Imprese e Territori

sementiera locale». «Da molti anni siamo soci e partner di CAC, destinando a moltiplicazione di sementi centinaia di ettari della nostra cooperativa, cosa che a causa dell'alluvione quest'anno non potrà andare a buon fine - aggiunge Giampietro Sabbatani, direttore di Cab Massari - questa collaborazione sulle lavorazioni, però, ci sostiene e aiuta a rafforzare le basi per le future sinergie nonostante il momento molto critico».

Lusetti sventola i conti di Conad targati Pugliese

Il bilancio 2022 di Conad presentato dal neo presidente **Mauro Lusetti** che ha preso il posto del silurato Francesco Pugliese. Fatti, numeri e approfondimenti Gran giubilo in casa Conad per i conti del 2022, appannaggio della gestione Pugliese (silurato di recente). Ecco fatti, numeri e approfondimenti. **COME VANNO I CONTI DI CONAD** Conad chiude il 2022 con un fatturato della rete arrivato a 18,49 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto all'anno precedente. **RISULTATI E INVESTIMENTI** Il patrimonio netto è salito a 3,25 miliardi di euro (+5% sul 2021), mentre la marca del distributore è salita al 32,2% (+1,2 punti percentuali sull'anno precedente) nel canale 'super', circa 10 punti al di sopra della media del mercato italiano. Prosegue inoltre il piano di investimenti triennale 2022/2024 da 2,08 miliardi di euro per gli interventi di modernizzazione della rete di vendita e per i progetti di digitalizzazione, mentre è già in preparazione il nuovo piano triennale di investimenti 2025/2027. **I NUMERI DI CONAD E LA RIORGANIZZAZIONE DI LUSETTI** La rete Conad mette oggi a disposizione dei consumatori 3.328 punti vendita, con 74.432 i collaboratori, di cui oltre 66.000 collaboratori di rete. Completano la struttura del Sistema Conad 54 Centri Logistici. Conad ha dato il via al riassetto organizzativo voluto dal nuovo consiglio di amministrazione, che prevede una governance dell'azienda semplificata: il presidente **Mauro Lusetti** e il direttore generale operativo Francesco Avanzini hanno assunto la guida dell'azienda, con una nuova definizione degli ambiti di attività, dopo il siluramento non troppo a sorpresa dell'ex capo azienda Francesco Pugliese. Sono stati confermati nei loro incarichi e nelle loro responsabilità i direttori e i dirigenti, con l'obiettivo di confermare più a lungo possibile il primato nella Gdo italiana conseguito dal 2019. **"IL SISTEMA CONAD È SOLIDO"** "Conad cresce e si conferma leader di mercato anche in un anno attraversato da eventi drammatici come la guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dell'energia e la conseguente inflazione - ha dichiarato il presidente **Mauro Lusetti** - il sistema Conad è solido in ogni sua componente, come dimostrano i dati. L'impegno dei nostri Soci e delle Cooperative ha affermato un modello che meglio di altri è in grado di soddisfare le attese dei consumatori, anche in un periodo difficile come quello che stiamo vivendo". **LO SNELLIMENTO** "Abbiamo avviato, al termine del mandato triennale del precedente consiglio di amministrazione, un riassetto organizzativo che mette a disposizione del Sistema Conad la forza dei team manageriali per continuare il percorso di crescita che ha caratterizzato i nostri ultimi anni. La nuova organizzazione è più snella, per dare un nuovo impulso ai progetti in corso e ai nostri manager una più ampia capacità di sviluppare strategie per la crescita dell'intero sistema. Lavoreremo insieme - conclude **Lusetti** - con la volontà di ritrovare a pieno la completa unità delle nostre componenti, perché abbiamo idee,



Start Magazine

Cooperazione, Imprese e Territori

strategie, progetti importanti e le competenze e le risorse per continuare il percorso di crescita che ha sempre caratterizzato il Sistema Conad". IL PROGETTO TUDAY CONAD "Negli ultimi anni la squadra di direttori e dirigenti del Consorzio ha contribuito all'affermazione del piano strategico pluriennale dell'insegna, fondato su quattro elementi: multicanalità, marche proprie, sostenibilità e digitalizzazione - sostiene Francesco Avanzini, direttore generale operativo di Conad. "Nel 2022 abbiamo dato vita a un nuovo canale di prossimità urbana, TuDay Conad, ampliato la nostra offerta di prodotti a marchio del distributore, avviato decine di progetti di sostenibilità ambientale. Infine stiamo allargando i nostri orizzonti, entrando in nuovi segmenti di offerta di servizi".

Sindacati dopo la Cabina di regia Pnrr, 'preoccupano i ritardi'

Cgil e Uil: 'nessuna chiarezza'. Per la Cisl, riunione positiva (ANSA) - ROMA, 19 LUG - Il confronto con i sindacati ha concluso i due giorni di lavori della Cabina di Regia sul Pnrr a Palazzo Chigi dove le sigle hanno espresso preoccupazione per i ritardi nell'attuazione del piano. Al termine dell'incontro la segretaria confederale della Uil, Ivana Veronese, ha affermato: "abbiamo bisogno di chiarezza, al momento non c'è" e spiegato che il governo invierà documenti "dove forse capiremo come intendono modificare il piano nazionale e 14 su 27 obiettivi della rata numero 4". Per la Cgil, Christian Ferrari, ha definito il "metodo di confronto occasionale, estemporaneo, senza elementi di merito precisi per esprimere una valutazione compiuta". Mentre la Cisl, con Ignazio Ganga, ha dato "una valutazione positiva della riunione della cabina di regia per il Pnrr, in quanto è stata l'occasione per confrontarci sui contenuti della terza relazione semestrale sul Pnrr". Le riunioni, presiedute dal ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, sono iniziate poco dopo le 10 con le delegazioni di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione e Conflavoro Pmi. Alle 11 hanno seguito **Alleanza delle Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Ue.coop. Dalle 12, infine, è stata la volta dei sindacati con Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb. (ANSA). Abbonati a TuttoSport Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta.



L'intervista

«Maternità surrogata in forma solidale? Il Pd farebbe bene a dire un chiaro no»

Il dem Delrio: non penso siano atti di generosità

CLAUDIO BOZZA

milano Senatore Graziano Delrio, medico endocrinologo, ex ministro, ex sindaco, 9 figli, 7 nipoti. Lei è nettamente contrario alla gravidanza per altri. Perché?

«Perché è una pratica in cui non c'è nulla di umanità e non c'è rispetto dei diritti del figlio. È già vietata in Italia, perché comporta lo sfruttamento di altre persone ed è un'offesa alla dignità della donna. Lo dice la Corte costituzionale, non io. Inoltre: il diritto alla genitorialità non può essere ridotto a una logica di mercato, ignorando i diritti del nascituro».

Lei, da cattolico, usa termini duri. Non ha mai pensato di votare a favore della legge del centrodestra che renderà la gestazione per altri reato universale?

«È solo un'iniziativa propagandistica, niente di concreto. Anche a livello europeo ci sono diversi pronunciamenti che condannano la maternità surrogata. Nel dicembre 2015, il Parlamento europeo condannò questa pratica, anche con il sostegno del Pd. Il Partito socialista spagnolo idem. Delors e Jospin erano contrari al mercato dei neonati. La destra ora vuole prendersi una medaglietta, che però non servirà a bloccare questo mercato internazionale».

E allora in che modo sarebbe equilibrato intervenire?

«Questa vicenda è già normata. La maternità surrogata è un reato. Anche la nostra segretaria ha detto che non avrebbe fatto niente per rimuovere il reato. Elly Schlein si è detta favorevole alla maternità surrogata, a titolo personale però: quello di non voler coinvolgere il Pd è un segno di maturità».

È possibile una «Gpa solidale», cioè senza compenso, come propone l'emendamento Magi di +Europa?

«La relazione tra madre e figlio è una relazione strettissima, biologica, sensoriale, come dimostrato da tutte le ricerche. Non riesco a pensare alla maternità surrogata come un atto di generosità.

Perché è comunque un fatto contrattuale ma i figli non si comprano né si vendono».

Il Pd rimarrà fuori dall'Aula quando si voterà emendamento Magi. Pur di non spaccarvi pubblicamente, avete deciso di non decidere.

C'erano altre strade?

«Rispetto la decisione sofferta dei deputati. Avrei personalmente proposto di dire con chiarezza



no in Aula: sia al centrodestra, sia alla proposta di Magi. È un dibattito etico che non si governa con emendamenti. Ci sono implicazioni politiche e sociali: è una responsabilità enorme».

Lei ha sostenuto Stefano Bonaccini al congresso. Domani vi ritroverete a Cesena: c'è attesa per l'intervento di Romano Prodi. È soddisfatto di questi primi mesi di Schlein?

«In Italia siamo abituati a dare giudizi troppo rapidi. Elly ha acceso una stagione di entusiasmo e interesse. Noi però abbiamo bisogno di costruire un'alternativa culturale e politica a questa destra.

Da qui alle Europee serve un cambio di marcia nella proposta per il Paese. Dobbiamo presentare una legge sull'immigrazione degna dell'Italia, fortificare il concetto di sanità pubblica. Servono pensieri di più lunga durata. Ad oggi il salto di qualità ancora non lo abbiamo compiuto, e va fatto insieme».

Sull'Ucraina lei non ha rivendicato posizioni proprio ultratlantiste...

«L'Europa deve avere il coraggio di assumere un'iniziativa diplomatica forte per la pace giusta. Un impegno all'altezza di quello del Papa e di Zuppi. Praticamente è scesa in campo la diplomazia di una decina di Paesi: dalla Cina alla Turchia. Perché finora è mancata proprio la Ue?».

In futuro lei il Pd lo vede più alleato con il M5S o con un contenitore moderato?

«Io lo vedo perno di una grande area di centrosinistra, dove possano convivere sensibilità diverse: ambientalista, socialista, cattolica e liberale. La proposta comune sul salario minimo è stata un buon inizio».

Il Foglio

Primo Piano e Situazione Politica

Tele Boccia

De Girolamo al posto di Berlinguer. Il Pd: "Non è nostra". I meloniani: "E' moglie di Ciccio"

Carmelo Caruso

Roma. Elly Schlein, in Rai ti stanno a fare Marameo! I fatti. Bianca Berlinguer lascia Rai 3 per Mediaset. Il Pd: "La serata del martedì sera, a noi! Monica Giandotti, per condurre, andrebbe benissimo". Giuseppe Conte rilancia: "Io propongo Peter Gomez". La destra Rai: "Gomez, non va bene. Diamo quella serata al Pd, ma senza darla al Pd. Trovato! Soluzione!". La Rai vuole sostituire B.Berlinguer con Nunzia De Girolamo, ex ministra del Pdl e moglie di Francesco Boccia, capogruppo Pd.

Tele Boccia è già la nuova Tele Kabul.

Era televisione, era la Rai, ma ormai è meglio dell'arte della guerra di Sun Tzu. Strategia, tattica. C'è pure un combattente, il samurai Paolo Corsini, il direttore degli Approfondimenti Rai. Si aggirava ieri lungo via Uffici del Vicario, con l'occhiale antiriflesso. Alla domanda: "Samurai, chi hai scelto al posto di B.B?", il samurai replicava: "La decisione verrà comunicata il 25 luglio in cda Rai". Poco lontano, a un amico che lo inseguiva, confidava invece: "Sarà una sorpresa. Non sarà di destra, ma neppure di sinistra. Sarà entrambi". In Rai, da giorni, si interrogano sulla sorpresa di Corsini. Due i nomi: De Girolamo, Gomez. L'outsider: Gerardo Greco, giornalista ex Rai, che conduce Metropolis sul sito di Repubblica (ha uno studio che è meglio di Starbucks). Ma non c'è storia. De Girolamo batte tutti. E' la moglie di Raimondo Boccia Vianello ed è pure ex ministra del Pdl. Nunzia & Ciccio, sono come Sandra & Raimondo. Il guaio è che Nunzia & Ciccio hanno occupato Viale Mazzini e sono invincibili. Quando occorre alternare una spalla di sinistra si può dire: "Chi meglio di Nunzia, è di destra". Quando la destra deve affidare un programma alla sinistra, senza darlo alla sinistra, dice: "Ma Nunzia, è vostra. E' la moglie di Ciccio". Grazie a questo potere, da eroina Marvel, Nunzia ha già condotto Ciao Maschio, e conduce pure l' Estate in diretta con Gianluca Semprini. Ovviamente l'ad Rai, Roberto Sergio, il generale Patton, che lascia ai suoi cadetti libertà di movimento, pochi giorni fa, ha congedato il samurai Corsini con questa frase: "Caro Paolo, torna da me quando hai una soluzione. Ora, se permetti, verserei un po' d'acqua al basilico. Sai, con questo caldo. Dobbiamo prenderci più cura delle piante Rai. Vai, caro Paolo, vai". Patton è pure pollice verde, unico riferimento in tanta calura. Orbene. Il samurai cosa fa? Pensa. Compulsa il palinsesto. Vede e si risponde: "De Girolamo, che è prevista il lunedì su Rai3, la sposto al martedì. Il lunedì ci va Sa Ivo Sottile. Sorpresa". Poco importa. Ciò che importa è poter dire al Pd, a Elly: "Cara Elly, ti abbiamo dato il m



Il Foglio

Primo Piano e Situazione Politica

artedì sera. Sei contenta?". Nel Pd: "Ma come? De Girolamo non è nostra!". Il samurai: "Eh no! E' moglie del vostro capogruppo al Senato, Ciccio". E ha pure ragione. Sulla carta non fa a una piega. Schlein, che non aveva tempo di pensare alle conseguenze dell'amore, quello di Ciccio & Nunzia, sapeva che era stato chiuso un accordo aziendale per sostituire B.B. L'ex conduttrice di Agorà, Monica Giandotti, a cui Agorà è stato tolto per darlo all'esterno Inciocchi, sarebbe andata in onda il martedì sera. In questo modo, il maggior partito d'opposizione avrebbe avuto una giornalista della propria area. E l'accordo, con i vertici dell'azienda, era di fatto chiuso se non fosse che, cara premier Meloni, si sta diffondendo questa strana abitudine: usare il nome tuo invano. Dobbiamo farcelo sapere. Quando c'è da rimangiarsi la parola, quando c'è da promuovere qualcuno, e declassare un altro, si comincia a dire: "Me lo ha chiesto Giorgia". Non volete pagare la bibita ghiacciata al barista? "Me lo ha chiesto Giorgia, io volevo. Credimi". Cara premier, sai a che punto è arrivato questo fenomeno? Siamo al punto che in Rai, per non affidare il programma a Giandotti, che è moglie dell'ex capo del politico di Repubblica, si dice che dal tuo palazzo siano partite telefonate: "Lo chiede Giorgia. Giandotti, no". Si consumerebbe quanto patito, in un primo momento, da Andrea Giambruno, compagno di Meloni, giornalista Mediaset, ovvero, fare pesare le carezze, l'amore, i baci. Per fortuna, quando lo saputo Pier Silvio Berlingueroni, la giustizia, nel caso di Giambruno, è stata ristabilita. No, non può essere vero che la nostra premier abbia ordinato l'embargo di Giandotti. Premier, devi sapere tutto, sapere anche che il tuo nome è un marchio, come la Birkin bag di Hermès e che tutti cercano adesso di contraffare le tue volontà. Un altro esempio. Il 25 luglio, in cda Rai, devono essere nominati i nuovi vicedirettori e i furbi dicono: "Quel nome lo chiede Giorgia, quell'altro, no". Al Tg1, Grazia Graziadei, fa sapere che si merita la vicedirezione perché lo chiede Salvini, Sanguiliano, e pure l'Europa. Ecco, le cose stanno così, cara premier, 38 gradi a Roma. La7 sta facendo campagna acquisti a Mazzini. Il campione degli autori Rai, Luca Marcenaro, starebbe per passare a Mediaset. A Rai 3, chi può saluta "perché qui non si capisce nulla. Io vado da Parenzo a La7. In Rai non ci sono ancora certezze". L'unica è che Ciccio Boccia vince comunque. Manager di Schlein, marito di Nunzia, capogruppo, amico di Peppi Conte. Voglio essere Ciccio Boccia è meglio del gioco di Gerry Scotti, Chi vuole essere milionario .

La diplomazia batte un colpo. Ben fatto

Il successo di Meloni sul caso Zaki è anche un clamoroso trollaggio alla sinistra

La condanna, inappellabile, di Patrick Zaki, è stata cancellata ieri dalla grazia presidenziale. Quando Giorgia Meloni aveva detto di nutrire ancora fiducia in una soluzione positiva si era incontrata con un muro di diffidenza da sinistra. Elly Schlein aveva sarcasticamente chiesto al governo di "battere un colpo" e al ministro degli Esteri Antonio Tajani di "riferire alle Camere", come si fa per sottolineare un insuccesso della maggioranza. Invece la trama diplomatica che era stata intrecciata senza clamori ha contribuito, probabilmente in modo decisivo, a consentire la liberazione dello studente, ora laureato, dell'università di Bologna. La diffidenza della sinistra per l'atteggiamento di Meloni sul caso Zaki non è di oggi. Fratelli d'Italia non ha concordato a suo tempo con l'impostazione basata soprattutto sulla denuncia e questo aveva consentito alla sinistra e ai radicali di mettere in dubbio il suo impegno (Fdi non votò a favore della cittadinanza a Zaki nel 2021). Invece i fatti hanno dimostrato che la via più efficace era quella di una trattativa condotta senza strepiti e con grande riservatezza, che consentisse al regime egiziano di presentarsi come autore di un atto di clemenza che non contraddice la persecuzione giudiziaria che è stata imposta, del tutto infondatamente, a Zaki. Bisognava cercare una soluzione accettabile per il governo egiziano che è quello che ha il potere di decidere, il che implica seguire un percorso complesso, tortuoso e persino impopolare, come è stato fatto. Naturalmente sono del tutto legittime le espressioni di protesta e le denunce del carattere inaudito della persecuzione di Zaki da parte di organizzazioni, partiti, movimenti. Chi ha il compito di cercare una via diplomatica per arrivare alla soluzione, invece, deve saper agire su un altro piano. Quelli che a sinistra hanno confuso la cautela necessaria col disimpegno, compresi i gruppi editoriali che spesso si muovono come cassa di risonanza del Pd e del M5s, ora dovrebbero ricredersi e riconoscere il valore della tattica adottata dal governo, ma naturalmente non lo faranno.

Meloni trola la sinistra: la serie.



Intervista alla responsabile giustizia del Pd

Serracchiani "È un reato-sentinella Cancellarlo favorisce l'illegalità"

DI GIOVANNA VITALE

«La destra italiana rischia di aprire un conflitto con l'Europa proprio nel momento in cui dell'Europa abbiamo più bisogno, anche per via delle modifiche chieste sul Pnrr. Mi sembra una mossa suicida». Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, è allibita ma non sorpresa: «La bocciatura della direttiva anticorruzione», spiega, «è in linea con l'azione di un governo che, dacché si è insediato, non fa altro che strizzare l'occhio a furbi ed evasori».

La maggioranza però sostiene che quella direttiva contrasta con i principi di sussidiarietà e proporzionalità.

«In sostanza loro contestano che su questi temi possa intervenire una regolamentazione di livello europeo, ritenendo che in materia penale gli Stati debbano essere autonomi. È una posizione grottesca e fuori dalla storia. È da decenni che l'Unione europea interviene direttamente e indirettamente in materia penale. E questa direttiva, in cui ai Paesi membri si impone di prevedere l'abuso d'ufficio, è stata fortemente voluta dalla presidente von der Leyen».

E sempre lì si torna: all'abuso d'ufficio che il ministro Nordio vuole abolire.

«Quel reato è stato riformulato nel 2020 per evitare storture, ma non va cancellato. Segnalo che la stragrande maggioranza dei giuristi e dei magistrati auditi in commissione Giustizia hanno detto tutti la stessa cosa: l'abolizione è contraria agli obblighi internazionali, punisce condotte in alcuni casi meritevole di sanzione ed è pure pericolosa perché l'abuso d'ufficio è considerato un reato sentinella per scoprire reati più gravi e combattere corruzione e criminalità organizzata. E mi fa specie che proprio oggi, nel giorno della commemorazione di Via D'Amelio e della firma del presidente Mattarella sul Ddl Nordio, la destra bocci la direttiva anticorruzione nella quale l'abuso d'ufficio è previsto come obbligatorio».

C'è un disegno, secondo lei?

«Basta mettere in fila i fatti. Dodici condoni che, stando alle tonanti dichiarazioni del ministro Salvini, potrebbero presto diventare tredici.

Modifica del codice degli appalti che smantella il sistema dei controlli.

Depotenziamento del traffico di influenze. Eliminazione del monitoraggio della Corte dei Conti.

Innalzamento del tetto del contante.

Stop annunciato alle intercettazioni telefoniche anche per reati gravi. Mi pare che l'intera azione del governo sia finalizzata a eliminare ogni regola e favorire l'illegalità».



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

Però lo ha detto anche lei: il capo dello Stato il Ddl Nordio lo ha firmato.

«Certo, trattandosi di un disegno di legge e non di un decreto legge, è un atto dovuto. Ma della necessità di modifiche credo si sia ormai convinta anche la presidente Meloni. Quelle stesse modifiche che noi proveremo ad apportare per garantire la legittimità costituzionale e la compatibilità delle norme proposte con i vincoli europei. Ma mi faccia dire un'ultima cosa».

Prego.

«Vorrei sottolineare l'importanza de discorso di Mattarella in cui invita a "combattere le zone grigie della complicità con la stessa fermezza con cui si contrasta l'illegalità". Sono esattamente quelle che vengono portate alla luce dalle indagini sul concorso esterno, che il ministro Nordio insiste a dire di voler rivedere in quanto "reato evanescente". Mi pare che il Capo dello Stato abbia mandato al governo un messaggio chiarissimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Omaggio a Borsellino blitz solitario della premier Schlein sceglie la piazza

Meloni e le celebrazioni blindate per il 31esimo anniversario della strage "Non scappo". Poi striglia Nordio. La segretaria del Pd in via D'Amelio

DI LORENZO DE CICCO

PALERMO - Via D'Amelio, ore 10.

Gruppetti di ragazzi, magliette antimafia e shorts, si aggirano per la strada dove il 19 luglio '92 scoppiarono 90 chili di esplosivo al plastico.

Aspettano lei, che non verrà. Lei, Giorgia Meloni. Che ha la fiamma nel cuore, ma non la fiaccolata (antimafia) negli occhi. Colpa della grancassa che si sente pure, forse soprattutto, nell'isola: la scivolata del Guardasigilli Carlo Nordio, che ha messo in dubbio il reato di concorso esterno in associazione mafiosa, prima di ingranare la retro.

La premier atterra a Palermo, per commemorare Paolo Borsellino, ma stavolta è una toccata e fuga. A prova di contestazioni. Niente via D'Amelio, nemmeno una puntata mattutina, come qualcuno ipotizza dopo l'alba. Niente fiaccolata, quella tradizionale della destra. Niente messa con l'arcivescovo, niente popolo. Visita lampo. Minimal, iper-blindata. «La scelta più istituzionale», dice lei davanti alla selva di telecamere e taccuini che l'aspettano nel cortile di villa Whitaker, la Prefettura, mentre era già arrivato il messaggio del presidente Sergio Mattarella: «La Repubblica si inchina alla memoria di Paolo Borsellino» e dei cinque agenti della sua scorta, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

L'esempio di Borsellino e di Giovanni Falcone, dice il capo dello Stato, «ci invita a vincere l'indifferenza, a combattere le zone grigie della complicità».

Meloni, al contrario di Elly Schlein, che arriva intorno a mezzogiorno e si mescola al corteo pomeridiano di Salvatore Borsellino, agende rosse, Cgil e sinistra varia, fa solo tre tappe. Quelle d'obbligo. Caserma Lungaro (con gli accrediti dei cronisti disdetti), al reparto scorte della polizia; al cimitero di Santa Maria di Gesù, per rendere omaggio alla tomba della famiglia Borsellino, dove incontra il figlio poliziotto del giudice, Manfredi, che le regala un ritratto del padre; alla basilica di San Domenico, dov'è sepolto Giovanni Falcone e lascia una corona (firmata "IL Presidente del Consiglio"), prima di incontrare la sorella Maria. Poi fila in Prefettura, col ministro Piantedosi e i vertici delle forze dell'ordine. Comitato per la sicurezza, dichiarazioni a seguire. Tanti sassolini fuori dalle scarpe. Contro i giornalisti: «Ho letto notizie inventate, che non partecipo alla fiaccolata per paura di contestazioni. Ma contestazioni di chi? Se qualcuno vuole venire a contestare sono i mafiosi».

Anche se sulle parole di Nordio si erano fatti sentire i parenti delle vittime delle stragi, tanto che il fratello dell'agente di scorta Traina, Luciano, non si è fatto vedere in caserma: «Non vado alle



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

passerelle». «Ma non sono mai scappata, qui a testa alta», è la linea Meloni. Il forfait alla fiaccolata? «Ho un impegno a Civitavecchia ».

La premier, dalla Sicilia, vuole soprattutto rimarcare la distanza dal ministro della Giustizia. «Polemiche pretestuose», che «non aiutano le istituzioni», è la premessa. Però, aggiunge, «Nordio è un magistrato, dovrebbe essere più 'politico', non contano le opinioni ma i fatti, il programma di governo». E dunque, altra strigliata, «le cose che si vogliono fare si fanno, del resto si può evitare di parlare. Non ci sarà un'iniziativa sul concorso esterno». E la lettera di Marina Berlusconi contro i pm? «Marina Berlusconi non è un soggetto politico, con tutto il rispetto », glissa ma neanche troppo.

Schlein, al contrario, arriva a via D'Amelio, e si mescola subito. Vede l'associazione che riunisce i poliziotti delle scorte, un'altra che organizza laboratori antimafia nelle scuole elementari, riunisce mezzo Pd siciliano e dopo un pranzo a base di caponata, appare al corteo di Salvatore Borsellino. Lega, la segretaria del Pd, «la lotta alle mafie alla giustizia sociale», riecco il salario minimo: «Solo così si sottrae terreno alla ricattabilità su cui le mafie scommettono e si riesce a non lasciare sole le persone più fragili». Per il resto, grandi dribbling sulle polemiche, «siamo qui per commemorare Borsellino». Ci pensa il fratello del magistrato, Salvatore appunto, a biasimare Meloni: «La premier ha avuto paura di venire qui, anche se finora le manganellate le abbiamo prese noi. Come concilia Meloni mio fratello con Nordio?».

E ancora: «Potrò seppellire Paolo solo quando potrò mettergli tra le mani la sua agenda rossa». Vigliacco, dice dal palco Giovanni Paparcuri, l'autista di Rocco Chinnici, scampato alla strage del 1983, «è chi non viene a via D'Amelio». Dove a sera si raduna la destra, per la fiaccolata tradizionale con i giovani di FdI a fare servizio d'ordine in pettorina. Ci sono Donzelli, Delmastro, Colosimo e Abodi. Senza Meloni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La barricata regge ancora Salario minimo, il voto slitta

La resa dei conti con il centrodestra, pronto ad affossare la paga a 9 euro, rinviata a martedì Conte (M5s): "È in gioco la dignità delle persone". Il Pd accelera sulla legge di iniziativa popolare

L'OSTRUZIONISMO DELL'OPPOSIZIONE IN COMMISSIONE di Giovanna Casadio ROMA - Si passano il testimone: per prima parla venti minuti Maria Cecilia Guerra, altrettanti Giuseppe Conte, interviene Nicola Fratoianni intanto si prepari Matteo Richetti. Il filibustering delle opposizioni in commissione Lavoro della Camera funziona e tiene la destra ancora sulla corda. L'emendamento con cui Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia vogliono sopprimere la proposta di salario minimo legale di 9 euro lordi all'ora, presentata da tutte le opposizioni (eccetto Renzi), è ancora di là da votare. Slitta. La resa dei conti è rinviata alla prossima settimana, probabilmente martedì. Arturo Scotto, il capogruppo Dem, regista dell'ostruzionismo, alla fine rilancia l'appello alla maggioranza: «Riflettete, e ritirate l'emendamento».

Ma di margini politici per portare a casa il salario minimo, con una maggioranza messa così di traverso, ce ne sono pochi. Lo ammette il leader dei 5Stelle, Conte che attacca alzo zero: «La presidente Meloni non ha dimostrato nessuna sensibilità, non coglie che qui è in gioco un problema di dignità di lavoratrici e lavoratori. È un atteggiamento completamente sbagliato». Sono 3 milioni e mezzo i lavoratori poveri. Come sbagliate, «da bar», definisce le parole con cui il vice premier forzista Antonio Tajani ha liquidato il salario minimo, come roba da Urss. Eppure l'ex premier grillino ricorda che il ministro degli Esteri Tajani dovrebbe essere consapevole di quello che accade negli altri Paesi europei dove il salario minimo c'è, e non si tratta certo «di colonie sovietiche». Meloni poi, lo sa che con la soglia dei 9 euro, «il 24% delle lavoratrici vedrebbe crescere il proprio salario. Perché se no, di cosa ci vantiamo? Di avere il primo presidente del Consiglio donna che si rifiuta di prendere in considerazione una misura a favore delle donne?». Conte ne ha per tutti. Ma c'è l'apertura dell'M5S sul taglio del cuneo fiscale: «Su questo, noi ci saremo, abbiamo già cominciato con il Conte 1».

È scontro senza esclusione di colpi. Perciò Elly Schlein e il Pd pensano a una raccolta di firme, così da ripresentare in Parlamento una legge di iniziativa popolare tra sei mesi, prima non si può.

Conte invita a procedere passo dopo passo: «Noi facciamo la nostra battaglia in commissione, andremo in aula e se non sarà sufficiente parleremo al Paese intero». Il Pd invece accelera: le firme si potrebbero raccogliere già alle Feste dell'Unità. D'altra parte, Unione popolare di Luigi De Magistris stamani lancerà già una raccolta di firme per il salario minimo a 10 euro l'ora.

Duro è il botta e risposta tra Conte e il presidente della commissione, Walter Rizzetto. Rizzetto è un ex 5Stelle, da anni trasmigrato in Fratelli d'Italia. Conte gli ricorda di quando era anche lui d'accordo



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

sul salario minimo e nel 2014 sottoscrisse la legge del Movimento. Contesta a Rizzetto un tweet con tanto di foto del leader 5Stelle che brinda.

«Brinderò davvero quando otterremo il salario minimo», precisa Conte. La discussione diventa politica. In commissione partono le contestazioni. È Scotto a rimproverare il presidente, perché poco arbitro e molto militante: «Lei ha la possibilità di farsi sostituire alla presidenza e di fare il suo intervento politico». Rizzetto lascia la presidenza e si trasferisce negli scranni di maggioranza, contrattaccando sulla necessità di portare in aula il 28 il provvedimento, fretta messa dalle opposizioni. Una nuova dichiarazione di Tajani contro il salario minimo getta altra benzina sul fuoco: «Abbassa le retribuzioni, noi vogliamo alzarle». In commissione Fratoianni segretario di Si, denuncia: «Qui stiamo discutendo di un agguato della maggioranza contro i lavoratori poveri».

Il capogruppo di Azione, Richetti incalza: «Inspiegabile non è dire no, ma non avere una proposta ». E la commissione scorre con decine di interventi. Rincarà Marco Sarracino, responsabile Sud del Pd: «È incomprensibile l'ostinazione con cui la maggioranza si oppone alla nostra proposta di salario minimo: fanno un torto a milioni di lavoratori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giordano (Fdl): "Risulterebbe in contrasto con il principio di sussidiarietà e di proporzionalità" Proteste di Pd e M5s: "Sono i fatti a dirci che la prassi di questa destra è inneggiare all'evasione"

Un altro stop alla Ue la maggioranza boccia la direttiva corruzione

FRANCESCO GRIGNETTI

francesco grignetti roma C'era una volta la luna di miele tra il governo Meloni e la Commissione Ue. Da ieri, non c'è più. Su una proposta fondativa di Bruxelles, figlia del Qatar-gate, ovvero una direttiva che aggiorna la legislazione anticorruzione e dà indicazioni agli Stati membri, la maggioranza di destra-centro, con l'appoggio del Terzo Polo, alla Camera ha bocciato aspramente il testo pervenuto da Bruxelles. È toccato all'onorevole Paolo Giordano, Fratelli d'Italia, della commissione Affari europei, impugnare il piccone. Al di là dell'argomento giuridico di fondo, ossia che la direttiva non terrebbe conto della legislazione già esistente in Italia e quindi travalicherebbe il limite della «sussidiarietà» che compete a Bruxelles, sono i toni demolitori che colpiscono. «Le argomentazioni utilizzate dalla Commissione europea - scrive nel suo parere, votato dalla maggioranza di destra-centro - sono in misura non trascurabile di natura metagiuridica, non fondandosi su un'analisi rigorosa dei dati relativi alle fattispecie criminali, ma su indici di percezione». Inoltre si ravvisa un contrasto tra direttiva europea anticorruzione e la Convenzione Onu di Merida.

«La Convenzione prevede un'incriminazione meramente facoltativa per quanto riguarda l'abuso d'ufficio, la corruzione nel settore privato, e l'arricchimento illecito».

A Bruxelles vogliono invece un reato obbligatorio.

C'è infatti questo aspetto che brucia alla maggioranza: la Commissione Ue indica nell'abuso d'ufficio - reato che il ministro Carlo Nordio vuole abrogare con il suo ddl appena approdato al Senato - un reato da introdurre quando non c'è, cruciale ai fini della lotta alla corruzione e addirittura da estendere al settore privato oltre il pubblico.

È una bocciatura solenne.

Spiega a La Stampa l'onorevole Giordano: «Questa proposta avrebbe un impatto devastante sugli ordinamenti, sui processi in corso, addirittura sui criteri di eleggibilità. Non a caso è stata bocciata anche dalla Svezia».

A votare contro restano solo il **Pd** e il M5S. Dice il capogruppo dem Francesco Boccia: «Sono i fatti a dirci che la prassi di questa destra è inneggiare all'evasione, considerare i cittadini che pagano le tasse degli ingenui, dire no all'Europa che chiede norme più rigide e serie per combattere la corruzione». Aggiunge Piero De Luca, **Pd**: «La destra vota un parere in cui contesta la necessità, l'opportunità, il valore aggiunto e le scelte di merito elaborate dalla Commissione, lanciando un segnale



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

devastante di lassismo e indebolimento degli strumenti di contrasto alla criminalità».

E il M5S: «Clamoroso: la maggioranza ha bocciato la direttiva europea sulla lotta contro la corruzione che ribadisce che l'abuso d'ufficio è un reato fondamentale nella lotta alla corruzione che non può essere abolito».

Di contro, a favore della bocciatura si spende il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che è vicepremier, presidente di Forza Italia, ed è stato presidente dell'Europarlamento: «Il testo approvato - dice - ribadisce che la questione dell'abuso d'ufficio è una facoltà del singolo Stato nazionale. Per quanto mi riguarda, andiamo avanti. L'abuso d'ufficio è un reato che crea danni enormi a tante amministrazioni pubbliche e non è uno strumento fondamentale e utile per la lotta alla corruzione».

Nel merito, la proposta di direttiva non piace neanche al T

erzo Polo, che la trova eccessivamente giustizialista. «Una follia allo stato puro», la definisce Enrico Costa, Azione-Iv. «È un ingresso a gamba tesa nel diritto penale italiano. La scelta di mantenere o meno nell'ordinamento il reato di abuso d'ufficio, è corretto che spetti agli Stati membri», avverte anche Isab

ella De Monte, capogruppo di Azione-Iv in commissione. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

La maggioranza sulla graticola ancora per qualche giorno. Schlein preannuncia una raccolta di firme, fredda la reazione dei 5 Stelle

Salario minimo, voto rinviato a martedì Conte attacca il governo, tensione col Pd

ALESSANDRO DI MATTEO

alessandro di matteo roma La battaglia sul salario minimo in Parlamento va avanti, almeno per qualche giorno.

Ieri in commissione è stata un'altra giornata tesa, maggioranza e opposizione muro contro muro, e alla fine l'ha spuntata il Pd che chiedeva di rinviare a martedì prossimo il voto sull'emendamento soppressivo della maggioranza che spazzerebbe via la proposta di una paga oraria minima di 9 euro presentata da tutte le opposizioni, tranne Italia Viva. Dopo ore di polemiche, la decisione è di votare la prossima settimana. Qualche giorno ancora per tenere la maggioranza alle corde su un tema delicato come quello del lavoro povero, festeggiano i democratici. Anche se nessuno in Pd, M5S, Verdi-Sinistra, Più Europa e Azione crede davvero che alla fine possa accadere il miracolo, cioè un'apertura della maggioranza sulla proposta di salario minimo.

Il resto del calendario resta quello fissato, il provvedimento andrà in aula il 28 luglio e tutto lascia pensare che verrà sancito il no al salario minimo. Da quel momento, secondo Elly Schlein, la battaglia si sposterà nelle piazze, con una raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare che però Conte accoglie assai freddamente. «Per ora lavoriamo in commissione, poi combatteremo in aula. Non lasciamoci la testa poi organizzeremo».

Sul tema, del resto, è in atto da tempo una competizione strisciante tra Pd e M5S. Anche in commissione ieri i democratici hanno spinto per rinviare il voto mentre i 5 Stelle erano favorevoli ad andare avanti ad oltranza. E Conte ha a sua volta occupato la scena, dopo l'intervento di Schlein di martedì sera. L'ex premier ha attaccato Giorgia Meloni accusandola di non avere «nessuna sensibilità per il tema del salario minimo. Ci sembra che non colga che qui in gioco c'è un problema di dignità di lavoratori e lavoratrici».

Il leader M5S ha preso di mira anche Antonio Tajani, il vicepremier che martedì aveva definito il salario minimo una misura degna dell'Unione sovietica: «Ha parlato come fosse al bar. Sono frasi dette a vanvera: come si fa dire che noi non siamo in Unione sovietica, se ci sono 21 Paesi europei che adottano questa misura?». C'è anche il tempo per uno scontro personale con Conte: Rizzetto lo accusa di non essersi finora mai presentato in commissione («Ci sarebbe piaciuto averla qui»), i 5 Stelle replicano rimproverandogli usare la presidenza per fini politici.

In realtà, dopo aver frenato sulla raccolta di firme evocata da Schlein, lo stesso Conte ammette che sono poche - se non nulle - le possibilità di approvare il salario minimo in questo Parlamento: «Se



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

noi dovessimo valutare da un punto di vista politico la situazione direi che questa proposta di legge non ha un gran futuro se consideriamo le posizioni espresse». La linea 5 Stelle un po' irrita il Pd, qualche democratico ammette: «La convivenza è faticosa. Sarebbe meglio evitare la competizione tra noi Anche sul rinvio del voto loro avevano un'idea diversa».

Pubblicamente, però, il Pd incassa il risultato di avere guadagnato qualche giorno ancora. Dice Arturo Scotto: «Politicamente abbiamo segnato un colpo. Probabilmente vinceranno i falchi della maggioranza, ma intanto abbiamo guadagnato una settimana». E Marco Sarracino aggiunge: «La destra si intestardisce per fare dispetto a noi.

Ma il dispetto lo fa ai lavoratori poveri».

Raccontano fonti dell'opposizione che durante l'ufficio di presidenza della commissione, ieri, il leghista Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro, abbia mostrato un atteggiamento più aperturista, arrivando addirittura ad ipotizzare il ritiro dell'emendamento soppresivo. Ipotesi alla quale nessuno crede davvero. Di sicuro, Rizzetto nega la lettura dei democratici, «nessun rinvio», assicura. «La proposta di andare a martedì prossimo era scritta in modo chiaro, ore prima, nello speech che avevo allestito per l'ufficio di presidenza».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'intervista

Stefano Bonaccini "Lavoro, destra senza argomenti ma la sinistra deve fare mea culpa"

Il presidente del Pd: "Ora è difficile immaginare un nuovo centrosinistra, ma divisi perdiamo Sulla giustizia il Pd occupato per troppo tempo ad attaccare Berlusconi, poteva riformarla"

SERENA RIFORMATO

Gli addi al Pd? «Non mi preoccupa solo che se ne vadano i singoli, mi preoccupa che si allontanino persone senza nome e cognome: gli elettori», dice Stefano Bonaccini, intervistato dal direttore de La Stampa Massimo Giannini alla Festa dell'Unità di Roma. «Vorrei il mio partito più impegnato contro i tagli alla sanità - dice il presidente dell'Emilia-Romagna - e vorrei che venissero promosse più iniziative del Pd anziché partecipare alle iniziative degli altri. Al ministro l'ho detto: voi volete colpire la sanità pubblica e favorire quella privata. Non ce lo possiamo permettere. Perché non togliamo il numero chiuso a medicina per un po' di tempo? Il test di medicina al momento assomiglia a un quiz di Mike Bongiorno. Dobbiamo essere un partito che sa definirsi in 10 secondi: dobbiamo essere quelli che vogliono che un povero sia curato come un ricco. Io su questo ci farei la compagna di autunno».

Gli avversari dicono che la sinistra pensa solo ai diritti civili e non ai diritti sociali.

«Io vorrei cominciare a vincere qualche elezione e lo dico anche agli amici Cinquestelle e Terzo Polo: nessuna basta da solo. Se volete essere alternativi alla destra, lo capisce anche un bambino che non si può prescindere del Pd. Il salario minimo mi sembra un argomento convincente per fare fronte comune. Argomenti come quelli di Tajani sull'Urss me li aspetto da uno a un bar, non da un ministro della Repubblica. Non mi sento tranquillo con me stesso se non provo a battermi senza lasciare i ragazzi pagati a 2-3 euro lordi».

La grazia concessa a Patrick Zaki è un risultato che pare attribuibile al governo di Giorgia Meloni. Che ne pensa?

«Penso che la miglior notizia sia per Zaki e per tutte le persone che gli vogliono bene. Zaki si è laureato qualche giorno fa all'Alma Mater di Bologna. La bellissima notizia di oggi non è può lenire tutto ciò che lui e la sua famiglia hanno patito. È una bellissima giornata. Bisogna dare merito a tutti coloro che hanno lavorato per questo risultato. Va esteso il ringraziamento al governo italiano, alla nostra diplomazia e a tutto coloro che hanno contribuito a questo obiettivo.

Inutile dividersi su temi come questo. Ora lo aspettiamo a Bologna».

Oggi è anche una giornata nella quale ricordiamo la strage di via D'Amelio e Paolo Borsellino. Colpisce che la premier Giorgia Meloni, che ha sempre rivendicato di aver iniziato a fare politica dopo la strage, abbia dovuto o voluto evitare cerimonie pubbliche.

«Intanto noto che la presidente del Consiglio ha preso le distanze da dichiarazioni del ministro Nordio



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

abbastanza surreali. Tirare fuori in questo momento il concorso esterno non mi sembra la priorità. Penso l'uscita abbia messo in difficoltà anche la maggioranza. Poi la lotta alla mafia si vede in particolare sui provvedimenti che si prendono. Non vorrei che il fatto che Meloni non si sia presentata in pubblico fosse il segno di un po' di imbarazzo».

Di fronti aperti sulla giustizia ce ne sono tanti. Che giudizio ha del Guardasigilli?

«Ogni volta che la destra va al governo sembra abbia un conto da regolare con la magistratura questo non fa bene al Paese. Lo dico da garantista convinta. Mi è capitato di essere indagato in una vicenda molto piccola su un chiosco quando ero assessore a Modena. Avrei potuto essere prescritto, ma ho voluto il processo perché non volevo che nessuno pensasse minimamente avessi commesso un reato.

Però ho sofferto molto per l'esposizione pubblica. La sinistra avrebbe dovuto riformare la giustizia tanto tempo fa. Ci siamo occupati troppo di Berlusconi e meno del berlusconismo. Poi, nel merito: ad esempio la stretta sulle intercettazioni serve per evitare che sui giornali finiscano contenuti che nulla hanno a che fare con i fini processuali».

Però la riforma dell'ex ministro Andrea Orlando, del suo partito, interveniva su questo.

«Sì, ma si dovrebbe fare anche in modo che per i giornalisti che non rispettano la legge ci siano delle conseguenze».

È d'accordo con l'abolizione dell'abuso d'ufficio?

«Molti sindaci non hanno chiesto l'abolizione. Si è chiesto invece di rivedere il reato perché a volte viene trattato come strumento per materie che non vi rientrerebbero. Mi pare in generale che le misure del ministro Nordio non risolvano davvero i problemi della giustizia italiana che tengono a distanza gli investitori stranieri».

La ministra del Turismo Santanchè si dovrebbe dimettere?

«Da garantista le dico che tocca a lei e al governo valutare. Mi sembra che stiano uscendo notizie che, se confermate, daranno problemi a lei e alla maggioranza, c'è una questione di compatibilità con le responsabilità di un ministro».

Ora la ministra non può più dire che non sia stata raggiunta dall'avviso di garanzia. E mercoledì 26 luglio in Senato si vota la mozione di sfiducia promossa dal M5s.

«Il Pd la appoggerà, lo abbiamo detto, anche se non penso sia lo strumento giusto perché ricompatterà maggioranza».

Poi c'è il caso del presidente del Senato Ignazio La Russa.

«Ecco, quello lo trovo clamoroso. Credo che l'orgoglio di La Russa per i busti di Mussolini sia una vergogna. Per quanto riguarda le vicende più recenti, il presidente del Senato non ha facoltà di decidere se qualcuno, men che meno il figlio, sia o meno colpevole. Vedere La Russa ricoprire la seconda carica

La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

dello Stato è imbarazzante».

Di Giorgia Meloni invece lei disse: "Non è fascista è una donna capace". Oggi ripeterebbe la stessa frase?

«Sì sì. Ma non perché sia capace o incapace, questo lo diranno i cittadini. Non penso stiano facendo bene, sia chiaro. Io non credo che sia fascista e dissi già allora che credo abbia intorno aveva delle figure che erano imbarazzanti perché ancora spesso giustificavano atteggiamenti qua e là fascisti. Quello che vorrei però è che la prossima volta gli italiani ritenessero molto più capace il Pd».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPOGRUPPO E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE CHIEDONO PIÙ SOLDI E TAGLI
CONTRO L'ERBA ALTA

Il fuoco amico del Pd sull'assessore "La gestione del verde così non va"

"Nonostante l'aumento delle risorse non vediamo una svolta, ci coinvolga e cambi rotta" Tresso: non mi sento sotto esame, ma voglio un confronto in un vertice di maggioranza

PAOLO VARETTO

Paolo Varetto La nota firmata dalla capogruppo comunale del Pd Nadia Conticelli e dal presidente dem della commissione Ambiente Claudio Cerrato è abbastanza dura da poter esser letta come una messa in mora dell'assessore alla Cura della Città Francesco Tresso, già sfidante di Stefano Lo Russo alle primarie e leader della lista Torino Domani. «La manutenzione è strettamente collegata alla fruibilità degli spazi pubblici - scrivono -, particolarmente nelle zone periferiche.

Nei mesi estivi sono molte le persone che restano in città e il taglio dell'erba non può aspettare settembre». E poi ancora: «I cambiamenti climatici, fra siccità e piogge violente, rendono indispensabile non solo stanziare i fondi in misura adeguata, ma ripensare l'organizzazione dei tagli. Dal 2021 lo stanziamento sul verde è aumentato di un milione di euro, se l'aumento dei costi rischia di vanificare questo investimento ci vanno più risorse. Non possiamo di anno in anno lamentarci della poca o troppa pioggia e poi ritrovarci a luglio con l'erba alta».

Una sconfessione della gestione del verde pubblico - arrivata al culmine di una settimana iniziata con la controversa mozione di Sinistra Ecologista in difesa dell'erba alta in nome della biodiversità - che non può certo lasciare indifferente Tresso, che ora chiede un confronto con la sua maggioranza. «Non mi sento sub giudice né commissariato - garantisce - ma è evidente che sia stato sollevato un tema politico che merita un chiarimento».

Basterà? «Crediamo che le crociate ad personam non siano utili - lo pare assicurare Conticelli - ma mentre su temi come il Pnrr e le grandi trasformazioni apprezziamo l'impegno della giunta, sulla cura del verde e del suolo pubblico non vediamo alcuna svolta, nonostante l'aumento delle risorse. Non riusciamo a immaginare neppure l'orizzonte verso il quale si vuole tendere, segno che bisogna cambiare approccio. Abbiamo ancora tre anni per correggere la rotta, l'assessore ci dica come noi consiglieri possiamo essere utili. Perché così non c'è progettazione né sul fronte organizzativo né sulla gestione dei fondi, e non va bene».

Conticelli e Cerrato sono due ex presidenti di Circostrizione, politici del territorio che intendono la gestione del verde pubblico anche (e soprattutto) come una questione di decoro. Le loro parole devono essere lette alla luce di questa doverosa premessa. E vanno anche interpretate come la definitiva stroncatura da parte del partito di maggioranza relativa in Sala Rossa delle sortite di Sinistra Ecologista sugli sfalci. «Il numero ottimale di tagli è sei, il minimo è quattro - si legge piuttosto nella mozione di Cerrato approvata lo scorso anno e che ieri ha ispirato la bocciatura dell'operato dell'assessorato



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

- ma con difficoltà raggiungiamo i tre. Il cambiamento climatico rende ancora più impellente adeguare le risorse alle reali necessità». «Ma noi ci siamo mossi proprio in questa direzione - assicura Tresso - garantendo risorse adeguate, in aumento del 10 e del 20% rispetto al 2021 e al 2022 e con un ulteriore mezzo milione di euro che inseriremo in assestamento, e attivando un sistema di gestione coordinato, tramite una cabina di regia centrale incaricata di verificare e raccordare gli sfalci». Un dibattito che comunque avvalorava il lapidario giudizio che il radicale Silvio Viale ha dato dell'intera vicenda: «Normalmente mozioni di questo tenore le presentano le opposizioni, perché chiedono alla giunta quello che non è in grado di fare». E Pierluccio Firrao, vicecapogruppo di Torino Bellissima, si diverte a infilare il dito nelle divisioni della maggioranza: «Un giorno ci chiedono di non tagliare l'erba alta, quello dopo l'esatto contrario».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

Liberato dopo la condanna

L'Egitto grazie Zaki su pressione italiana Sinistra imbarazzata: ora se ne sta zitta

La Meloni, che ha condotto in prima persona le trattative, ringrazia Al Sisi: «Ho sempre riscontrato da parte sua attenzione e disponibilità». È stato un grande lavoro di diplomatici e O07. Lo studente e attivista già oggi in Italia

DANIELE DELL'ORCO Il presidente egiziano Abdel Fatah Al Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki. Una decisione presa dopo la condanna a 3 annidi carcere spiccata nelle scorse ore contro lo studente egiziano, iscritto all'Università di Bologna (dove si è laureato con 110 e lode lo scorso 5 luglio). La sentenza della corte speciale, che aveva condannato l'attivista per "diffusione di notizie false" per alcuni articoli scritti sui social, non era appellabile e martedì Zaki era stato arrestato immediatamente nell'aula del tribunale. Dei tre anni, avrebbe dovuto scontare ancora 14 mesi. Dopo la condanna, erano stati diversi gli appelli per la concessione della grazia sia da parte del governo italiano che di quello degli Usa.

UN'OPERA SILENZIOSA Ieri, la decisione positiva di Al Sisi è arrivata, per lui come anche per Mohamed al-Baqer, l'avvocato di Alaa Abdel Fattah, probabilmente il più noto prigioniero politico egiziano. Si tratta di un successo diplomatico imponente del governo Meloni (come pure del governo Draghi che con l'Egitto aveva iniziato una interlocuzione costruttiva anche per ciò che riguarda il caso Regeni), e di figure di primo piano dell'Esercito come il generale Gianni Caravelli che hanno svolto uno straordinario lavoro sottotraccia e per contro di una beffa per l'opposizione di sinistra che si era proiettata nelle critiche all'esecutivo pochi secondo dopo la sentenza.

In un videomessaggio, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha voluto «ringraziare il presidente della Repubblica egiziana Al Sisi per questo gesto molto importante» di concedere la grazia.

L'azione è stata condotta in prima persona dal capo dell'esecutivo italiano in un lavoro di squadra che ha ottenuto lo scopo di sensibilizzare la più alta carica politica del Cairo: «Fin dal nostro primo incontro a novembre, io non ho mai smesso di porre la questione e ho sempre riscontrato da parte sua attenzione e disponibilità. E voglio ringraziare l'intelligence e i diplomatici, sia italiani che egiziani, che in questi mesi non hanno mai smesso di lavorare per arrivare alla soluzione auspicata». Per l'ex detenuto, che oggi «tornerà in Italia», rimangono le felicitazioni del premier: «Gli auguro dal profondo del mio cuore, una vita di serenità e di successo», conclude Meloni.

Il segretario **Pd** Elly Schlein aveva chiamato a riferire in Aula il ministro degli Esteri Antonio Tajani e chiesto all'Italia di "attivarsi" affinché il governo del Cairo potesse concedere la grazia al giovane attivista. Stessa richiesta che era stata avanzata dal M5S attraverso il capogruppo Francesco Silvestri: «Si tratta di un fatto gravissimo sul quale il ministro Tajani deve venire a riferire immediatamente



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

per dirci quali saranno le prossime azioni del governo. Il nostro Paese non può accettare una condanna di questo tipo e ha il dovere di fare quanto in suo potere per evitare che un ragazzo, che ha subito già numerose e profonde ingiust

izie, ne subisca delle altre». Laura Boldrini aveva addirittura accusato la Meloni di avere «un debole per gli autocrati dell'altra sponda del Mediterraneo». Il riferimento della deputata dem è ai rapporti tra la premier e il presidente egiziano. Proprio quei rapporti di natura puramente diplomatica che, mentre la sinistra sbraitava, hanno permesso a Meloni e Tajani di risolvere la questione in poc

he ore. Lavorando in silenzio. I CHIACCHIERONI «Il presidente egiziano al-Sisi ha concesso la grazia a Patrick Zaki. Grazie alla politica estera del governo abbiamo dato un contributo decisivo per liberare questo giovane studente», ha scritto su Twitter il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Gli ha fatto eco il ministro della Difesa Guido Crosetto: «L'Egitto ha graziato Zaki. Non è un atto casuale. È il frutto di lavoro, di rapporti, di serietà, di considerazione, di diplomazia, di senso delle Istituzioni, di rispetto. Perché c'è chi passa le giornate

a criticare e c'è chi lavora». Anche dall'opposizione è arrivato qualche messaggio di congratulazioni, come quello di Matteo Renzi: «La grazia a Patrick Zaki è una bellissima notizia. Mi congratulo per la decisione con il Presidente Al-Sisi e la presidente Meloni», ha scritto il lea

der di Italia Viva sui social. Schlein, invece, che quando c'è da puntare il dito fa sempre nomi e cognomi, è rimasta sul vago: «In tante e tanti ci siamo mobilitati in questi anni per la sua libertà». Mentre si "mobilitavano", il governo arrivava a dama. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le illusioni della segretaria

La Schlein come Alice nel Paese delle Meraviglie Per lei nel Pd è tutto ok Peccato che non sia vero

Dall'utero in affitto all'Ucraina: le truppe di Elly sono divise. E sul salario minimo perfino M5S ha idee più chiare. Eppure secondo la leader non ci sono problemi

ELISA CALESSI

La scelta di Elly Schlein di puntare tutto sul salario minimo, facendone una battaglia identitaria del Pd e di tutte le opposizioni (visto che su questo tema, fatta eccezione per Italia Viva, si è trovata l'unità), con tanto di raccolta di firme, come anticipato in un'intervista al Corriere della Sera, trova subito un inciampo. «La raccolta firme proposta dalla segretaria del Pd Elly Schlein sul salario minimo? Per ora lavoriamo in commissione, poi combatteremo in Aula», gli risponde, gelido, Giuseppe Conte, leader del M5S. «Non facciamoci la testa poi organizzeremo. Uno può sempre sperare nella respipendenza delle forze di maggioranza che appaiono ancora molto restie».

Inconvenienti che rientrano nella strategia che da qui alle Europee segnerà ogni partito, si voterà con il proporzionale, competition is competition. E che sono destinati ad aumentare, da qui al giugno del prossimo anno. Così come le tensioni interne al Pd, che continuano a scorrere come un fiume carsico. Per ora sotto la superficie, ma pronte a risalire. «Dopo il congresso siamo impegnati a ricostruire una identità chiara, coerente e a ricostruire una

credibilità della nostra proposta», ha detto ancora la segretaria dem al Corriere della Sera. Intanto, fra poche ore, comincerà la kermesse dell'area di Stefano Bonaccini che si chiamerà Energia Popolare. Non sarà una nuova corrente, ha giurato il presidente dem. L'iniziativa nasce dalla necessità di dare respiro a una esperienza, quella di Energia Popolare, che ha vinto il congresso fra gli iscritti e fatto segnare una «quasi parità» alle primarie.

BONACCINI E PRODI Con questo spirito, Bonaccini aprirà la due-giorni di Cesena, sabato e domenica prossimi. «Non ho mai partecipato a correnti in vita mia e non intendo costruirne una», ha detto ieri, «non perché siano un male, ma perché negli ultimi anni sono diventate inutili alla dialettica nel partito plurale». L'obiettivo, per Bonaccini, «è dare un contributo di idee al Pd che ha bisogno di identità molto forte per costruire un'alternativa a questa destra». E per dare sostanza alle parole, Bonaccini ha invitato la leader dem a Cesena, dove ci sarà anche Romano Prodi, come padre nobile del Pd e garante di quel pluralismo che Bonaccini rivendica per sé e la sua ex mozione. La risposta di Schlein è netta: «A mela responsabilità di tenere assieme il partito valorizzando il pluralismo, ma senza venire meno alla linea politica che ha vinto il congresso».

Ma i problemi ci sono.

L'addio di Alessio D'Amato al Pd, che era stato il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio, oltre che assessore alla Sanità della giunta Zingaretti nei difficili anni del



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

Covid, rappresenta solo l'ultima spia di un malessere che continua a serpeggiare fra i dem. «Quando ha detto che si dimetteva dall'assemblea nazionale non ha ricevuto nemmeno una telefonata dalla segreteria», lamentano fonti romane, «come se non importasse se quello che è stato il candidato dem alla regione Lazio si allontanasse». Di più: «Il sospetto è che a qualcuno faccia piacere se qualcuno che non è della cerchia stretta della segreteria liberi posti», è il ragionamento. Ma il malessere non riguarda solo i singoli.

Si è visto in questi giorni, quando si è trattato di prendere una posizione sulla proposta di legge di Riccardo Magi, Più Europa, che propone di rendere legale la maternità surrogata solidale, ossia senza scambio di denaro, e che andrà in discussione alla Camera a fine luglio. I cattolici dem, ma non solo, anche le femministe, si sono detti contrari. Ma visto che la segreteria è a favore, si è deciso di posizionare il Pd sulla non partecipazione al voto.

PACIFISMO INCERTO Una non decisione che si allarga ad altri temi, basti pensare alla guerra in Ucraina, che ha visto divisioni nel gruppo del Parlamento europeo e scelte come quella di Paolo Ciani, pacifista convinto, alla vicepresidenza del gruppo della Camera dei deputati.

Ma non è solo la minoranza del partito a lamentare la scarsa attenzione della segreteria a questo malessere strisciante. Un esponente storico della sinistra del partito come Goffredo Bettini ha messo in guardia dall'assumere «il volto dell'indifferenza» dato che «non è tutto riducibile alla categoria del "tradimento", c'è da chiedersi se la nostra «costituzione materiale» è davvero adatta a allargare i confini del Pd, oppure se in un modo o nell'altro li restringe. «Domande legittime alle quali non abbiamo dato ancora una risposta esauriente», ha aggiunto Bettini. Schlein, però, non se ne cura. «Andiamo avanti con la linea che ha vinto al congresso», ripete ai suoi, insistendo sulla scelta di essere fuori dal Palazzo. Per questo oggi visiterà alcune aziende della periferia romana per poi andare a Colleferro per parlare d

i crisi climatica e conversione ecologica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La partita (discreta) di Meloni Il prossimo dossier è Regeni

L'incontro con al Sisi a novembre e la lunga trattativa sottotraccia con il Cairo. La svolta dopo i governi Pd-M5s

di paladina dei cristiani perseguitati. Anche volendo, del resto, non potrebbe farlo. Al suo fianco, sin dai quei primi giorni di governo, c'è l'influente sottosegretario Alfredo Mantovano, un politico, ma anche un uomo di fede, che nei sette anni precedenti il ritorno al governo ha presieduto «Aiuto alla Chiesa che Soffre», la fondazione pontificia responsabile dell'assistenza ai fedeli perseguitati. Peraltro chi conosce Mantovano sa l'attenzione con cui durante quel mandato si è occupato delle ingiustizie subite dalle minoranze copte. Le stesse ingiustizie di cui scriveva Patrick Zaki nell'articolo costatogli l'estenuante odissea giudiziaria.

Ma il terzo indiscusso protagonista di una mediazione sfociata dopo otto mesi nella grazia presidenziale è Antonio Tajani. Mentre Mantovano si occupava, in base alle sue deleghe, del lavoro della nostra intelligence sul fronte egiziano, il ministro degli Esteri coordinava l'altrettanto complessa tela tessuta dalla nostra diplomazia.

Gli echi di quel fitto lavoro contribuivano, sin da subito, a smorzare la drammaticità della sentenza pronunciata martedì dal tribunale di Mansura.

Tajani ricordava subito che il governo «segue, come sempre fatto, la vicenda». E rafforzava il tutto con un sarcastico «intelligenti pauca» (a chi capisce basta poco, ndr) indirizzato alle frettolose insinuazioni sull'assenza del governo avanzate dalla sinistra. A confermare le parole di Tajani contribuivano le indiscrezioni su un probabile ed imminente perdono presidenziale trapelate dai palazzi del Cairo. Tarek Elwady, componente del Comitato per la Grazia, confermava di aver ricevuto.



LE OPPOSIZIONI: «DAREMO BATTAGLIA»

Il centrodestra rinvia il salario minimo «La proposta Pd-5S è senza coperture»

La maggioranza boccia l'emendamento dei giallorossi sui 9 euro all'ora: «Il 97% dei contratti sono firmati dai sindacati»

LODOVICA BULIAN

È ancora scontro sul salario minimo. E s'infiama dentro e fuori la commissione Lavoro della Camera, con l'emendamento soppressivo della maggioranza contro la proposta unitaria delle opposizioni (esclusa Italia Viva) per istituire i 9 euro lordi l'ora per legge. Il voto viene rinviato a martedì con soddisfazione delle minoranze. Intanto il Pd di Schlein e il M5s di Conte (nel tondo) accusano il governo di «dimenticarsi di tre milioni e mezzo di lavoratori poveri». Ma il leader grillino si smarca dal Schlein su una eventuale raccolta firme proposta dalla segretaria: «Adesso noi facciamo la nostra battaglia in commissione, andremo in Aula e continueremo lì la nostra battaglia. Se non sarà sufficiente, parleremo al Paese intero».

L'esecutivo tiene il punto, col vicepremier e segretario di Forza Italia Antonio Tajani, critico sulla misura, che contrattacca sui danni potenziali: «Il salario minimo voluto dalla sinistra è un sistema vetero-socialista che abbassa il salario, distrugge la meritocrazia, livella tutto verso il basso». La maggioranza alza il muro e risponde al fuoco di fila delle opposizioni, compresa Azione di Calenda.

Il capogruppo dcome governi Fdi alla Camera, Tommaso Foti chiarisce: «In Italia il 97% dei contratti nazionali sono sottoscritti dalle maggiori organizzazioni sindacali». «Ciò che ho letto bene - aggiunge - è che la proposta è priva di copertura finanziaria e prevede di avere efficacia dal 15 novembre 2024».

In un paper per «Adapt», firmato dal professore di Diritto del Lavoro all'Università di Modena Michele Tiraboschi, e pubblicato dal Sole24ore, vengono citati undici contratti collettivi nazionali tra i più applicati: «Nove risultano garantire già oggi un trattamento superiore alla cifra fissata dalla proposta di salario minimo legale». Non solo.

Anche la Fondazione consulenti del lavoro rileva 61 principali contratti collettivi di lavoro. Di questi, sostiene, 39 hanno un compenso superiore ai 9 euro.

C'è poi l'Europa, tirata in ballo dalle opposizioni per la proposta di direttiva della Commissione Ue. Che però non obbliga gli Stati membri al salario minimo legale. Anzi la relazione di accompagnamento spiega come «la contrattazione collettiva svolge un ruolo fondamentale nella garanzia di un salario minimo adeguato». Che succede in Europa? Secondo il Wsi, Minimum Wage Report 2022, 21 su 27 i paesi europei che hanno un salario minimo previsto dalla legge. Ma di questi solo 6 (Lussemburgo, Olanda, Francia, Irlanda, Belgio e Germania) sono sopra i 9 euro l'ora.



La trattativa

Pnrr, l'ipotesi più fondi per il Superbonus Fitto: sostenere le bollette

Enrico Marro

ROMA Il governo vuole utilizzare il RepowerEu, ovvero il capitolo aggiuntivo che presenterà al Pnrr e le relative risorse per «un intervento strutturale sulle bollette». Lo ha detto ieri in audizione alla Camera il ministro degli Affari europei, Raffaele Fitto, illustrando la Relazione semestrale sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il ministro ha spiegato che le risorse del RepowerEu, il programma varato dall'Ue per rispondere alla crisi energetica, verranno utilizzate per «l'infrastrutturazione energetica e per migliorare l'azione a sostegno di imprese e famiglie». Fitto ha quindi ricordato che «nella prima manovra finanziaria del governo 21 su 35 miliardi sono stati utilizzati per sostenere il pagamento delle bollette», aggiungendo che ora il governo pensa a «un intervento strutturale», senza però nascondersi il problema delle risorse.

L'Italia, infatti, ha aggiunto, ha già prenotato tutti i 122 miliardi di prestiti a disposizione del Pnrr e, per ora, per il RepowerEu può contare solo su 2,7 miliardi, pochi per immaginare grandi interventi.

Per il resto, il ministro non ha fornito dettagli sulla terza rata da 19 miliardi, relativa agli obiettivi del Pnrr per il secondo semestre del 2022, che ancora non è stata sbloccata dalla commissione Ue, né sulla quarta rata da 16 miliardi, relativa al primo semestre di quest'anno, che ancora non è stata chiesta perché nel frattempo il governo ha proposto a Bruxelles di modificare 10 dei 27 obiettivi previsti dal Pnrr e attende la risposta. Tra questi anche la richiesta di aumentare la copertura tramite Pnrr del Superbonus per le ristrutturazioni energetiche a scapito del Sismabonus «non essendo chiaro il contributo di quest'ultimo alla transizione green». Insoddisfatte le opposizioni, che parlano di «gravi ritardi». Accuse respinte da Fitto e di fatto attribuite al precedente governo, perché quello attuale avrebbe dovuto prendere atto dell'impossibilità di conseguire i target fissati da Draghi.



L'inflazione taglia del 10-11% la spesa per sanità, stipendi e acquisti della Pa

Conti pubblici. Nei tendenziali uscite reali super alleggerite rispetto al 2021, quando è partita la corsa dei prezzi. Al via i vertici tra Giorgetti e i ministri per Nadeff e manovra, ma il Pil che rallenta limita ulteriormente i margini

Gianni Trovati

ROMA Le polemiche estive su tasse, condoni e salari sono solo il prologo dello snodo vero per la politica economica del Governo. Che si appresta alla sua sfida più difficile, rappresentata dal programma di finanza pubblica da aggiornare a settembre per costruire i binari su cui dovrà viaggiare la manovra d'autunno: binari stretti fra un Pil che promette di rallentare insieme alla discesa del debito pubblico, proprio mentre tornano sulla scena le regole fiscali Ue (in corso di complicata revisione) e, soprattutto, dopo che l'inflazione ha già lavorato pesantemente di forbici sulle capacità reali di spesa del bilancio pubblico come sui redditi degli italiani.

I vertici Il dossier è già sul grande tavolo che campeggia al centro della stanza del **ministro dell'Economia** Giancarlo Giorgetti. Il titolare dei conti italiani, che fin qui ha evitato accuratamente di partecipare ai dibattiti sudati di queste settimane su paci fiscali, rimodulazioni del Pnrr e salari minimi, ha iniziato il giro degli incontri con gli altri ministri in vista della Nota di aggiornamento al Def e della legge di bilancio. Primi a comparire i ministri di Giustizia e Difesa, Carlo Nordio e Guido Crosetto, oggi è atteso poi Matteo Salvini, vicepremier, **ministro** delle Infrastrutture e protagonista di una dialettica intensa quanto sotterranea con il suo compagno di partito oggi alla guida del Mef. Seguiranno Matteo Piantedosi (Interno), Alessandra Locatelli (Disabilità) e Gennaro Sangiuliano (Cultura), mentre la settimana prossima sfileranno gli altri a partire da Paolo Zangrillo (Pa), Orazio Schillaci (Salute) e Raffaele Fitto (Affari europei, Sud, Coesione e Pnrr) in un programma che occuperà tutta la settimana e coinvolgerà l'intero Governo. L'obiettivo, annunciato l'11 luglio scorso dallo stesso Giorgetti, è quello di costruire «un ordinato processo di sessione di bilancio», perché «non faremo cose che non hanno senso e ci portano fuori strada» e occorre «mettere in fila e ordinare le priorità». Priorità che, ribadirà in questi giorni il **ministro dell'Economia** ai suoi colleghi di Governo, andranno drasticamente selezionati per farle rientrare negli spazi di manovra. Che sono pochi.

Certo, in tutti i Governi i ministri spingono per allargare i propri portafogli e l'inquilino del Mef tira in senso contrario. Ma oggi su questa dialettica più o meno ordinaria pesa la variabile dell'inflazione, che in un biennio vissuto di corsa ha cambiato i connotati del bilancio pubblico: portando a un drastico dimagrimento reale nella colonna delle uscite.

Il grafico in pagina mette a confronto le voci principali di spesa e di entrata di fine 2021, quando



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

i prezzi hanno avviato il decollo, con quelli previsti dal tendenziale del 2024, applicando la curva dell'inflazione delle ultime stime Bankitalia.

Valori reali I numeri, come sempre, mostrano un'efficacissima capacità di sintesi.

L'inflazione ha fatto bene ai saldi di finanza pubblica, perché oltre a gonfiare il Pil nominale su cui si calcola il peso di deficit e debito ha spinto le entrate, che infatti hanno sostanzialmente corso allo stesso ritmo dei prezzi. Questo miglioramento è stato però ottenuto a carico della spesa, che si è quasi fermata in termini nominali e quindi è evaporata nel suo valore reale. In quest'ottica, il tendenziale dell'anno prossimo propone un'austerità che fa impallidire ogni precedente.

Nel 2012 per esempio, nel tentativo di spegnere la tempesta dello spread volato a 575 punti, il Governo di Mario Monti limitò fermò la spesa complessiva a 801,1 miliardi, cioè in valore reale il 6,7% in meno rispetto a tre anni prima. Oggi invece il programma di finanza pubblica prevede per il 2024 uscite per 1.076,8 miliardi, con un taglio reale rispetto al 2021 del 10,4%.

A pagare pegno alla necessità di consolidare i conti mentre l'inflazione picchia sono tutte le principali voci di spesa, a partire da quelle politicamente più delicate.

Il nodo sanità Per la sanità, ad esempio, sono previsti per l'anno prossimo 132,7 miliardi, che nella teoria del valore nominale segnano un aumento del 3,7% rispetto al 2021 ma nella pratica dei termini reali indicano una riduzione dell'11,5%. Sui conti della sanità pesa anche la flessione di 3,3 miliardi rispetto a quest'anno, in cui la spesa è spinta anche dal rinnovo del contratto 2019/21 dei medici (fra aumenti e arretrati vale circa 2 miliardi, che in caso di mancata intesa la prossima settimana potrebbero slittare all'anno prossimo); ma anche un recupero integrale di questa somma, che riporterebbe il totale 2024 a 136 miliardi, segnerebbe una riduzione reale del 9,3% rispetto ai livelli 2021.

Pubblico impiego e Pa Il rinnovo dei contratti, scaduti a fine 2021 anche se firmati dopo, è il cruccio di tutto il pubblico impiego, ed è ingigantito proprio dall'inflazione.

Per recuperare il carovita del 2022/2024 servirebbe la cifra improponibile di 32 miliardi in più.

I conti pubblici prevedono invece per il prossimo anno 186,2 miliardi, tre in meno di quest'anno e il 10,2% in meno reale rispetto al 2021. Lo stesso -10,2% si registra alla voce «consumi intermedi», la spesa di funzionamento di una Pa che dovrebbe moltiplicare le attività per il Pnrr mentre taglia le uscite.

Ancora più forte il -17,2% accanto alla voce del welfare non previdenziale, influenzata però anche dal tramonto progressivo degli aiuti anticrisi. Vanno in senso contrario le pensioni, che fra quote e indicizzazioni riescono a staccare dell'1,4% l'impennata dei prezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Con la riforma il superbonus diventa più selettivo

I 3 miliardi in arrivo con la revisione del Pnrr lasciano pochi spazi

Giuseppe Latour , Giovanni Parente

Un **superbonus** molto più selettivo rispetto alla versione (già ridotta) del 2023. Per adesso siamo solo alle prime avvisaglie: un piano non è ancora stato definito neppure nei suoi principi generali. Eppure, stando ai segnali che arrivano sulla riforma dei bonus casa, lo sconto fiscale che fino ad oggi ha mobilitato circa 80 miliardi di investimenti sembra destinato a una potatura importante.

Lo dicono chiaramente i numeri sul tavolo. L'ipotesi di revisione degli obiettivi e delle risorse del Pnrr, alla quale sta lavorando il ministro Raffaele Fitto, metterebbe a disposizione del capitolo bonus edilizi una somma intorno ai 3 miliardi di euro. Si tratta, però, di una cifra insufficiente a garantire agevolazioni corpose e paragonabili a quelle alle quali il mercato è stato abituato in questi anni. D'altronde l'analisi appena pubblicata dall'Uvi, l'ufficio di valutazione impatto del Senato, sul rapporto della commissione sulle Tax expenditure, dimostra come attualmente la maggioranza delle risorse finanziarie, se parliamo di spese fiscali, è assorbita proprio dalla casa: sul totale, siamo al 41,8%, pari a circa 34,3 miliardi di euro.

In questo contesto il numero di spese fiscali erariali (626) si conferma collocato su un sentiero crescente anche nel 2022, facendo registrare un incremento di oltre il 40% rispetto al dato 2016. La perdita di gettito totale è pari a oltre 82 miliardi di euro. Anche se quasi il 60% delle spese fiscali di cui si possiedono informazioni complete è destinata a un numero non elevato di beneficiari (meno di 30mila soggetti).

Tornando al percorso del **superbonus**, in assenza di modifiche, dal 2024 la maxi agevolazione per le villette (attualmente al 90%) non sarà più riconfermata. Il 30 settembre, poi, scadrà la possibilità per i cantieri aperti sulle villette di continuare a utilizzare il 110 per cento. Ancora, sempre dal 2024, nei condomini sarà possibile utilizzare il **superbonus** solo con aliquota tagliata al 70 per cento, su livelli molti simili a quelli dell'attuale ecobonus.

Sia le proroghe che l'innalzamento delle nuove percentuali di sconto costerebbero cifre tali da prosciugare rapidamente la riserva dei 3 miliardi di euro. Basta guardare agli investimenti mobilitati nei primi sei mesi del 2023 solo dai condomini: si tratta di 13,3 miliardi di euro, con una media mensile superiore ai 2 miliardi. Una finestra di tre o sei mesi in più per chiudere questi cantieri con l'agevolazione richiederebbe l'utilizzo di buona parte di questi tre miliardi. Stesso ragionamento si può fare anche per l'innalzamento delle percentuali, per tornare dal 70% al 90% o al 110. Quindi, la riforma in arrivo si preannuncia particolarmente selettiva.

Il modello potrebbe prevedere delle restrizioni soggettive, come quella imposta nel 2023 per le villette:



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

in quel caso, con il tetto di reddito a 15mila euro per i bonus (calcolato tramite quoziente familiare) gli investimenti agevolati si sono ridotti anche dell'80 per cento. Per andare oltre la soglia del 70%, insomma, potrebbero essere posti una serie di paletti difficili da rispettare, come peraltro ipotizzava anche la proposta di legge a prima firma di Alberto Gusmeroli (Lega), presidente della commissione Attività produttive della Camera.

Altra strada da percorrere è quella delle limitazioni oggettive. Qui l'intenzione che già circola sui tavoli tecnici è di legare le agevolazioni agli interventi a maggiore impatto sia in termini di efficienza energetica che di rigenerazione urbana. Saranno, cioè, privilegiate le operazioni di riqualificazione globale degli edifici che consentono, in linea con la nuova direttiva Case green, di recuperare classi energetiche. Infine, un'attenzione particolare sarà riservata ad alcune categorie di immobili, come quelli gestiti dagli ex IACP.

L'impiego di questi 3 miliardi, comunque, non deve distogliere l'attenzione da altri temi altrettanto urgenti sul fronte dei bonus: «Va benissimo se c'è un'attenzione sull'argomento, ma è fondamentale trovare una soluzione sui crediti incagliati del **superbonus** e su una proroga dei lavori già iniziati, perché i cantieri si sono fermati», dice la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio. Su questo fronte ieri il ministero dell'Economia ha risposto a un'interrogazione di Massimiliano Del Barba (Azione-Italia Viva), confermando che Poste è in procinto di riattivare il suo canale di acquisto dei crediti. Sembra, invece, raffreddarsi la pista della nuova piattaforma di Enel X, come anticipato dal Sole 24 Ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fitto, i vecchi progetti pre Pnrr nel mirino della rimodulazione

Recovery. Il ministro in audizione conferma l'accelerazione sui tempi di riscrittura del programma Dibattito alle Camere il 1° agosto, rischi inammissibilità ambientale nelle opere nate prima del Piano

Manuela Perrone, Gianni Trovati

ROMA Pochi giorni per completare l'istruttoria sul RepowerEu e sulla revisione complessiva del Pnrr.

Con un'operazione che si concentrerà in particolare sulla sfolitura dei progetti già previsti dalla programmazione nazionale e inseriti ex post sotto il cappello del Piano.

Nella sua audizione ieri davanti alle commissioni Bilancio e Affari europei di Camera e Senato sulla relazione semestrale, il ministro per il Pnrr Raffaele Fitto ha confermato l'accelerazione impressa al lungo lavoro di riscrittura degli investimenti anticipata sul Sole 24 Ore di ieri. E ha offerto alcuni elementi in più sui nodi critici che impongono il ripensamento.

In particolare - ha spiegato Fitto - oltre alla frammentazione più volte indicata come ostacolo all'avanzamento della spesa effettiva, il ministro ha aggiunto la «serie di criticità riguardo ai vecchi progetti, particolarmente importanti sul fronte dell'ammissibilità». In pratica, tra i 67 miliardi di investimenti che non sono nati insieme al Pnrr ma che sono stati trasferiti nel Piano solo per ridurne i costi di finanziamento, il confronto tecnico con la Commissione Ue si è inasprito.

In più di un caso, dalle ristrutturazioni coperte con il **superbonus** ad alcune infrastrutture ferroviarie, il percorso si è inceppato sulla rigida verifica del principio Dnsh («do no significant harm») che vieta agli Stati di dedicare le risorse comunitarie a opere che abbiano significativi impatti negativi sull'ambiente.

Non solo, il principio si infila anche nella vita quotidiana dei cantieri: in alcuni progetti risulta difficile garantire i criteri verdi previsti per la gestione di materiali, rifiuti e macchinari. La stessa relazione semestrale del Governo Meloni ha segnalato problemi con il Dnsh in relazione all'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e agli interventi in materia di dissesto idrogeologico e di rigenerazione urbana nei piani urbani integrati. Mettendo in guardia in generale sull'attendibilità del censimento dei progetti nel sistema Regis proprio per la necessaria verifica sui singoli investimenti tutta ancora da completare.

Trova conferma poi l'intenzione del Governo di utilizzare il treno del RepowerEu anche per «rafforzare dal punto di vista dell'efficientamento energetico il lavoro e l'impegno delle imprese e delle famiglie».

Nelle ambizioni dell'Esecutivo, il nuovo programma comunitario nato sull'onda della crisi energetica



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

dovrebbe rappresentare solo un primo passo per arrivare poi a «rendere strutturali» anche con gli aiuti Ue il sostegno agli investimenti nella transizione ambientale.

Sia sull'annuncio della nuova tornata di sostegni all'edilizia sia sulle prospettive della terza e della quarta rata Fitto è stato sottoposto al fuoco di fila delle opposizioni. Il ministro ha di nuovo respinto le accuse su «clamorosi ritardi» nel cammino dell'attuazione del Piano. «Mi permetto di ricordare - ha detto in replica - senza scendere nella polemica, che le questioni relative alla terza e quarta rata sono esclusivamente collegate a scelte e indicazioni del precedente Governo. E che piuttosto che venire qui e aprire polemiche nei confronti del precedente Governo, noi stiamo lavorando per trovare soluzioni».

Fitto ha precisato che per favorire l'atteso via libera, peraltro non ancora certificato, al pagamento della terza rata da 19 miliardi legata agli obiettivi del secondo semestre 2022 sono stati necessari ben 47 provvedimenti. E sulla quarta rata da 16 miliardi per i 27 obiettivi dei primi sei mesi di quest'anno ha rivendicato l'introduzione del metodo del confronto preventivo con la Commissione Ue sulle proposte di revisione, con l'obiettivo di tagliare i tempi delle verifiche successive. A questo proposito, Fitto ha ribadito anche la volontà di far partire il prima possibile la richiesta di pagamento, una volta ottenuto il disco verde Ue sui ritocchi ai dieci target.

«Per le richieste di pagamento non ci sono obblighi sui tempi», ha chiarito il ministro. «L'unica condizione è che devono essere due l'anno».

Lo stesso metodo sarà replicato anche per la revisione generale del Piano. In questi giorni continueranno i bilaterali con i ministri sui filoni di loro competenza per arrivare con un quadro predefinito alla discussione parlamentare in calendario il prossimo 1° agosto. La tappa è essenziale per formalizzare a Bruxelles le proposte entro il prossimo mese ed entrare direttamente nel vivo dell'attuazione delle nuove misure a partire dall'autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Industria, l'onda di caldo frena le produzioni

Rinfrescamento rafforzato a Pomigliano (Stellantis) per riavviare le linee

Vera Viola

Il grande caldo rallenta l'industria e soprattutto i lavori che si svolgono all'aperto. Oggi si riunisce alle 15 al ministero del Lavoro e della Politiche sociali il tavolo con le associazioni datoriali e sindacali sulle misure vigenti di tutela dai picchi di calore e sull'analisi e valutazione di eventuali nuove iniziative organiche. «Seguiamo con attenzione l'evolversi delle condizioni climatiche in Italia e i relativi impatti sui contesti lavorativi e produttivi: la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono priorità» ha dichiarato la ministra, Marina Calderone.

Mentre le **imprese**, da Nord a Sud del Paese, valutano di ricorrere alla Cassa integrazione, specie dopo che l'Ispettorato nazionale del lavoro, con nota 5066 del 13 luglio 2023, ha precisato che «la Cigo è riconosciuta (...) nei casi in cui le sospensioni siano dovute a temperature eccessive». Si modificano gli orari e i turni di lavoro, evitando le ore più calde. Si pensa di anticipare la chiusura per ferie.

A Pomigliano, Stellantis martedì ha sospeso le lavorazioni nella linea della Panda in cui sono impegnate 200 persone circa. «Il problema si è verificato nel passaggio al turno pomeridiano - racconta Crescenzo Auriemma, segretario Uilm Campania - poi rinforzato il rinfrescamento, il problema è rientrato». «Forniamo acqua fresca e manteniamo gli impianti di climatizzazione anche di notte - dicono dall'Ufficio stampa di Stellantis - assistiamo i lavoratori in tutti gli stabilimenti».

L'azienda Tiberina, anch'essa a Pomigliano, che produce componenti per Stellantis, ha accettato la richiesta del sindacato di garantire pause aggiuntive di 20 minuti ogni giorno.

L'emergenza clima colpisce soprattutto le costruzioni. Dice un portavoce di Webuild: «In alcuni casi eccezionali si stanno valutando e adottando specifiche soluzioni per garantire la salute dei lavoratori, ad esempio la rimodulazione dei turni per evitare il lavoro nelle ore più calde, oltre i 35 gradi. Al momento alcune criticità sono rilevabili solo in Italia». Vincenzo Auletta, presidente dei costruttori lucani: «Cerchiamo di anticipare l'orario di lavoro dalle 4 fino alle 13. Oppure dalle 5 del mattino alle 11 per poi riprendere dalle 17 alle 20». In Sardegna, dove si registra temperatura da record, i sindacati hanno ufficialmente chiesto «modifica dell'orario di lavoro e misure per garantire la sicurezza, come il ricorso alla cassa integrazione, per i trentamila lavoratori del comparto edile. La segretaria della Fillea Cgil Erika Collu denuncia: «Registriamo una non adeguata responsabilità sui rischi per la salute che si corrono nei cantieri edili». In Sicilia l'assessorato regionale della Salute ha approvato e diffuso un vademecum al fine di fornire consigli utili per la prevenzione delle patologie da calore nei luoghi di lavoro.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Industria valvole a pieno regime: «Produzione venduta fino al 2024»

Italia primo produttore Ue, con oltre 210 imprese e un fatturato di 2,7 miliardi, Presentata la fiera IVS organizzata da Promoberg e Confindustria Bergamo

Giovanna Mancini

«Un flusso di investimenti così non si è mai visto. Veniamo da due anni davvero difficili, ma ora stiamo vivendo un'ondata di piena. Abbiamo fatto un record di ordini nel primo semestre del 2023 e già quest'anno vedremo la svolta, ma l'onda lunga arriverà al 2024. In soli sei mesi abbiamo raccolto ordinativi per 200 milioni di euro». Fabio Brevi è group managing director di OMB Valves, con sede a Cenate di Sotto, nel Bergamasco, provincia che concentra il 90% della produzione nazionale di valvole Oil&Gas. Il settore, che conta in Italia oltre 210 imprese, 9.300 addetti e un fatturato di 2,7 miliardi di euro nel 2021, ha sofferto molto gli effetti sia della pandemia, sia della guerra, ma ora è in decisa ripresa.

Lo testimoniano le parole degli imprenditori presenti ieri alla presentazione della quinta edizione di IVS - Industrial Valve Summit, la fiera di settore organizzata da Confindustria Bergamo e Promoberg, in programma il 15 e 16 maggio 2024. La giornata è stata infatti l'occasione per presentare, oltre alle tante novità dell'appuntamento fieristico, anche l'aggiornamento 2023 dell'Osservatorio IVS-Prometeia sull'industria delle valvole Oil&Gas, che conferma la dinamica positiva avviata già nel 2022 e più evidente quest'anno.

Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2021, quando le imprese italiane del comparto stavano ancora colmando il divario con i livelli pre-pandemici, con un valore della produzione ancora in calo del 18% rispetto al 2019, spiega il curatore dello studio Giuseppe Schirone. Nonostante il calo, tuttavia, l'Italia si conferma leader in Europa per produzione di valvole Oil&Gas, con il 34,2% del valore, contro il 28,3% della Germania e il 7,3% della Francia. La situazione è migliorata già nel 2022, grazie soprattutto alle esportazioni, pari a 3,2 miliardi, che tuttavia restano inferiori di un punto percentuale rispetto al 2019, mentre nello stesso periodo di tempo l'export globale è aumentato del 16,6%, a quota 35,6 miliardi di euro. Un divario che si spiega soprattutto con la composizione geografica delle esportazioni, con i produttori italiani storicamente sbilanciati verso la Russia. L'Italia - che resta comunque il terzo esportatore mondiale di valvole, dietro Cina e Germania - ha perso quote di mercato anche in Arabia Saudita, dove le esportazioni di valvole italiane sono crollate del 30% rispetto ai livelli pre-pandemia, a favore dei competitor cinesi.

«L'Italia sta facendo un po' più fatica a riprendersi rispetto ad altri Paesi, soprattutto asiatici, però il settore è in forte ripresa, grazie al rilancio degli investimenti, anche dei clienti italiani come Eni e Saipem. Prevediamo quest'anno di tornare sopra i 200 milioni di euro di fatturato», dice



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Luca Ruggeri, chief commercial officer di Valvitalia, uno dei più grandi gruppi del settore, controllato al 75% da Cdp. Molte **imprese** hanno compensato il calo sul mercato russo diversificando i Paesi di destinazione.

Come la Starline di Costa di Mezzate, che esporta circa il 90% della produzione: «Abbiamo superato i livelli del 2019 e prevediamo di chiudere l'anno a 35 milioni, contro i 32 del 2019, grazie soprattutto alla forte domanda dall'Asia-Pacifico e dall'area del Golfo», dice l'amministratore delegato Marco Ghilardi. Altre, come OMB Valves, stanno entrando nel mercato dell'idrogeno, che apre grandi opportunità per il futuro.

Opportunità di cui sarà specchio la prossima edizione di IVS, dice Dario Tognazzi, consigliere Promoberg per **Confindustria** Bergamo: «Cresce in numerosi mercati una supply chain sempre più caratterizzata da innovazione e qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Intelligenza artificiale, aziende italiane in prima linea

Digitale. Da Intesa Sanpaolo a Sperlari, le imprese s'impegnano a rendere più efficaci i processi e migliorare la relazione con la clientela

Ci siamo, eccome se ci siamo. L'intelligenza artificiale (Ai) generativa è il futuro ma è anche qualcosa di già accessibile per chi è chiamato a ridisegnare processi e a ripensare i modelli di business e organizzativi aziendali.

Dal lato dell'offerta, i segnali di una disponibilità di soluzioni che sta progressivamente maturando arrivano forti e chiari. E non solo dalle due principali duellanti sul palcoscenico dell'intelligenza artificiale di nuova generazione, vale a dire Google e Microsoft. Un esempio?

Oracle ha annunciato a metà giugno una partnership con la **start up** canadese Cohere per fornire (tramite la piattaforma di quest'ultima e la propria infrastruttura cloud) servizi di intelligenza artificiale generativa pensati per aiutare le aziende a migliorare processi end-to-end e flussi decisionali. Si tratta di un accordo focalizzato sul mercato nordamericano? Sicuramente, ma il gigante del software ha avviato una cloud region in Italia a dicembre 2021 per servire aziende come Atm, Trenord, Unicoop, Banca Mediolanum e altre ed è lecito immaginare che un sodalizio in chiave Gen Ai possa materializzarsi anche nel nostro Paese, magari con una **start up** italiana.

E veniamo a Google. L'attenzione della casa di Mountain View al tema è totale e lo provano anche alcuni recenti annunci di prodotto, a cominciare dal supporto dell'intelligenza artificiale generativa per Vertex Ai (la piattaforma di sviluppo di machine learning proprietaria dedicata alle **imprese**) per arrivare a Generative Ai App Builder. Ci sono aziende che stanno già lavorando su queste tecnologie per automatizzare i processi e creare esperienze più coinvolgenti per i clienti? La risposta è affermativa, e accanto a nomi noti su scala internazionale come Deutsche Bank, Uber, Priceline e la catena di fast food Wendy's vi sono anche realtà italiane, piccole e grandi.

Audioboost, per esempio, è una **start up** innovativa nata nel 2021 e ha adottato le soluzioni di Ai generativa di Google Cloud per dare vita a un progetto pilota (Giava) di servizi text-to-speech che sfruttano la voce sintetizzata prodotta dagli algoritmi per leggere qualsiasi testo online in tempo reale. Nel caso di Generali, invece, la svolta in direzione dell'AI si chiama Girs, progetto il cui fine è quello addestrare un modello Llm (Large Language Model) basato su tecnologia Google a rispondere a tutte le domande relative al regolamento interno della compagnia, anche a livello di normative. Il compito dell'AI generativa, in altre parole, sarà quello di superare i limiti dei chatbot tradizionali per interpretare le domande in linguaggio naturale e fornire risposte complete e articolate a tutto il personale dell'azienda.

Pagina a cura di Gianni Rusconi



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Sempre targata Google Cloud, infine, è l'esperienza di Intesa Sanpaolo, che ha avviato un piano di adozione su scala industriale della Gen Ai e dei modelli di grande formato nell'ambito dell'evoluzione digital del Gruppo. Le sperimentazioni in corso, come conferma Marco Ditta, Responsabile Data & Artificial Intelligence della banca, riguardano diversi ambiti aziendali con applicazioni di text e code generation e di text e speech synthesis. In generale, come racconta al Sole 24ore il country manager Italia di Google Cloud, Fabio Fregi, si tratta di un momento «molto effervescente per il cloud, tecnologia che rappresenta l'infrastruttura fondamentale per assicurare e gestire la capacità computazionale necessaria per supportare le future applicazioni di intelligenza artificiale generativa. Non vediamo limiti di applicazione nelle **imprese** di questa tecnologia se non quello della loro capacità di vedere le opportunità di sviluppo ad essa legate, dalla gestione documentale alla collaboration, dalla generazione di lead al miglioramento della qualità del servizio clienti».

Il sodalizio con OpenAi è il punto di partenza per portare nuova intelligenza alle **imprese**. I manager global di Microsoft hanno ribadito questo concetto più volte nelle ultime settimane e la traduzione concreta di questa visione sono accordi come quello stretto dalla filiale italiana con iGenius, una delle realtà emergenti dell'AI su scala nazionale.

L'idea è quella di mettere l'AI conversazionale al servizio delle aziende (Pmi comprese) per "parlare" con i propri dati grazie alle funzionalità di Crystal (la piattaforma di Gen Ai sviluppata dalla **start up**) e alla potenza elaborativa di Cloud Azure. La chiave per conquistare il favore delle **imprese** è insomma quella di applicare alle informazioni espresse in numeri le capacità di Gpt di effettuare domande e ottenere risposte in linguaggio naturale, sfruttando le caratteristiche del nuovo modello Gpt-N direttamente all'interno di Microsoft Teams. «Oggi la tecnologia Ai - precisa Andrea D'Onofrio, marketing lead for Data, Analytics & Ai di Microsoft Italia - permette alle **imprese** di creare cervelli aziendali e ambiti di conoscenza condivisi: i dati raccolti dalla divisione finance o del Crm, per esempio, possono essere facilmente esposti attraverso un motore conversazionale che usa il linguaggio finanziario o del customer service tipico di quella impresa, semplificando di conseguenza lo sviluppo di processi decisionali data driven». Poste Italiane, Sperlari e Alpitour sono solo alcune delle aziende che stanno iniziando a masticare la tecnologia Gpt e i modelli di linguaggio di grande formato per migliorare e rendere più efficace l'interazione con i clienti. Siamo solo all'inizio, ma ci siamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le domande di agevolazione vanno presentate a Invitalia entro il 13 ottobre. Solo via web

Ai contratti di sviluppo 392 mln

Finanziati gli investimenti industriali nei settori strategici

BRUNO PAGAMICI

C'è tempo fino al 13 ottobre 2023 per presentare a Invitalia le domande di agevolazione in favore di programmi di sviluppo volti a rafforzare la resilienza e lo sviluppo tecnologico delle filiere produttive strategiche. Lo ha stabilito il decreto direttoriale 18 luglio 2023 del ministero delle imprese e del made in Italy - Contratti di sviluppo, nuovo sportello «Filiere produttive» - fissando termini e modalità per la presentazione delle istanze a valere su una dotazione finanziaria di 392 mln di euro.

Per ottenere i contributi previsti, le domande devono avere ad oggetto la realizzazione di programmi di sviluppo industriale nelle sole aree del territorio nazionale diverse da quelle individuate come «zona a» (le più svantaggiate, il cui pil pro capite è pari o inferiore al 75% della media Ue) nell'ambito della Carta degli aiuti di stato a finalità regionale vigente. In più, le domande devono riguardare le seguenti filiere produttive strategiche: a) aerospazio e aeronautica; b) design, moda e arredo; c) metallo ed elettromeccanica; d) chimico e farmaceutico; e) gomma e plastica; f) alimentare, con riferimento alle sole attività non rientranti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

I programmi di sviluppo concernenti le filiere produttive possono essere realizzati: da più imprese operanti nella filiera di riferimento, a condizione che i singoli progetti di investimento risultino strettamente connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera medesima; da una sola impresa, a condizione che il programma di sviluppo presenti forti elementi di integrazione con la filiera di appartenenza e sia in grado di produrre positivi effetti, in termini di sviluppo e rafforzamento, anche sugli altri attori della filiera medesima non partecipanti al programma di sviluppo, con particolare riferimento alle **pmi**.

Agevolazioni. Queste sono concesse nella sola forma del contributo in conto impianti e del contributo diretto alla spesa e nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni di cui al Titolo II del decreto del ministro dello sviluppo economico 13 gennaio 2022 relativamente ai progetti di investimento produttivo e nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dal Titolo III del decreto 9 dicembre 2014 per i programmi di ricerca, sviluppo e innovazione.

Domande. All'istanza di agevolazione da inviare solo via mail, va allegata: a) l'istanza di attivazione del bando a sostegno delle filiere produttive, contenente, tra l'altro: l'indicazione della filiera di appartenenza dell'impresa richiedente tra quelle indicate all'articolo 4, comma 1, del decreto; i dati utili alla formazione dell'ordine di valutazione di cui all'articolo 6 del decreto; il totale degli investimenti previsti e il totale delle agevolazioni richieste; b) la proposta di contratto di sviluppo;



c) perizia tecnica asseverata rilasciata da un tecnico iscritto all'albo professionale o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione.

Turismo green e nei borghi Prestiti light. Via all'istanza

In arrivo i finanziamenti agevolati per supportare i progetti di sostenibilità delle imprese turistiche e per valorizzare i piccoli **comuni** a vocazione turistica. Dal 17 luglio i soggetti beneficiari possono concorrere all'assegnazione dei 60 mln di euro per il triennio 2023/25 messi a disposizione del ministero del turismo (col decreto n. 7726 del 14/4/2023 e il dm del 22/3/2023) a valere sul Fondo turismo sostenibile istituito dalla legge di bilancio 2023 (n.187/2022). I bandi definiti dal ministero del turismo sono volti a sostenere la realizzazione di interventi utili all'ideazione, creazione, promozione, valorizzazione di progetti che incentivino un turismo sostenibile; all'ottenimento di certificazioni di sostenibilità e a costituire l'elenco degli enti accreditati al loro rilascio.

Imprese turistiche. Le misure agevolative messe a disposizione dal ministero sono indirizzate alle strutture ricettive, anche non imprenditoriali, e alle imprese turistiche che perseguiranno le seguenti finalità (dm 22 marzo 2023): rafforzare le grandi destinazioni culturali attraverso la promozione di forme di turismo sostenibile, l'attenuazione del sovraffollamento turistico, la creazione di itinerari turistici innovativi e la destagionalizzazione del turismo; favorire la transizione ecologica nel turismo, con azioni di promozione del turismo intermodale secondo le strategie di riduzione delle emissioni per il turismo; sostenere le strutture ricettive e le imprese turistiche nel conseguimento di certificazioni di sostenibilità.

Il Fondo avrà una valenza pluriennale sul triennio 2023-2025 e una dotazione complessiva di 25milioni di euro.

Piccoli **comuni**. Il ministero finanzia progetti finalizzati alla valorizzazione dei **comuni** con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come **comuni** a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale (decreto 7726/2023). Gli interventi ammissibili sono tesi a: accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità; sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli **comuni**; riqualificare tramite infrastrutture gli ambienti urbani e le aree oggetto di dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area; potenziare forme di mobilità sostenibile (es. ricoveri e/o depositi per biciclette; campeggi; turismo en plein air; turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici); creare, produrre e diffondere spettacoli dal vivo e festival; promuovere e sviluppare il turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali; ridurre l'impatto ambientale del turismo; incrementare



la sostenibilità ambientale delle destinazioni.

Il fondo sul triennio 2023-2025 avrà una dotazione di 34 mln: 10 per il 2023 e 12 mln per il 2024 e il 2025.

IL RACCONTO

"Bevo 5 litri d'acqua non devo fermarmi" I forzati del lavoro a 35 gradi all'ombra

DI MIRIAM ROMANO

MILANO - Max arriva pedalando in corso Buenos Aires, l'arteria per eccellenza dello shopping milanese, che adesso, a mezzogiorno, si è trasformata in una lunga pista rovente. La maglietta appiccicata al corpo e i capelli umidicci, il rider cinquantenne di Just Eat è tra i forzati dell'afa, uno di quelli che non sanno cosa sia il lavoro estivo sotto l'alito confortante di un condizionatore ed è invece costretto ad affrontare il sole e il calore. Per lui, come per gli altri che Repubblica ha incontrato, l'avviso dell'Inps che quando il termometro sale sopra i 35 gradi le aziende possono chiedere la cassa integrazione è come se non esistesse.

«Faccio cento chilometri al giorno, quasi tremila al mese». A conteggiare l'anno non ci arriva. A Max il fiato non manca, ma con questo caldo servono strategie supplementari: «Ho mappato le fontanelle di Milano. So dove posso fermarmi a rinfrescarmi e bere ». E c'è di più. «Lo sa qual è la fontana con l'acqua più fresca? Io sì, perché le conosco a memoria.

Le svelo il segreto: è quella di piazza Sant'Eustorgio». Le vedovelle, come i milanesi chiamano le fontane, sono i punti di incontro per i rider. Max prende la consegna dal Mc Donald's, è a fine turno ormai.

«Ho attaccato a mezzogiorno. Poi riprendo verso sera, quando la temperatura è un po' più clemente ». Sul marciapiede di fronte, il suo collega Hasif è entrato in un negozio di cosmetica a comprare una crema rinfrescante per il viso.

«In Pakistan - parla fluentemente inglese - ci sono più di 40 gradi. Ma qui è peggio. Non si respira. È la mia seconda estate a Milano. È micidiale lavorare così». Litri d'acqua e latte fresco sono il suo rimedio.

Milano è un deserto d'asfalto e polvere. La fuga di molti verso destinazioni climaticamente più accettabili e la resistenza di chi, in città, deve rimanerci per forza. Resistono i mercati rionali. Gli ambulanti che non possono chiudere senza far saltare i conti. Vito ha una bancarella di formaggi e salumi con il suo stesso nome, in un vicolo di viale Monza, periferia nord di Milano. Ha aspettato oltre le due a chiudere perché sa che a quell'ora arrivano i suoi ultimi fidati clienti. Tra le bancarelle si rimedia al caldo con un espediente assai poco ortodosso: la mozzarella si trasforma da formaggio estivo a spugna rinfrescante. Con la sua busta attorno, per fortuna. Come una borsa d'acqua fresca da passare sulla fronte, sulle spalle scoperte, sotto il collo. L'acqua sgocciola e, finalmente, un breve sollievo per la pelle arrossata.

«Il giro di clienti con questo caldo è poca roba. Ma dobbiamo resistere », racconta Sarif di fronte



alla frutta. Albicocche, angurie e pesche noci. «Cerco sempre di trovare un posto per la mia bancarella sotto i palazzi più alti per avere ombra». È ora di sbaraccare. Le casse di frutta vanno caricate sui furgoni, i vestiti vanno ripiegati.

L'ultima sudata della giornata.

Un ragazzo lava la verdura e ormai a petto nudo si spruzza l'acqua pure addosso. Non resiste.

Ma nulla è più rovente in questi giorni del ferro delle impalcature.

In cima a un alto palazzone in ristrutturazione nella multietnica via Padova lavora Guido. L'elmetto giallo e la pettorina. «È faticoso». Carica i mattoni sulla carriola. «Posso fermarmi solo pochi minuti a parlare. Qui i tempi sono contingentati». I ponteggi permettono poche soste. «Caldo o non caldo, le consegne vanno rispettate». Beve un sorso d'acqua dalla borraccia. «Ho quasi finito il terzo litro e non sono nemmeno a metà giornata». Ha una riserva da cinque litri che si è portato da casa.

«L'unica soluzione è bere e svegliarsi presto la mattina per finire prima possibile».

È di due giorni fa il monito del segretario della **Cgil**, Maurizio Landini: «L'ondata di calore che sta interessando il nostro Paese aumenta pericolosamente i rischi sulla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e, purtroppo, ha già provocato due morti in questi ultimi giorni. Tutto questo è inaccettabile. Abbiamo chiesto ai nostri delegati nei luoghi di lavoro di richiedere alle aziende incontri urgenti per negoziare le necessarie modifiche temporanee all'organizzazione del lavoro, rimodulando turni e orari, fino ad arrivare quando necessario all'astensione dalle attività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Il rider pakistano Hasif "Per resistere al caldo, utilizzo una crema rinfrescante per il viso.

La spalmo durante le soste" Sarif e la bancarella di frutta L'ambulante del mercato rionale che si ripara sotto l'ombra dei palazzoni: "Dobbiamo resistere" Lo storico ambulante Vito Al suo bancone si vendono salumi e formaggi dal 1986 e ci si rinfresca con le mozzarelle.